Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. G. D'ALESSANDRO

PAIS039008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. G. D'ALESSANDRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12351** del **15/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 122*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
38 Principali elementi di innovazione
42 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

50 Aspetti generali
57 Traguardi attesi in uscita
69 Insegnamenti e quadri orario
80 Curricolo di Istituto
97 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
103 Moduli di orientamento formativo
112 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
161 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
208 Attività previste in relazione al PNSD
213 Valutazione degli apprendimenti
221 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

236 Aspetti generali
237 Modello organizzativo
249 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
251 Reti e Convenzioni attivate
269 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Con decreto assessoriale della Regione Sicilia n. 161/2019 al Liceo scientifico statale “Giuseppe D’Alessandro” è stato aggregato, in qualità di sezione staccata, il plesso di Ciminna comprendente il Liceo scientifico e l’Istituto Tecnico Economico (indirizzo Amministrazione – Finanza – Marketing), determinando in tal modo sia una riconfigurazione dell’istituto con la nascita di un nuovo soggetto autonomo che assume la qualifica di Istituto d’Istruzione Superiore, sia un’estensione del contesto territoriale che si espande oltre il comprensorio di Bagheria.

Analisi del contesto

La popolazione scolastica oltre che da Villabate e da alcuni quartieri della periferia orientale di Palermo, proviene adesso prevalentemente dai comuni di Bagheria, Santa Flavia, Casteldaccia, Altavilla Milicia, Ficarazzi, Misilmeri, Ciminna, Baucina, Ventimiglia; l'area interessata corrisponde quindi ad un intero distretto socio-sanitario (D39) ed a più della metà della popolazione dell'altro (D36). Il relativo quadro socio-economico e culturale può pertanto essere restituito attendibilmente non solo dai dati ISTAT e CENSIS disponibili, ma – soprattutto – dalle relazioni sociali propedeutiche all'adozione dei Piani di Zona elaborati e predisposti dalle reti comunali e approvati dalla Regione Sicilia. Del profilo complessivo saranno ovviamente presi in considerazione i tratti più strettamente inerenti la politica scolastica, estrapolando le informazioni che in modo più organico descrivano situazioni e condizioni che, in termini di vincoli e opportunità, assumono carattere "sfidante" per l'articolazione del curricolo e dell'offerta formativa (vedi ad esempio iniziative di ampliamento e integrazione del piano di studi nazionale, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) che l'istituzione scolastica, in virtù dell'autonomia di cui gode (cfr. Legge 59/1997 e relativo DPR 275/1999), deve approntare per mettere a punto risposte efficaci, coerenti e proporzionate. Il settore primario dell'economia presenta tratti di crisi sempre più strutturali: nel comprensorio bagherese la produzione agricola rappresenta un connotato originario della vocazione economica locale, da decenni ormai superato dall'affermarsi di realtà imprenditoriali concentratesi soprattutto nel campo dell'edilizia, non ancora ripresasi dalla congiuntura negativa innescata nel settore immobiliare e bancario a partire dal 2008. Il settore della pesca e dell'industria ittico-conserviera compensa soltanto in parte la contrazione del volume d'affari e degli indici occupazionali. La zona di Ciminna, a fronte di un incremento della produzione di derrate agricole quali grano, olio, vino, agrumi, ortaggi, nonché connessi prodotti caseari, conosce una flessione dei prezzi di vendita che ha indotto una sofferenza del mercato; aumentano di conseguenza figure lavorative precarie, quali braccianti e operai agricoli stagionali. Il risultato, in entrambi gli ambiti, è il ripiegamento sul terziario e sui servizi come valvola di sfogo dell'esubero occupazionale, sfruttando all'occorrenza occasioni di impiego a tempo determinato maturate in virtù di accordi finanziari e progettuali intercorsi tra enti pubblici (per lo più locali), privati e cooperative. Questa riconversione lavorativa attuata attraverso il travaso intersettoriale si è però rivelata infruttuosa: anche il terziario vive una fase di crisi pressoché strutturale, evidenziabile per esempio dalla crescita degli esiti fallimentari di esercizi e imprese commerciali.

Bisogni del territorio

L'assetto problematico del mercato del lavoro ha ricadute significativamente negative

sull'organizzazione familiare e sulla vita della popolazione giovanile. Si assiste infatti ad un fenomeno di progressiva disgregazione di nuclei familiari (a Ciminna aumentano le richieste di attivazione di spazi neutri per la mediazione familiare sollecitati dai tribunali civili nelle cause di separazione, così come le prese in carico di soggetti assistiti da parte di servizi sociali del Comune su mandato del Tribunale dei minori); in tutto il comprensorio riprendono a salire i tassi di emigrazione della popolazione giovane, inclusi quelli riguardanti gli studenti che, per la configurazione dell'accesso ai corsi di laurea, sono costretti a frequentare l'Università fuori dalla Regione, scegliendo frequentemente di non farvi ritorno. Il costante impegno e tentativo di entrambi i genitori di trovare occupazione, o porre fine alla condizione di nucleo monoreddito, va a detrimento della quantità e della qualità del tempo da investire nella cura dei figli.

Questi ultimi, d'altronde, sono costretti a prolungare la permanenza all'interno del gruppo familiare originario o a proseguire - quando disponibili - le attività lavorative familiari vissute però non di rado come un ripiego. Mancano infatti validi progetti di orientamento professionale che accompagnino i giovani nella delicata fase di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, con un inevitabile quanto ovvio riflesso critico sulla loro carica motivazionale utile a costruire i propri percorsi e progetti di vita futura. Si moltiplicano dunque i rischi di nuova povertà ed esclusione sociale che trovano nei giovani una delle categorie maggiormente coinvolte; condizioni – queste – che possono tradursi anche in comportamenti a rischio, di dipendenze patologiche e di marginalità sociale che lasciano emergere forme di disagio e devianza non trascurabili anche sotto il profilo della legalità (si vedano i dati del SERT di Bagheria verso cui sono canalizzati anche gli assistiti provenienti dal distretto di appartenenza di Ciminna). Sarebbe però un errore confinare l'ambito definitorio di tale "povertà" al mero campo economico-sociale: sociologicamente parlando essa va intesa anche come carenza di possibilità e capacità formative e culturali per colmare la quale è opportuna una risposta multidimensionale che implichi una proficua sinergia tra enti locali e scuola.

Peraltro, in seguito all'emergenza sanitaria da Covid 19, emerge nei giovani un diffuso senso di disorientamento e di turbamento psicologico, con riflesso nella vita scolastca ma anche nella vita quotidiana, dovuti all'isolamento e alla mancanza della cura nella sfera sociale, relazionale ed emotiva.

Campo sanitario, imprenditoriale, terzo settore, strutture educative e formative dovrebbero procedere ad una programmazione territoriale integrata che si concretizzi nell'attivazione di centri di aggregazione giovanile, in pratiche di mediazione scolastica che forniscano supporto psicologico e sociale ai minori in concertazione con gli operatori scolastici (con l'attivazione ad esempio di sportelli d'ascolto dedicati), in prevenzione della dispersione scolastica, in strategie di cura dell'inserimento scolastico degli alunni diversabili in modo da garantire il bisogno primario di diritto alla vita declinato nelle forme dell'integrazione socioculturale (a partire, ma non solo, dall'erogazione dell'assistenza

socio-sanitaria con personale di enti pubblici o di cooperative sociali convenzionate), in attenzione al fenomeno di incremento degli alunni non italiani nella popolazione scolastica territoriale (nell'istituto però ancora attestantesi su livelli assai modesti), favorendo una effettiva crescita della dimensione della "cittadinanza globale" in tutta la comunità, scolastica e no.

Ovviamente le probabilità di concreti successi nella pianificazione di queste strategie d'intervento è direttamente proporzionale alle capacità degli enti implicati, scuola in testa, di intercettare gli elementi positivi, le opportunità riscontrabili nelle dinamiche comportamentali della popolazione giovanile del comprensorio: l'emancipazione dalla cultura contadina e tradizionale non si è tradotta soltanto in logiche disfunzionali al vivere civile; si registrano infatti numerosi segni concreti di rinnovata sensibilità verso il recupero delle culture locali attraverso la valorizzazione turistica, attestata dal fiorire di strutture ricettive, del ricco patrimonio storico, artistico e ambientale dei due distretti (le ville e i palazzi settecenteschi, gallerie d'arte e musei civici, siti archeologici come quello di Solunto e d'interesse culturale, come Monte Catalfano, biblioteche comunali, il Castello di Solanto, il Santuario della Madonna di Altavilla Milicia, il patrimonio di architettura sacra e religiosa di Ciminna, la produzione artistico-culturale di eminenti personalità e intellettuali quali, tra gli altri, Renato Guttuso, Dacia Maraini, Ignazio Buttitta, Giuseppe Tornatore), centro nevralgico di una serie di fondazioni e associazioni di volontariato, nonché oggetto di svariate manifestazioni da queste promosse in cui gli studenti hanno spesso saputo esprimere sane energie creative.

Collaborazioni con gli Enti Locali

Molti gli Enti, pubblici e privati, con cui l'Istituto ha avviato nel tempo forme di collaborazione a vario titolo (protocolli d'intesa, convenzioni per i PCTO, interventi informativi mirati, progettazione e implementazione di progetti). Per citarne alcuni: [...], Intercultura, l'Institut français di Palermo, e istituti e reti di scuole (a livello locale, nazionale e internazionale) con cui si collabora nell'ambito dell'implementazione di azioni all'interno di eTwinning e Erasmus+ e per la promozione di scambi e gemellaggi.

La Scuola

L' I.I.S.S. " G. D'Alessandro" è articolato in:

- Liceo Scientifico di Bagheria, dislocato su due plessi (sede centrale e succursale) e con sede staccata a Ciminna
- Istituto Tecnico Economico - Amministrazione Finanza e Marketing, ad indirizzo Servizi Informativi Aziendali, con sede a Ciminna

Il Liceo Scientifico offre i seguenti indirizzi:
1. Liceo tradizionale
2. Liceo tradizionale, con curvatura in Comunicazione Digitale
3. Liceo opzione Scienze Applicate
4. Liceo opzione Scienze Applicate, con curvatura Fisico-Tecnologica
5. Liceo Sportivo
6. Liceo scientifico ESABAC

Le curvature arricchiscono il ventaglio delle scelte educative e formative in rispondenza ai bisogni delle studentesse e degli studenti, in una società dinamica e in continua evoluzione che necessita di un'istruzione e di una formazione in costante aggiornamento.

Per la sede di Ciminna, sono presenti esclusivamente i seguenti indirizzi: Liceo tradizionale e l'opzione Scienze Applicate.

SEDE DI BAGHERIA

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri e l'orario settimanale è distribuito in cinque giorni settimanali.

L'orario di ingresso è fissato alle ore 8;00 e le unità orarie sono di sessanta minuti.

SEDE DI CIMINNA

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri e l'orario settimanale è distribuito in cinque giorni settimanali.

L'orario di ingresso è fissato alle ore 8;00 e le unità orarie sono di sessanta minuti.

Nell'anno scolastico 2023/24 gli alunni dell' IISS D'Alessandro sono 1389 (dato aggiornato a novembre 2023) cosi suddivisi:

630 iscritti al Liceo Scientifico tradizionale di Bagheria

117 iscritti al liceo Scientifico tradizionale di Ciminna,

445 iscritti al Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate di Bagheria ,

15 iscritti al Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate di Ciminna

152 iscritti al Liceo Scientifico Sportivo

19 iscritti al Liceo Scientifico Esabac

11 iscritti all' ITE di Ciminna

per un totale di 66 classi.

L'istituzione conta 153 docenti (dati aggiornati a novembre 2023) di di cui il 78% con più di 5 anni di servizio. L'elevata percentuale dei docenti che lavora da più di cinque anni nella scuola, riflette l'alto tasso di fedeltà alla scuola è un forte senso di identità, unito a competenza professionale, dimostrata nella quotidiana attività didattica e documentata da titoli e certificazioni.

I docenti di sostegno sono 24.

Il personale tecnico amministrativo è composto da 37 unità: 1 Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi, 11 Assistenti Amministrativi, 5 Assistenti Tecnici, 20 Collaboratori Scolastici.

I plessi della scuola sono facilmente raggiungibili sia in treno che con il bus. La sede centrale, ubicata nella periferia di Bagheria, dispone di una struttura di recente costruzione, dotata di ampi spazi interni ed esterni, aule grandi e luminose, tutte dotate di monitor interattivi, pc e connettività. Gli altri plessi, situati nel centro urbano, sono in discrete condizioni di fruibilità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. G. D'ALESSANDRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS039008
Indirizzo	VIA S. IGNAZIO DI LOYOLA BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Telefono	091962583
Email	PAIS039008@istruzione.it
Pec	PAIS039008@pec.istruzione.it

Plessi

L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS03901P
Indirizzo	VIA S. IGNAZIO DI LOYOLA BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Indirizzi di Studio	• LICEO SCIENTIFICO - ESABAC • SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE • SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Totale Alunni	1246

L.S.-SEZ. ST.CIMINNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS03902Q
Indirizzo	VIA TRIESTE, 25 CIMINNA 90023 CIMINNA
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	132

ITC SEZ. ST. CIMINNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PATD03901E
Indirizzo	VIA C.A. DALLA CHIESA - 90023 CIMINNA
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	11

Approfondimento

L'Istituto è dotato di un sito web istituzionale:

https://www.iisdalessandro.edu.it/lsdalessandro/

Ha inoltre generato pagine Facebook, Instagram e Tiktok:

https://www.facebook.com/lsdalessandro/

https://www.facebook.com/istitutodalessandrociminna/

http://www.instragram.com/lsdalessandro/?hl=it

https://www.tiktok.com/@iisdalessandro?lang=it-IT

un canale youtube:

https://www.youtube.com/@i.i.s.dalessandro5349

In occasione dell'emergenza riconducibile alla pandemia Sars-Covid-19 sono stati attivati ambienti virtuali, per classi, Docenti e Dipartimenti, predisposti dalla piattaforma Google-Suite (Google Classroom, Google Meet, Gmail) sia per l'organizzazione di attività didattiche, sia per l'articolazione di formazione TIC interna all'istituto (a cura dell'animatore digitale e del team digitale), sia per comunicazioni riservate ai docenti e agli studenti, sia -infine- per i rapporti scuola famiglia.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Chimica	1
	Disegno	2
	Fisica	4
	Fotografico	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	3
	Aula/laboratorio artistico per l'inclusione	2
	Serra idroponica	1
	Stazioni metereologiche all'aperto	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Aule esterne	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	piste di atletica	3
Servizi	Bar	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	156
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	19

laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
PC e Tablet presenti in altre aule	66
Monitor interattivi thouch	66

Approfondimento

Tutte le aule dei plessi bagheresi sono dotate di monitor interattivi thouch(con relativi PC).

I laboratori, oltre alle normali dotazioni informatiche di base, contengono le seguenti attrezzature: plastici geologici e anatomici, microscopi (Scienze), sensori digitali (Fisica), tastiere, mixer, strumenti di percussionistica, leggii, lavagne pentagrammate e metronomi digitali (Musica), macchine fotografiche e videocamere digitali (Fotografia), piccola biblioteca specialistica (Laboratorio per l'Inclusione), proiettori, stampante 3D.

I laboratori di lingue vengono attivati all'interno delle aule attraverso stazioni carrellate con set da 30 cuffie Wi-Fi

Campetti polivalenti indoor e all'aperto (anche di tennis e pallamano) e piste di atletica corredano e integrano la palestra della sede centrale. Le due aule che fungono da auditorium sono polifunzionali, potendo ospitare recite teatrali, concerti, cineforum. Scanner e stampanti sono in dotazione del Centro Stampa.

Nell'anno scolastico 2022/23 sono state realizzate due aule esterne all'aperto, realizzate in legno lamellare e pavimento in larice antiscivolo con copertura spiovente. Le suddette aule, dopo sondaggio con gli alunni della scuola, sono state denominate:

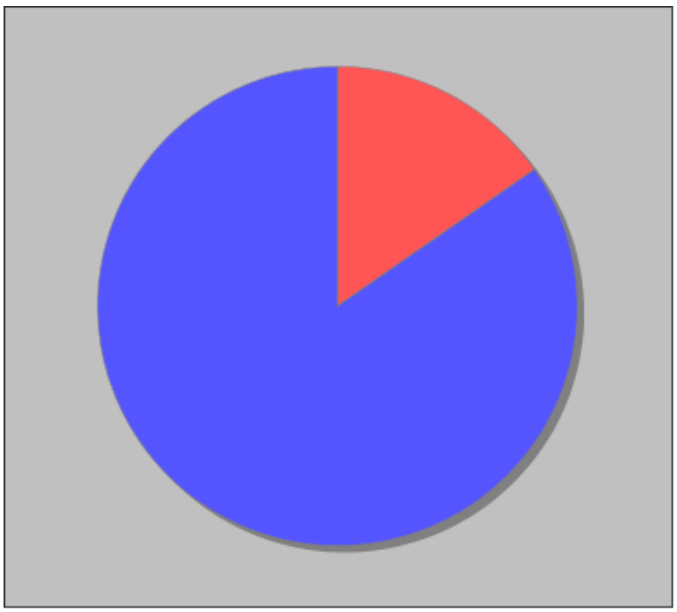
- Aula Piero Angela (lato bar)
- Aula Rita Levi Montalcini (lato campo da tennis)

Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	37

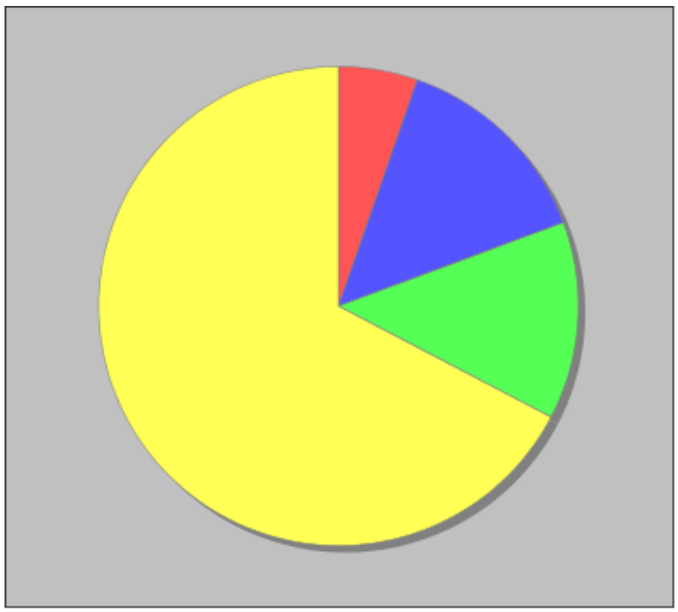
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 27
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 149

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 8 Da 2 a 3 anni - 21 Da 4 a 5 anni - 20
Piu' di 5 anni - 101

Approfondimento

La stabilità dell'organico dei docenti (84%) costituisce un valore aggiunto importante per l'istituto, sia perché – in linea con le raccomandazioni ministeriali recepite anche in sede di contrattazione – garantisce la continuità didattica, sia perché consente di incrementare l'efficacia della ricaduta didattica dei piani di formazione implementati nei vari anni scolastici. L'età media dei docenti si trova nella fascia tra 45 e 55 anni. Il corpo docente di ruolo é distribuito in modo equilibrato e

compatto in tutte le classi. La Dirigente è in servizio con incarico effettivo da diversi anni, il Direttore ammnistrativo è arrivato nella scuola nel corrente anno scolastico.

Aspetti generali

L'Istituto, con una lunga storia e tradizione, riveste da tempo il ruolo di ente culturale e di istruzione nel territorio; è polo formativo di attrazione per molti giovani e si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le Indicazioni Nazionali e, più in generale, con le linee tracciate dall'Unione Europea. Concordemente con queste, la formazione degli studenti è accompagnata da misure (quali la certificazione delle competenze linguistiche, che si svolge da anni presso l'istituto sia per inglese che francese, e la programmazione/attivazione di interventi CLIL che tendono a rafforzarne le competenze linguistico-comunicative in vista di esperienze di studio e di lavoro (individualmente o di gruppo) da svolgere in ambiente non solo scolastico.

La progettazione formativa ed educativa , nel suo complesso, si ispira alla Vision e alla Mission, come di seguito esplicitate:

La VISION

Una scuola che si erge sul senso di comunità come luogo privilegiato di cultura per la costruzione di valori etico-sociali e per la formazione di un cittadino libero e consapevole, capace di agire autonomamente e responsabilmente all'interno di una società in continua evoluzione. La scuola si adopera nella promozione e nel sostegno del successo formativo.

La MISSION

Una scuola accogliente, innovativa, inclusiva, al servizio degli studenti e delle studentesse, delle famiglie e del territorio; una scuola capace di sviluppare pensiero critico e competenze volte allo sviluppo dell'autodeterminazione e improntati ai valori della pace, dell'equità e della giustizia. Una scuola che intende formare persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, siano capaci di progettare il proprio futuro attraverso un metodo di studio e di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione con lo scopo di essere protagonisti e di fornire un contributo concreto alla società di cui fanno parte.

L'attenzione riservata alle esigenze territoriali, declinate nelle tre principali dimensioni dell'orientamento, della legalità e dell'inclusione, ha condotto alla messa a punto di un operare educativo e didattico mirato a recepirne le relative istanze ed il loro mutamento nel corso del tempo. I dati e le evidenze disponibili (a partire dalle iscrizioni) mostrano infatti come nell'arco soprattutto degli ultimi dieci anni l'istituto si sia confermato una realtà solida ed in espansione, anche in virtù della capacità di elaborare ed offrire un piano di formazione culturale che si strutturasse sia come

chiave di lettura delle logiche territoriali, garantendo così l'attualità del processo formativo stesso, sia come impresa educativa calibrata sull'investimento nello sviluppo, nella crescita e nella promozione umana. In ragione del primo aspetto è stata articolata a partire dal 2016 una riconfigurazione degli indirizzi liceali, come già esposto nella sezione riservata alle caratteristiche generali della scuola, affiancando all'ordinamento tradizionale, il liceo internazionale ESABAC, il liceo sportivo e quello di scienze applicate, intercettando così le molteplici richieste provenienti dall'utenza. Analoghi criteri hanno determinato la scelta dell'indirizzo economico (Amministrazione, Finanza, Marketing, ad indirizzo SIA, ossia Sistemi Informativi Aziendali) per l'istituto tecnico di Ciminna. I relativi quadri orari e piani d'insegnamento sono descritti nella sezione riservata al curricolo ed all'offerta formativa.

Da quest'anno la nostra scuola ha scelto di sperimentare un nuovo modello organizzativo-didattico: il modello DADA. DADA è un acronimo che sta per Didattiche in Ambienti Di Apprendimento.

Si tratta di un modello che fonda le sue radici all'interno della realtà scolastica italiana, nasce infatti nel 2014 grazie all'idea dei dirigenti scolastici di due licei scientifici laziali, il Liceo Scientifico J.F. Kennedy di Roma e il Liceo Scientifico A. Labriola di Ostia.

Ci si è imbattuti in questo modello all'inizio dello scorso anno scolastico quando, un ben nutrito gruppo di docenti denominato "Gruppo di lavoro PNRR", coordinato dalla Dirigente, ha cominciato ad interrogarsi su come poter investire al meglio i cospicui fondi che il PNRR, con le sue diverse azioni e misure, destinava a questa scuola, affinché questa progettasse e realizzasse azioni utili a favorire l'inclusione e a contrastare la dispersione scolastica e realizzasse inoltre ambienti di apprendimento innovativi e laboratori che sviluppassero negli studenti competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il gruppo di lavoro ha subito compreso che non poteva solo trattarsi di predisporre un elenco che contemplasse un certo numero di bei progetti e belle attività e una lunga "lista della spesa" in cui trovassero spazio dotazioni tecnologiche avanzate e all'avanguardia da comprare per arricchire e completare quelle già presenti in un istituto che, negli anni, con i fondi della Comunità Europea, ha avuto modo di dotare aule e laboratori di strumenti utili a rendere più efficace, avvincente e motivante la didattica. Si trattava di interrogarsi sulla Mission della scuola, su quanto fosse efficace l'azione didattica ed educativa dei docenti nel raggiungimento della sua finalità istituzionale in un contesto sociale e culturale profondamente cambiato, soprattutto dopo gli anni del Covid. Ci si è chiesti quale fosse il modello di scuola oggi più efficace tra quelli esistenti nel panorama europeo, quali fossero le caratteristiche di una scuola seria, moderna, in grado di intercettare e prevenire i disagi dei giovani di oggi, di formare cittadini consapevoli e responsabili e soprattutto di fornire le competenze adeguate per affrontare le sfide che la società attuale pone. In un clima di ricerca e di vivace riflessione in cui la scuola si è messa in gioco, ci siamo imbattuti in

alcuni interessanti articoli e video di presentazione del modello Dada, un modello già ben collaudato in 200 scuole italiane, che si muovono quindi all'interno del nostro quadro normativo. Si è scelto di formarsi direttamente con il dirigente scolastico Ottavio Fattorini, uno dei due fondatori del modello DADA, alla ricerca delle risposte ai tanti interrogativi nati all'interno del "gruppo PNRR". È stato un percorso formativo interessante, stimolante ma anche molto faticoso e pieno di dubbi per tutta la comunità di docenti.

Nella seduta del C.d.D del 03/07/2023 il nostro Istituto, a seguito della formazione mista, in presenza e online, ha aderito alla Rete Scuole DADA per attivarne la sperimentazione (delibera n.80).

Ma quali sono le peculiarità del modello DADA?

Il progetto DADA (DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO) nasce dall'idea di valorizzare il nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

In ragione del secondo aspetto si è improntato il sistema formativo complessivo ad una Vision precisa, corrispondente alla promozione ed al sostegno del successo formativo. Affinché questo abbia luogo l'azione complessiva di orientamento e inclusione (ad essi sono dedicati i debiti spazi nella sezione concernente l'offerta formativa) si rivela essenziale. L'idea di base consiste infatti nel ribadire la centralità dell'alunno rispetto alle scelte strategiche da percorrere, conducendolo alla maturazione critica di uno stile d'apprendimento attivo e consapevole (sia dei propri punti di forza, sia dei propri limiti), avviando così un graduale percorso di metacognizione, di riflessione autocosciente equivalente sia all'attivazione di competenze chiave e trasversali quali la consapevolezza di sé e l'imparare ad imparare, sia al controllo duraturo, all'impegno costante nell'arco della propria vita (life long learning) e alla pertinenza nell'impiego delle proprie risorse metodologiche di studio. Attraverso i percorsi tradizionale, scienze applicate e relative curvature, nonchè la sperimentazione DADA, si ha come obiettivo l'emancipazione socio-culturale dello studente e la riduzione di atteggiamenti conformistici e stereotipati, incardinati su pregiudizi o luoghi comuni. In questo senso, diventa rilevante l'educazione alla "cittadinanza globale", vissuta in un'ottica "glocal", ossia interagendo correttamente con quanto e con chi è "altro" da sé e dai propri schemi, culturalmente e geograficamente, senza però venir meno alle specifiche caratteristiche del territorio in cui si vive e si opera.

Naturalmente il supporto al profilarsi di questa progressiva acquisizione di identità personale non può prescindere dalla sua debita collocazione in una dimensione comunitaria che transiti dalla capacità di costruire sane relazioni sociali abituando ogni alunno a vedersi sempre meno come

soggetto passivo e sempre più come cittadino empatico, flessibile e protagonista di pratiche politiche ispirate al senso della legalità.

La Vision e la Mission della strategia formativa concepita dall'istituto, che si integrano perfettamente in un rapporto di mutuo intreccio, tengono conto delle esperienze pregresse dell'Istituto, della realtà territoriale di riferimento, delle risorse disponibili, delle risultanze e delle evidenze emerse dal Rapporto di Auto Valutazione (e del connesso Piano di Miglioramento), nonché del collegamento con gli obiettivi formativi generali individuati tra quelli prescritti dalla Legge 107/2015.

Mission e Vision si concretizzano in un'azione didattica organizzata e intesa come interazione tra i piani dell'insegnamento, dell'apprendimento e della valutazione incentrata sulle competenze; sulla possibilità cioè d'instaurare un virtuoso, mutuo intreccio tra sapere (istruzione, conoscenze) e sapere fare/essere (educazione e formazione, e dunque capacità e atteggiamenti), come raccomandato in più parti dalle Indicazioni nazionali sugli obiettivi specifici d'apprendimento per gli studi liceali (v. DM 211/2010) e dalle Linee guida per i percorsi di istruzione tecnica e professionale (v. DM 4/2011).

Ulteriori considerazioni si basano sulla esperienza vissuta con la pandemia da Covid 19, che, da un lato, ha dato un forte impulso alla digitalizzazione della didattica e dell'attività amministrativa scolastica, ma al contempo, a causa dell'isolamento sociale e di un modo diverso di fare scuola, ha generato negli/ nelle alunni/e, un disorientamento emotivo e diffuse fragilità sul piano della consapevolezza delle scelte formative e degli apprendimenti.

In ragione di ciò, l'Istituto si pone in primo luogo l'imperativo di un agire educativo improntato al benessere per vivere e stare bene a scuola, come condizione essenziale per il successo formativo, nella consapevolezza di poter sfruttare al meglio le buone pratiche che l'istituto ha maturato, negli anni, sul piano dell'accoglienza e dell'orientamento.

Attraverso la sperimentazione del modello DADA e l'implementazione della progettualità connessa al PNRR si curerà l'attivazione di processi metacognitivi finalizzati anche a potenziare autonome capacità decisionali, l'articolazione di pratiche laboratoriali funzionali all'attivazione di competenze e abilità testate con percorsi che applichino metodi di apprendimento e studio a esperienze reali e prodotti autentici, usando una vasta gamma di risorse innovative e digitali, nonché valorizzando le inclinazioni, gli interessi e i talenti degli studenti e delle studentesse.

.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli studenti del biennio con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

Traguardo

Individuare in modo tempestivo le difficolta' degli studenti delle classi prime e seconde, intervenendo a migliorare o a costruire il metodo di studio; sostenere con appositi interventi e con strumenti mirati gli studenti che evidenziano carenze e lacune pregresse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi, per quanto riguarda Italiano e Matematica, rispetto ad istituti con lo stesso ESCS e in riferimento ai dati complessivi nazionali. Ridurre le differenze tra le classi.

Traguardo

Ridurre mediamente di 5 punti percentuali il gap formativo in riferimento ai dati complessivi nazionali, nelle prove di Italiano e Matematica. Ridurre la varianza (differenza di risultati) tra le classi dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Supporto e potenziamento delle competenze di base

- Genesi

Sulla scorta di quanto indicato dalla Nota ministeriale 23940/22 (ribadito in ulteriori documenti dell'USR Sicilia redatti e socializzati durante le misure di accompagnamento all'implementazione del PNRR "Scuola futura") nell'elaborazione del Piano di Miglioramento, e dunque nell'articolazione del percorso e delle azioni di attuazione dello stesso, si tiene conto degli obiettivi PNRR e delle azioni previste dal DM 170/2022. Il percorso individuato dal NIV recepisce pertanto i contributi offerti dal Team di Istituto per la riduzione dei divari territoriali ed il contrasto alla dispersione scolastica, dei responsabili del piano di Istituto per "Scuola 4.0" (Classroom e Labs) e della F.S. Area 4 "supporto agli studenti" con relativo gruppo di lavoro, i quali sono quindi i soggetti coinvolti nella pianificazione delle iniziative volte a fare del Piano di Miglioramento una parte integrante non solo del PTOF, ma anche del Piano d'azione del PNRR, fissando Priorità e Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione, con associata analisi di contesto, che intercettano le finalità collegate agli interventi del PNRR.

- Fasi e procedure

a) Individuazione Funzione Strumentale apposita di sostegno agli alunni e indicazione del relativo Gruppo di supporto – individuazione Funzione Strumentale Area 1 (PTOF, RAV, PdM, RS) e NIV a supporto – individuazione Referente INVALSI – selezione Docenti Team per la produzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica e referenti Gruppo PNRR per l'area Scuola 4.0 ;

b) ricognizione degli studenti fragili: analisi dati prove standardizzate nazionali degli aa.ss. 2021/22 e 2022/23 (punteggi medi complessivi e Livelli di criticità con parametri di riferimento) – coinvolgimento dei Consigli di Classe (i coordinatori restituiscono scheda di rilevazione delle fragilità degli alunni nelle aree cognitiva, relazionale e attitudinale) – analisi e controllo incrociato delle risultanze degli scrutini aa.ss. 2021/22 e 2022/23 con focus sulle sospensioni di giudizio, sulle percentuali di alunni con giudizio sospeso (confrontate in piattaforma RAV con i

benchmark di riferimento), nonché sulle lettere di segnalazione delle criticità inviate alle famiglie degli alunni in condizione di fragilità moderata.

Soggetti operativi: F.S. Area 4 (Supporto agli studenti) – Team per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica – NIV;

c) definizione obiettivi operativi, per la riduzione della dispersione implicita ed esplicita:

miglioramento del rendimento scolastico alunni fragili agendo direttamente (competenze di base/metodologia di studio efficace e semplificata) e indirettamente (motivazione e metacognizione); target preferenziale del PdM: classi del primo biennio e classi coinvolte nella somministrazione delle prove standardizzate nel corso del triennio di svolgimento del PdM stesso e del piano di Istituto PNRR; Per la prevenzione della dispersione esplicita ed implicita: azioni di Orientamento in ingresso e accoglienza (open day e incontri informativi c/o le terze classi delle scuole secondarie di I grado in merito al curricolo di Istituto con indirizzi, opzioni, curvature e PECUP del liceo scientifico con competenze e risultati attesi) a cura della Funzione Strumentale Area 6 Orientamento e Didattica orientativa;

d) assegnazione docenti di riferimento/supporto per le varie classi (primo monitoraggio sul censimento di alunni fragili e associazione degli stessi agli interventi programmati) e individuazione di docenti per azioni/percorsi di tutoraggio e potenziamento nelle competenze di base riferibili alla dispersione implicita (Italiano, Matematica, Inglese) sulla base di titoli ed esperienze professionali anche eventualmente riconducibili alle iniziative di aggiornamento e formazione programmate dall'Istituto nel Piano di Formazione (v. specifica sez. PTOF) dalla Funzione Strumentale Area 2 "Supporto ai docenti";

e) coinvolgimento dei Dipartimenti per l'elaborazione di programmazioni, proposte progettuali specifiche e azioni d'implementazione dei relativi obiettivi anche in chiave interdisciplinare. Selezione e articolazione delle azioni progettuali in connessione con le macroaree 1, 2, 4 delle misure del PNRR. Nelle attività selezionate nel presente PdM (riportate di seguito) si riserva adeguato spazio alle TIC e all'implementazione didattica di competenze e risorse digitali con adeguata configurazione degli ambienti di apprendimento in modalità laboratoriale secondo le linee del piano Scuola 4.0 e del modello DADA in corso di adozione e sperimentazione (v. le sezioni del presente PTOF concernenti le iniziative per l'attuazione del PNRR e le iniziative connesse all'innovazione didattica);

f) coinvolgimento del Territorio: nella programmazione dei PCTO (v.sez. apposita del PTOF) si dà ampio spazio alla collaborazione con UNIPA per l'implementazione di azioni e percorsi specifici

di orientamento sia all'acquisizione delle competenze di indirizzo (utili alle classi che affronteranno le prove standardizzate al quinto anno), sia di inserimento nel mondo della formazione post-scolastica con proficue ricadute sull'assetto motivazionale (prevenzione e contrasto alla dispersione esplicita).

- Monitoraggio: scrutini di fine periodo didattico ed esiti prove standardizzate nazionali (aa.ss. 2022/2023 – 2023/ 2024 – 2024/2025)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli studenti del biennio con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

Traguardo

Individuare in modo tempestivo le difficolta' degli studenti delle classi prime e seconde, intervenendo a migliorare o a costruire il metodo di studio; sostenere con appositi interventi e con strumenti mirati gli studenti che evidenziano carenze e lacune pregresse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi, per quanto riguarda Italiano e Matematica, rispetto ad istituti con lo stesso ESCS e in riferimento ai dati complessivi nazionali. Ridurre le differenze tra le classi.

Traguardo

Ridurre mediamente di 5 punti percentuali il gap formativo in riferimento ai dati complessivi nazionali, nelle prove di Italiano e Matematica. Ridurre la varianza (differenza di risultati) tra le classi dell'istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, nell'azione educativa, tempi piu' distesi e meno frazionati, spazi flessibili e a misura delle modalita' di crescita dell'allievo, organizzazione dell'attivita' didattica a partire dal vissuto e dalle esperienze dirette degli alunni.

Nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche, elaborare percorsi e/o UDA pluridisciplinari, anche in parallelo, sui nuclei tematici, e valutare l'acquisizione del livello di competenze mediante l'utilizzo di criteri omogenei di valutazione.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei per le suddette Discipline (programmazioni dipartimentali); utilizzare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneita' (facilitazione dell'articolazione della classe per gruppi di livello attivabili in fase di potenziamento e recupero).

Ambiente di apprendimento

Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Costruire ambienti idonei all'apprendimento e in grado di far maturare

Inclusione e differenziazione

Consentire il pieno sviluppo delle potenzialita' di tutti gli alunni

Continuita' e orientamento

L'obiettivo dell'orientamento in ingresso: offrire agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado e alle rispettive famiglie, informazioni sulla peculiarita' degli indirizzi di studi e curvature corrispondenti. Orientamento in uscita: guidare le scelte formativo-professionali degli studenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere efficaci le riunioni dei dipartimenti disciplinari (DD) per la pianificazione didattica, la verifica e la valutazione delle azioni intraprese. Favorire il coordinamento tra DD affini per pianificazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo di competenze chiave.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento funzionali alla didattica.

Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinare. Favorire la documentazione delle esperienze creando

banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi gia' realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Monitorare e analizzare le pratiche didattiche applicate e gli esiti in termini di risultati scolastici, con particolare riferimento alle Discipline oggetto di Priorita', per valutare la conseguente ricaduta sugli apprendimenti degli allievi ed il loro successo scolastico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire il coinvolgimento delle famiglie finalizzato alla collaborazione per il miglioramento dei risultati scolastici globali dei propri figli. Mantenere i rapporti con Enti e associazioni del territorio, cogliendo le opportunita' che vengono proposte dalle Universita' e da centri di ricerca in coerenza con il percorso di studi.

Attività prevista nel percorso: Imparare ad imparare

Descrizione dell'attività	Il progetto "Imparare ad imparare" si pone come obiettivo quello di sviluppare la competenza di imparare a studiare con metodo, ed all'interno delle varie tipologie di metodo che verranno proposte, di trovare il proprio sistema di lavoro, e di sviluppare l'autonomia, requisito essenziale per essere protagonisti dei propri apprendimenti. Un metodo su misura, che tenga conto dei punti di forza e di fragilità di ciascuno studente e che conduca ad una maggiore

consapevolezza di quella che è la propria indole.

Il metodo di lavoro deve nascere, quindi, da un lavoro di riflessione sulle capacità cognitive, emozionali e di controllo, deve portare ad una crescita del grado di soddisfazione personale e ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola, al fine di contrastare la dispersione scolastica legata ad un atteggiamento negativo nei confronti dello studio.

Le attività verranno condotte da un esperto, che guiderà gli studenti verso l'acquisizione di tutte quelle buone pratiche che facilitano lo studio, accrescono l'autostima e che migliorano la partecipazione attiva degli studenti.

Il laboratorio didattico affronterà il tema dell'approccio allo studio negli aspetti: cognitivi (lettura, comprensione, progettazione, definizione degli obiettivi, riflessione sul testo...), metacognitivi (monitoraggio, valutazione del processo, ecc), comportamentali (selezione, strutturazione, organizzazione dei tempi e degli spazi di studio) ed affettivo-motivazionali (autostima, autoefficacia percepita, motivazione intrinseca ed estrinseca, e attribuzione delle cause di successo ed insuccesso scolastico detto locus of control).

Il programma verrà concordato preventivamente a partire da una proposta del formatore, che verrà poi adattata alle specifiche esigenze rilevate dai docenti di riferimento della classe.

Il laboratorio così pensato, rappresenterà una buona risorsa anche per gli studenti BES, che potranno trovare al suo interno le strategie migliori partendo anch'essi dai propri punti di forza.

Ci si soffermerà sull'individuazione di strumenti utili per favorire uno studio efficace, anche attraverso la creazione di strumenti compensativi creati su misura dello studente e

sull'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) .

I docenti direttamente coinvolti il pomeriggio si formeranno sul campo, partecipando alle attività laboratoriali guidate dagli esperti esterni, in questo ambiente di lavoro potranno sperimentare queste tecniche e farle proprie per poi metterle in pratica nelle attività antimeridiane condotte con i propri studenti.

Sarà cura di questi stessi docenti la formazione a cascata, al fine di rendere stabile e strutturale il beneficio tratto da questo laboratorio sul metodo di studio.

FASI OPERATIVE

- Individuazione degli studenti con fragilità in italiano, matematica ed inglese. Test d'ingresso per valutare le fragilità, dati invalsi, valutazione delle competenze digitali e del metodo di studio.
- Formazione dei gruppi di lavoro
- Attivazione del laboratorio pomeridiano
- Attività con TIC
- Formazione, attraverso il metodo del learning by doing, dei docenti del nostro istituto, su base volontaria, dando la precedenza ai docenti di italiano, matematica, inglese e sostegno del nostro istituto
- Formazione dei docenti della scuola con il sistema a cascata e autoformazione.
- Indicazioni agli studenti,da parte dei docenti formati, sulle metodologie di studio da applicare durante le attività antimeridiane.

- Valutazione del percorso =>fine biennio.
- Monitoraggio delle azioni trimestrali.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il progetto prevede attività di studio di argomenti affrontati nel primo biennio e non solo, con la collaborazione degli insegnanti del nostro istituto, il cui lavoro verrà guidato dall'esperto esterno. Quest'ultimo dovrà, vagliati i contenuti delle varie materie, dare indicazioni sul metodo ed organizzare l'attività di laboratorio.

Gli studenti verranno portati ad elaborare, lavorando sugli stili cognitivi, un atteggiamento attivo e strategico verso lo studio.

Le principali metodologie che si prevede di utilizzare, saranno: il learning by doing, cooperative learning, e peer tutoring; si programmeranno attività di mentoring, di orientamento e di potenziamento delle competenze di base.

Si prediligerà l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei vari contesti di apprendimento per promuovere la motivazione, la partecipazione e l'interazione dello studente con BES, al fine di aiutare a mantenere l'attenzione e favorire lo sviluppo dell'autostima.

- Wordwall.
- Nearpod.
- Quizlet.
- LearningApps
- Canva
- Book - creator
- Socrative

	Kahoot
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali
Risultati attesi	Organizzazione efficace dello studio Gestione del tempo (planning) Creazione di strumenti compensativi Elaborazione e condivisione di strategie personali. Consapevolezza dei propri stili cognitivi e di apprendimento Le TIC dovranno favorire lo sviluppo delle seguenti competenze: literacy tecnica : riguarda le abilità nell'utilizzo del computer e dei software necessari; media literacy : riguarda la competenza nello scrivere utilizzando più linguaggi, incluso quindi quello multimediale, e non riguarda quindi una scrittura solo alfabetica, oppure la capacità di leggere una pagina web individuando testo e contesto Obiettivo chiave PNRR: Riduzione dei divari territoriali Lotta alla dispersione scolastica Riduzione del tasso di abbandono della scuola

	Acquisizione delle competenze di base Obiettivi misurabili: Diminuzione del tasso di dispersione scolastica (dispersione esplicita) Miglioramento del rendimento scolastico nel primo e nel secondo biennio (diminuzione della dispersione implicita, quindi, miglioramento della media dei voti).

Attività prevista nel percorso: Il testo di Matematica e Fisica

Descrizione dell'attività	Lezioni di grammatica per gli studenti fragili con difficoltà di comprensione del testo della teoria o degli esercizi. Si prevede la compresenza di un docente di italiano e di uno di matematica/fisica. FASI OPERATIVE Da svolgere preferibilmente nel primo periodo intermedio, 1-2 volte a settimana, fino a 10 ore in totale. METODOLOGIE E STRUMENTI Con i docenti di italiano e matematica/fisica in compresenza, si studia la grammatica utilizzando i testi di matematica e fisica. Strumenti: monitor interattivo, collegamento Internet, libri di testo.
Destinatari	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

	Riduzione dei divari territoriali
Risultati attesi	Colmare lacune o incomprensioni che compromettono l'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Ready for Invalsi

Descrizione dell'attività	Il Progetto ha come obiettivo quello di potenziare le abilità di produzione e comprensione della lingua straniera (livello B1/B2 del QCER). Le attività proposte contribuiranno anche a potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente che aiuteranno l'alunno a eseguire un'attività, come le prove INVALSI, con maggiore consapevolezza e sicurezza e ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle suddette prove nazionali. FASI OPERATIVE Fase 1: Somministrazione di un entry test per verificare le competenze in ingresso degli alunni. Attività di socializzazione e conoscenza Fase 2: Esercizi di ascolto e comprensione – conversazioni guidate – simulazione di situazioni comunicative, role-play, class-debate. Esercitazioni individuali svolte su piattaforme online, simulazione prove Invalsi. Fase di VERIFICA E VALUTAZIONE

	In itinere e al termine delle attività si svolgeranno prove di verifica volte ad accertare le conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni. Esse saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività del progetto. Si svolgeranno tramite prove strutturate con esercizi di diverso tipo: -con domande a risposta vero/falso - con domande a risposta multipla - di completamento • colloqui con gli alunni. METODOLOGIE E STRUMENTI Si prediligerà l'approccio comunicativo orientato all'azione e si cercherà di accrescere la capacità del discente di usare la lingua per comunicare efficacemente e utilizzarla in situazioni reali. La metodologia sarà di tipo laboratoriale e i momenti di insegnamento frontale saranno integrati con fasi di lavoro di coppia e di gruppo, conversazioni guidate, simulazioni, giochi, role-play. Verrà usato materiale autentico quali articoli, brani, video etc. per lo svolgimento delle attività oggetto delle varie unità di lavoro e farà ampio uso della smart TV e di piattaforme online quali ad es. Ted.Ed.
Destinatari	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Risultati attesi	Obiettivi specifici • comprendere i punti essenziali di interazioni tra parlanti nativi, purché articolate in una varietà linguistica standard

e non eccessivamente cariche di espressioni idiomatiche, su argomenti familiari che riguardando la scuola, la famiglia, il tempo libero, etc.;

- descrivere, verbalmente o per iscritto, esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni, motivando brevemente le proprie opinioni e progetti;
- interagire, in maniera funzionale al contesto comunicativo, in conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana;
- affrontare molte delle situazioni che comunemente si verificano quando si viaggia in un paese dove si parla la lingua studiata;

Obiettivi trasversali

- relazionarsi e interagire con il proprio gruppo di studio/lavoro gestendo adeguatamente le proprie risorse (in termini di tempo, abilità e competenze, etc.);
- potenziare le competenze comunicative, in senso lato (acquisire linguaggi e strumenti specifici, saper discutere e argomentare le proprie idee, lavorare in gruppo gestendo in maniera non violenta eventuali conflitti, etc.);

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Consapevole dei vantaggi che l'utilizzo delle ICT può portare nelle quotidiane pratiche didattiche, non solo in caso di emergenze come quelle legate alla Pandemia, e nella gestione delle complessità insite nella gestione di una scuola, il nostro Istituto mira a potenziare l'utilizzo degli strumenti digitali anche negli anni a venire.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, si potenzierà l'utilizzo degli applicativi della piattaforma Google Workspace for Education e di quella Argo, alle quali si affiancherà la piattaforma Microsoft Office 365 Education.

Grazie ai fondi stanziati dall' Avviso prot. 28966 del 06/09/2021 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU, l'Istituto si è dotato di moderni schermi touchscreen che hanno permesso di rendere le lezioni più interattive e partecipate.

Nell'ambito del PNSD 2021, con decreto ministeriale n. 147 del 30 aprile 2021, il MIUR ha lanciato un bando Laboratori STEM, per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curriculare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Con i fondi assegnati l'Istituto ha provveduto all'acquisto di: kit Arduino con schede programmabili e sensori specifici per esperimenti di Fisica, una stampante 3D con incisore laser, centraline meteo per la raccolta e l'analisi dei dati meteorologici, kit di robotica educativa della collana Lego Education; il tutto permetterà di modulare la tradizionale lezione frontale con l'integrazione di attività basate sulla didattica innovativa. In particolare i docenti potranno sperimentare/potenziare le pratiche del Learning by doing, Problem-based Learning, Inquiry-based Learning, Flipped Learning.

Tali metodologie contribuiranno a rafforzare lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero la capacità di risolvere problemi seguendo metodi e strumenti specifici. In particolare gli alunni imparano ad affrontare situazioni complesse, suddividendole in problemi più semplici e descrivendo la risoluzione degli stessi in maniera chiara e rigorosa.

Grazie al PON avviso n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU – “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici, per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless” - l’Istituto si è posto l’obiettivo di portare una connessione sufficientemente veloce in ogni ambiente scolastico, per permettere, ad esempio, l’uso di soluzioni cloud per la didattica e l’uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Ed ancora grazie all'avviso 13.1.4A-FESRPON-SI-2022-57 Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo, è stata realizzata una serra idroponica.

Un altro elemento di innovazione è legato all'ampliamento dell'offerta formativa che negli ultimi anni ha visto l'attivazione, per il Liceo Scientifico, dell'indirizzo Sportivo e di Scienze Applicate, nonchè l'attivazione, grazie all'autonomia scolastica, di due nuove curvature:

la curvatura Fisico-Tecnologica per il Liceo Scientifico indirizzo Scienze Applicate;

la curvatura “comunicazione digitale” per il Liceo Scientifico indirizzo tradizionale.

Inoltre il nostro liceo è tra gli istituti individuati tramite Avviso Pubblico promosso dal MIM, Direzione generale degli ordinamenti scolastici, a sperimentare dall’anno scolastico 2022/2023 il percorso di potenziamento e orientamento “Biologia con curvatura biomedica”.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze in ambito liceale, anche con supporto di TIC.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, l'Istituto continuerà a promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento. Ad ogni nuovo studente, docente e personale ATA verrà fornito un account istituzionale per l'utilizzo delle applicazioni presenti nelle piattaforme adottate dall'Istituto o ad esse collegabili.

Per i nuovi docenti verrà prevista, all'inizio dell'anno scolastico, una formazione sull'utilizzo delle principali apps e del registro elettronico Argo. Guide, materiali e altre forme di supporto verranno sempre garantite dal Team per l'Innovazione Digitale.

Nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, il team per l'innovazione digitale ha pianificato e organizzato per il personale scolastico corsi di formazione relativi a: l'intelligenza artificiale; utilizzo degli applicativi Microsoft e Google in ambito scolastico; utilizzo di sensori digitali finalizzati al potenziamento della didattica laboratoriale.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Catalogazione e archivio ragionato della produzione didattica e scientifica del corso di Formazione sulla Didattica per Competenze funzionale alla disseminazione operativa.

L'Istituto provvederà a rilevare periodicamente, mediante sondaggi, le esigenze formative del personale e si adopererà per l'attivazione di percorsi interni e/o promuoverà la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione previsti dalla rete di ambito.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". L'intero Istituto diviene un grande "edificio apprenditivo" e crea tanti "ambienti di apprendimento", le aule, assegnate a uno o più docenti della medesima disciplina con la rotazione dei gruppi classi nel cambio di lezione. Gli studenti si muovono fra le classi in base

all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia; gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di insegnamento. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale del metodo viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuroscientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, secondo il ben noto principio di mens sana in corpore sano.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Imp@riamo a scuol@ con il digit@le

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto Imp@riamo a scuol@ con il digit@le vuole affrontare i continui cambiamenti della società contemporanea dovuti all'evoluzione tecnologica e ad uno stravolgimento di abitudini di vita per gli effetti della sostenibilità. Si pone l'obiettivo di realizzare un sistema basato su aule/ambienti di apprendimento dedicati per disciplina/e. Sarà interessato al cambiamento il 50% delle aule nelle quali, utilizzando gli arredi presenti, sarà possibile realizzare setting adeguati a metodologie didattiche innovative, in cui uno o più docenti organizzeranno la propria didattica personale. Gli studenti si recheranno negli ambienti di apprendimento e per lo svolgimento delle attività didattiche potranno utilizzare i propri device o quelli forniti dalla scuola. L'ambiente di apprendimento trasmetterà la/e disciplina/e anche a partire dai colori delle pareti che potranno essere rivestite da elementi di Visual learning acquistati o prodotti dagli studenti e dalle pareti attrezzate con biblioteche tematiche o contenuti multimediali. Negli ambienti di apprendimento sarà possibile ricorrere a: - tecnologie dell'informazione, - dispositivi per la scrittura e la lettura, - realtà virtuale e aumentata, - software open source o con licenza, - abbonamenti a riviste digitali, - piattaforme multimediali da utilizzare in condivisione con le altre

aule disciplinari per realizzare una più efficace didattica per competenze. Al fine di riconvertire alcuni ambienti di apprendimento, saranno acquistate Digital board, carrelli con cuffie per le aule di lingue e sarà ampliata la dotazione di device, che saranno posti su carrelli mobili e dotati di sistemi di ricarica per il risparmio energetico. Inoltre verranno create delle zone riservate agli studenti per lo studio autonomo, per attività di tutoring (studenti esperti che aiutano altri studenti nello studio) e di creatività, per esperienze multisensoriali. Questo processo di trasformazione si estende ad altri spazi partendo dalla Biblioteca della sede centrale, ripensata come aula polifunzionale, con aree diversificate dove docenti e studenti avranno a disposizione un luogo destinato alla fruizione e promozione della MIL (Media and Information Literacy) a favore dell'alfabetizzazione mediatica e per lo sviluppo delle competenze del pensiero critico. L'Auditorium diventa l'Agorà da utilizzare sia per attività curricolari, sia per la realizzazione di spettacoli e proiezioni. Le due aule all'aperto verranno adibite ad attività di ecosostenibilità, di psicomotricità e motoria, potranno essere vissute come area dedicata alla lettura, ad attività ricreative e studio autonomo. Come ambiente digitale si continuerà ad utilizzare la piattaforma Google Workspace per supportare la didattica in presenza e a distanza. Si progettano esperienze immersive di realtà virtuale/aumentata/mista con l'acquisto dei visori e l'uso di software specifici per studiare le dinamiche della comunicazione digitale, migliorare l'accessibilità alle varie forme di cultura, realizzare esperienze multisensoriali.

Importo del finanziamento

€ 255.529,30

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	32.0	0

Progetto: Una finestra sul futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

La transizione digitale sta influenzando sempre di più le competenze necessarie per ogni profilo e le digital skill, sempre più fondamentali, aprono a diverse opportunità di sviluppo e transizione di carriera. Le professioni digitali del futuro sono spesso un'evoluzione di mestieri tradizionali, grazie all'acquisizione di nuove specifiche competenze. La proposta progettuale presentata prevede la realizzazione di un nuovo laboratorio per la comunicazione digitale e tecniche audiovisive, di un laboratorio di Robotica e automazione/modellazione e stampa 3D e prevede inoltre l'aggiornamento, o realizzazione, nelle sedi che ne sono sprovviste, dei laboratori di informatica per renderli più funzionali ad una didattica innovativa e orientati in particolare verso la comunicazione digitale e lo sviluppo del pensiero computazionale. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE DIGITALE E TECNICHE AUDIOVISIVE Gli studenti saranno portati a riflettere sull'importanza della comunicazione digitale e di come questa rappresenti una priorità sia per il piccolo imprenditore che per la grande azienda; impareranno quindi a produrre e diffondere contenuti testuali e visuali attraverso tecnologie digitali (pc, tablet, cellulari ecc.), personalizzando il contenuto prodotto in base al canale scelto (profili social, radio/podcast, piattaforme di condivisione video ecc.) e al target di riferimento. Impareranno a usare mezzi e supporti tecnici e a confrontarsi con compiti e organizzazione propri di una struttura produttiva: pianificazione editoriale, metodologie di editing e realizzazione del footage, gestione dei diritti di immagine e del marketing. LABORATORIO DI ROBOTICA, AUTOMAZIONE/MODELLAZIONE E STAMPA 3D Questo laboratorio porterà agli studenti diversi vantaggi: - sviluppo delle loro capacità di pensiero critico e creativo, mediante la risoluzione di problemi, la progettazione e la costruzione di soluzioni; - apprendimento delle materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics.) in modo pratico e divertente; - preparazione per le opportunità di lavoro del futuro: sia la robotica e l'automazione che la stampa 3D sono settori in rapida evoluzione e sempre più diffusi all'interno delle moderne industrie; una formazione in tali campi

può preparare gli studenti a cogliere le opportunità che tali settori svilupperanno nei prossimi anni; - sviluppo delle competenze di team working e delle competenze sociali; - insegnamento della programmazione è una parte fondamentale della robotica. Imparare a programmare in giovane età può essere un'ottima base per una carriera in campi come l'informatica e l'ingegneria. LABORATORI DI INFORMATICA L'aggiornamento/realizzazione dei laboratori permetterà di ampliare l'offerta formativa con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO. L'obiettivo è quello di fornire competenze digitali specifiche e trasversali ai diversi settori economici. La sinergia tra l'utilizzo di dispositivi tecnologici e software specifici e il ricorso, sempre più frequente, ad una didattica laboratoriale, permetterà agli studenti di imparare a: - lavorare per obiettivi; - lavorare in team, collaborando sia in maniera sincrona che asincrona sfruttando le potenzialità offerte dal cloud computing; - comprendere le problematiche connesse alla cybersecurity con focus specifico sull'importanza della protezione dei dati di persona/azienda e sulle pratiche da adottare in tema di prevenzione, difesa e ripresa dalle violazioni di informazioni sensibili.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Progetto: Programmiamo il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli strumenti digitali acquistati potranno essere utilizzati sia in un ambiente appositamente allestito per favorire la collaborazione, la progettazione e la sperimentazione, sia all'interno delle singole classi, riorganizzando opportunamente gli spazi in un assetto laboratoriale, per coinvolgere il maggior numero possibile di allievi. Agli allievi verranno proposte delle problematiche da risolvere e forniti strumenti e materiali da poter utilizzare; sarà comunque data agli stessi la possibilità di suggerire l'utilizzo e/o l'acquisto di ulteriori strumenti/materiali, presentando una relazione in cui mostreranno la reale necessità di quanto richiesto ed un'analisi dei costi-rischi-benefici, il tutto finalizzato a stimolare l'acquisizione di quella competenza imprenditoriale, tanto importante quanto difficile da perseguire nelle normali attività curriculari di un liceo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

30/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: La scuola al tuo fianco

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto si pone come obiettivo quello di "non lasciare indietro" tutti quei ragazzi che non hanno ancora acquisito un metodo di studio efficace e che, di fronte ad un carico sempre maggiore di impegni scolastici, tendono a scoraggiarsi e, nei casi più estremi, ad abbandonare l'iter di studio inizialmente intrapreso. Il presente percorso progettuale sarà finalizzato all'acquisizione dei metodi di studio più efficaci, in un sistema laboratoriale, che preveda l'uso di tutti quegli strumenti che permettono di semplificare argomenti e concetti apparentemente complessi. Le attività verranno condotte da docenti esperti, che guideranno tutti quegli studenti che faticano nello studio, non perché abbiano scelto un indirizzo scolastico sbagliato, ma perché non hanno ancora appreso tutte quelle dinamiche che permettono di semplificare, cioè chiarire visivamente e concettualmente, argomenti lunghi e complessi. Il progetto prevede la ripresa e l'approfondimento di studio - soprattutto in chiave laboratoriale - di argomenti affrontati nel biennio e nel triennio, con la collaborazione degli insegnanti dell'istituto. Proprio il docente coinvolto dovrà, vagliati i contenuti delle varie discipline, dare indicazioni sul metodo ed organizzare l'attività di stampo cognitivo e metacognitivo. Nello specifico il presente progetto stilato dal team di lavoro verte sui seguenti quattro nuclei d'azione, individuati e descritti nelle linee guida ministeriali: 1. Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e disciplinari, sono accompagnati in percorsi disciplinari individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare e/o coaching. 2. Gli allievi che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione, di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. 3. Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento

erogati a piccoli gruppi di genitori. 4. Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti: disciplinari, interdisciplinari, con apporti dal mondo del cinema, teatro, sport, musica, multimedialità.

Importo del finanziamento

€ 193.480,54

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	234.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	234.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Offerta Formativa

L' I.I.S.S. " G. D'Alessandro" è articolato in:

- Liceo Scientifico, con sede centrale a Bagheria e sede staccata a Ciminna.
- Istituto Tecnico Economico, con sede a Ciminna.

Il percorso del Liceo Scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Quest'indirizzo offre all'allievo una preparazione ad ampio spettro che coniuga la cultura scientifica e matematica con un'accurata preparazione nelle materie umanistiche.

Competenze comuni:

a tutti i licei

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Il Liceo Scientifico Tradizionale offre le seguenti opzioni:

- Scienze Applicate

- Liceo Sportivo

- Progetto Esabac

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, al fine fornire una più completa offerta formativa e dare una migliore risposta alle esigenze formative degli studenti, grazie alle risorse professionali (competenze specifiche in diversi settori dei docenti) e materiali (laboratori, strumenti tecnologici e multimediali, etc.) a partire dal corrente anno scolastico sono state attivate le seguenti "curvature" all'interno degli indirizzi attualmente attivi:

- Liceo Scientifico Tradizionale curvatura della Comunicazione Digitale

- Liceo Scientifico Scienze Applicate curvatura Fisico-Tecnologica

- Liceo scientifico Sportivo

Il percorso in AFM - Sistemi Informativi Aziendali si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. Quest'indirizzo offre all'allievo una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico e favorisce lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE CURVATURA DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE

Il liceo scientifico tradizionale con curvatura della Comunicazione Digitale nasce dall'idea di dare voce alle diverse forme di linguaggio che la scuola e il mondo della cultura in generale cercano di trasmettere attraverso un uso consapevole delle ICT. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) il Collegio dei Docenti dell'IIS G. D'Alessandro di Bagheria, il 29 ottobre 2021, ha approvato il percorso del Liceo scientifico tradizionale con curvatura della Comunicazione Digitale. La scuola si pone l'obiettivo che gli studenti possano acquisire le

competenze relative all'alfabetizzazione digitale (digital literacy), non limitandosi alla conoscenza di base delle tecnologie dell'ICT ma puntando ad una conoscenza consapevole dell'uso delle stesse nel lavoro e nella vita quotidiana. Per realizzare la curvatura si programma l'aggiunta di un'ora di Informatica a settimana, per tutti e cinque gli anni, per garantire lo sviluppo delle competenze digitali secondo le indicazioni del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). In questo contesto la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline nella logica di un curricolo verticale.

Le tematiche principali che faranno da filo conduttore per i cinque anni sono le seguenti:

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Le basi della comunicazione.	I rischi e le conseguenze di un certo tipo di comunicazione.	Comunicare con il web. I linguaggi per il web.	La raccolta e la trasmissione delle informazioni. La globalità della comunicazione.	Le nuove frontiere del mondo digitale: la comunicazione del futuro. L'intelligenza artificiale.

LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE APPLICATE CURVATURA FISICO - TECNOLOGICA

Nell'ambito dell'autonomia scolastica viene attivato il percorso di liceo scientifico opzione scienze applicate con curvatura fisico-tecnologica che ha come quadro orario di riferimento quello del liceo scientifico opzione scienze applicate con un incremento di ore dedicate allo studio della fisica laboratoriale, anche con l'ausilio di strumenti digitali e/o programmabili e di software di simulazione, che mira a sviluppare competenze relative al metodo di indagine sperimentale a supporto della costruzione del sapere formale. Al secondo biennio e quinto anno le attività laboratoriali in ambito fisico includeranno lo sviluppo del pensiero computazionale e coding e l'utilizzo di schede programmabili. Per l'attività di coding si utilizzeranno diverse piattaforme basate su linguaggi di vario livello di complessità logica, con attività che spesso prevederanno la risoluzione di problemi fisici mediante l'uso di robot e di sensori didattici. Per quanto riguarda le schede programmabili, si farà uso di Arduino, strumento ormai affermato in ambito didattico, per apprendere le basi

dell'elettronica, e dell'interazione ed uso dell'informatica in ambito sensoristico mirato all'automatizzazione di quei processi che intervengono nella fase di raccolta delle informazioni durante l'esecuzione degli esperimenti (utilizzo dei sensori per la misurazione dell'ambiente fisico circostante).

Il percorso prevede inoltre la collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Palermo per le attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) da svolgere al secondo biennio.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SPORTIVO

Il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è volto all'approfondimento delle scienze motorie e delle discipline sportive all'interno di un quadro culturale che offre una preparazione globale, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche, naturali. Questo indirizzo si caratterizza per il potenziamento di scienze motorie e sportive, scienze naturali.

Da quest'anno non è stata attivata l'opzione con potenziamento del diritto; questa opzione è attiva solamente per le classi formatesi negli anni precedenti.

LICEO SCIENTIFICO PROGETTO ESABAC

L'indirizzo di studio ESABAC prevede lo studio delle due lingue Francese e Inglese e il conseguimento di una formazione integrata basata sulla cultura e sulla lingua del paese partner, il livello di competenza linguistica B2 e 2 diplomi validi in Italia e in Francia che consentono l'accesso alle facoltà universitarie di entrambi i paesi.

Nel triennio, gli studenti italiani affrontano uno studio tematico comparato delle letterature italiana e francese, con il supporto dell'insegnamento della storia sia in italiano sia in francese. Il triennio prevede difatti l'insegnamento di Histoire secondo la metodologia francese, dando particolare rilievo a eventi storici che hanno interessato la Francia. Il percorso si conclude, in seguito ad un'integrazione delle regolari prove previste dall'Esame di Stato, con il rilascio simultaneo (nel caso di esito positivo) di un doppio diploma di Stato: Maturità italiana e Baccalauréat frances.

Dall'anno scolastico 2023/24, la curvatura EsaBac è riformulata in modo da continuare ad offrire l'opportunità di accedere ad un doppio diploma – utile per chi dovesse decidere di continuare gli studi universitari in Francia - e nel contempo assicurare il potenziamento della lingua inglese senza appesantire il carico di lavoro curricolare degli studenti.

Tutte le discipline vengono insegnate come in un tradizionale liceo scientifico, con le seguenti eccezioni:

- si studia il Francese per 3 ore settimanali al 1° e 2° anno; per 4 ore settimanali con metodologia EsaBac al 3°,4°, 5° anno;

- nel triennio si studia la Storia in italiano e in francese con metodologia EsaBac per 2 ore settimanali al 3°,4°, 5° anno.

L'inglese non è più insegnato come materia curricolare ma, per non far perdere la conoscenza della lingua e per soddisfare le esigenze delle famiglie e degli studenti interessati alle certificazioni di lingua, è stata inserita un'ora settimanale di inglese per ogni anno. Si tratta di un'ora di potenziamento non soggetta a valutazione ma finalizzata esclusivamente al conseguimento della certificazione linguistica, una al termine del biennio, una di livello superiore al termine dell'intero percorso liceale.

PERCORSO NAZIONALE DI "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Il nostro liceo è tra gli istituti individuati tramite Avviso Pubblico promosso dal MI, Direzione generale degli ordinamenti scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico 2022/23 il percorso di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

Saranno circa 250 i licei classici e scientifici d'Italia che dall'a.s. 2022/23 attuano il percorso didattico, unico nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

Il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

La sperimentazione indirizzata agli studenti delle classi terze, ha una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", tramite attività condotte in presenza o a

distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete che il Ministero dell'Istruzione ha individuato nel Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net), per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

Una Cabina di Regia nazionale eserciterà la funzione di indirizzo e di coordinamento e valuterà sulla base dell'efficacia dei risultati scientifici ottenuti a fine percorso, la possibilità di regolamentare l'indirizzo in tutti i licei scientifici del Paese.

Tra gli obiettivi del liceo, in modo specifico, è prevista la preparazione al superamento dei test d'ingresso per le facoltà di:

• Medicina e Chirurgia

• Psicologia clinica

• Farmacia

• Biologia

• Chimica

• Scienze Infermieristiche

• Scienza dell'alimentazione

• Fisica Medica

Il liceo scientifico biomedico non è solo un percorso di studi a tema scientifico. È un percorso di maturazione cognitiva e umana. Per guidare gli studenti nella maturazione delle competenze di natura umana, etica e scientifica necessarie al superamento dei test d'ingresso alle facoltà medico-sanitarie, il Liceo si avvarrà di un qualificato corpo docenti e di un comitato scientifico composto, oltre che dagli insegnanti stessi, da personale medico riconosciuto.

SPERIMENTAZIONE DIDATTICA STUDENTE – ATLETA DI ALTO LIVELLO

Il programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo è un'opportunità offerta a studenti-atleti di alto livello (Decreto ministeriale 279 del 10 aprile 2018) volto a creare le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni.

L'obiettivo è dare sostegno e promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

L'adesione prevede una procedura on line, l'elaborazione di un Piano Formativo Personalizzato (elaborato dal Consiglio di Classe) che, attraverso il ricorso a misure compensative e dispensative, è finalizzato a favorire il percorso di studenti-atleti di alto livello impegnati in sport di squadra o individuali. Viene assegnato un docente Tutor all'alunno/a che aderisce al programma di sperimentazione, con il precipuo compito di supportarlo nel percorso scolastico e relazionarsi con il tutor esterno, ivi comprese le attività realizzate nell'ambito dei Pcto.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITC SEZ. ST. CIMINNA	PATD03901E

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone
i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito
della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di
software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione
di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,
all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA	PAPS03901P
L.S.-SEZ. ST.CIMINNA	PAPS03902Q

Indirizzo di studio

LICEO SCIENTIFICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico Progetto EsaBac:
- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno
al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra
la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni
culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio
e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero

scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione

critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e
modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello
sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla
vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,
simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri

linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio
e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali
nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare
ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati,
nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti

risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in
riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni
tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando
la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Allegati:

Criteri formazione classi.pdf

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC SEZ. ST. CIMINNA PATD03901E SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
DIRITTO	0	0	3	3	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA PAPS03901P LICEO SCIENTIFICO - ESABAC

QO LICEO SCIENTIFICO - ESABAC 2023-24

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E CULTURA INGLESE	0	0	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	0	0	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	4	4	4
FISICA	0	0	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA PAPS03901P SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE - FISICO-TECNOLOGICO 2023-24

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI FISICA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA PAPS03901P SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 2023-24

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA PAPS03901P SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO - CURVATURA COMUNICAZIONE DIGITALE 2023-24

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INFORMATICA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA PAPS03901P SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

QO SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO 2023-24

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA PAPS03901P SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO 2023-24

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S.-SEZ. ST.CIMINNA PAPS03902Q SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2019-20

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S.-SEZ. ST.CIMINNA PAPS03902Q SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 2023-24

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, per un minimo di 33 ore annue per anno di corso, viene implementato attraverso il contributo trasversale e verticale delle Discipline curricolari, valorizzandone l'intrinseca dimensione civico-sociale. I docenti, sulla base della programmazione già

svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali riportati nelle Linee Guida (D.M. 35/2020), avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di percorsi e/o UDA interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Hanno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Curricolo di Istituto

I.I.S. G. D'ALESSANDRO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'I.I.S. "G. D'ALESSANDRO", nel corso degli anni, ha modificato la propria offerta formativa, in linea con le direttive ministeriali, per corrispondere alle mutate esigenze culturali e professionali della società, per allargare gli orizzonti degli studenti, arricchendo così il processo formativo dei giovani e favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo ha pertanto mirato al potenziamento delle competenze scientifiche, informatiche e linguistiche attraverso l'attivazione di corsi extracurriculari facoltativi e percorsi didattici con metodologia C.L.I.L. Il Liceo promuove progetti e attività di interesse culturale, sia in sede (conferenze, incontri con autori, concerti, spettacoli) che fuori sede, entro e oltre i confini nazionali (stage, gemellaggi europei ed extraeuropei, viaggi d'istruzione, simulazioni MUN e Parlamento europeo); favorisce la crescita degli studenti nello sviluppo consapevole di sane e permanenti abitudini di vita, attraverso le attività del Gruppo Sportivo e i corsi sull'educazione alla salute.

- Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono:
  - la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"; ·
  - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05).
  - ·le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012)

- LLGG Istruzione Tecnica

Con l'entrata in vigore delle norme summenzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze". Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento.

BIENNIO

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere le proprie conoscenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La Scuola vuole infondere nello studente i valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI

L'elevamento dell'obbligo di istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità. Il percorso formativo del biennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto persegue il raggiungimento delle competenze per l'apprendimento permanente e delle competenze, individuate nelle programmazioni di ciascun dipartimento, che poi saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza.

SECONDO BIENNIO E V ANNO

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative,

anche attraverso la pratica laboratoriale". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Curricolo del Liceo è caratterizzato da attività volte ad ampliare e caratterizzare l'offerta formativa. Parte integrante sono:

1. Orientamento in entrata e uscita
2. Accoglienza classi prime
3. Azioni per il recupero e potenziamento
4. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
5. Azioni per l'inclusione scolastica
6. PCTO
7. Visite didattiche, viaggi, scambi, stages

8. Attività PNSD

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 20 agosto 2019 il Parlamento della Repubblica ha approvato la Legge 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”. Con il decreto attuativo (35/2020) contenente le relative Linee Guida, l’insegnamento di Educazione Civica viene introdotto, a decorrere dall’1 settembre 2020, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, con il compito di “formare cittadini responsabili e attivi” nonché per “promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto dei diritti e dei doveri”.

L’insegnamento dell’educazione civica, per un minimo di 33 ore annue, viene implementato attraverso il contributo trasversale e verticale delle Discipline curricolari, valorizzandone l’intrinseca dimensione civico-sociale. Le Linee Guida (D.M. 35/2020) definiscono i nodi concettuali dell’insegnamento che riguardano tre macroaree specifiche:

Costituzione:

a) conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale;

b) concetto di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti della scuola, dei circoli ricreativi, delle Associazioni), conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile, elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, relativi alle seguenti tematiche:

a) salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali;

b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;

c) educazione alla salute, tutela dell’ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale).

Cittadinanza Digitale: tenendo conto dell’età degli studenti, saranno sviluppate con gradualità le tematiche relative a:

a) rischi e insidie dell'ambiente digitale;

b) identità digitale, web reputation, cittadinanza digitale;

c) educazione al digitale (media literacy).

Definiscono altresì i seguenti obiettivi formativi come Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

I Consigli di classe, coerentemente con il CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA deliberato dal CD, potranno eventualmente articolare anche nella forma di UDA interdisciplinari i propri percorsi, da inserire nella programmazione annuale del Consiglio di classe. I docenti del Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. I Consigli di classe individuano in modo collegiale il docente coordinatore di educazione civica, che dopo aver monitorato lo svolgimento delle attività programmate, e acquisiti gli elementi conoscitivi da parte dei docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione.

Il coordinamento dell'educazione civica all'interno dei consigli di classe è assegnato secondo i criteri deliberati dal collegio docenti

1) Disponibilità del docente

2) Docente di sostegno (assegnato ad un alunno che non abbia una situazione di gravità tale da rendere necessario che lo stesso trascorra un numero elevato di ore fuori dalla classe)

3) Docente di Storia e di Filosofia solo per le classi quinte

4) Docente di diritto nelle classi dove è previsto l'insegnamento della disciplina

5) La scelta non deve ricadere sul coordinatore di classe a meno che lo stesso non richieda di ricoprire la referenza.

Qualora non siano soddisfatti i criteri declinati precedentemente, si procederà ad un sorteggio tra i componenti del cdc, che non ricoprono alcun incarico.

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, secondo criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e coerentemente con le

competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA approvato nel C.D. del 20-06-2023.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della personalizzazione dell'offerta formativa riconducibile ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono stati individuati 6 Percorsi a partire dalle esigenze del territorio e dell'utenza (per come emergenti dal RAV e riportate sul PTOF), dagli

indirizzi e dalle curvature esistenti nella scuola, nonché dalle attività che annualmente vengono proposte e selezionate in sede di ampiamento dell'offerta formativa. Questi percorsi, articolati in proiezione triennale, nonostante si riferiscano anche ad ambiti disciplinari, si ancorano soprattutto ad una serie - indicativa e non esaustiva - di Competenze Trasversali individuate a partire dalle competenze chiave del 2018 fino ai più recenti ed ampi framework che sono stati suggeriti, fra gli altri, dall'ente nazionale di ricerca educativa, Indire. Ogni percorso è affidato ad un Referente interno selezionato sulla base di criteri socializzati con apposita circolare e su input preferenziale riconducibile ad autocandidatura. Per la sede di Ciminna, dato l'esiguo numero di studenti, si procederà con due soli macro-ambiti, umanistico e scientifico; i 2 referenti cercheranno di diversificare le attività tra gli studenti dei due gruppi. I Consigli di classe supportano gli alunni, i docenti-referenti e il coordinatore PCTO di Istituto fornendo pareri e consulenze in merito all'idoneo e più opportuno collocamento degli studenti nei vari percorsi, in caso di sopraggiunti impedimenti o iniziale difficoltà di scelta.
In allegato si riportano i percorsi divisi per annualità con le relative competenze associate.
Per i singoli progetti si rimanda alla sezione dedicata.

Allegato:

Allegato n. 2 alla circ. n. 70 Percorsi PCTO 2023-24.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Per i Licei l'art. 2 comma 2 del Regolamento dell'Istruzione liceale così recita: I percorsi liceali

[...] forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro...

Il 22 maggio 2018 vengono pubblicate le Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Vengono così definite come "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti" e si delineano le nuove otto competenze chiave:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Utilizzo della quota di autonomia

La Legge 107/2015 art. 1 comma 7, prevede che "le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuino il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei

curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari individuati nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

Per la realizzazione di tali progetti e attività è stata avanzata la richiesta di numero 9 docenti.

Le risorse aggiuntive assegnate, pur corrispondenti nel numero, non sono rispondenti del tutto alle professionalità richieste per il corrente A.S.

Sono stati assegnati n.1 docente di Discipline letterarie e latino (A011); n.2 docenti di Disegno e storia dell'arte (A017); n.1 docente di Matematica (classe di concorso (A026); n.1 docente di Matematica e fisica (classe di concorso A027); n.1 docente di Scienze giuridiche ed economiche (A046); n.1 docente di Scienze Economico Aziendali (A045); n.1 docente di Lingue e culture straniere (inglese) (AB24); n.1 docente di Lingue e culture straniere (francese) (AA24).

L'Organico dell'Autonomia assegnato, nella sua unitarietà e sulla base delle competenze specifiche, sarà utilizzato per "iniziative di:

a) - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e francese (Progetto ESABAC), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (indirizzo sportivo con potenziamento del diritto);

d) - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

e) - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (curvature);

f) - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Una quota dell'organico dell'autonomia è utilizzata per effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee (art. 1, c. 85, L 107/2015).

Inoltre il dirigente scolastico ha individuato nell'ambito dell'organico dell'autonomia due docenti (1° e 2° collaboratoree del DS) che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (art. 1, c. 83, L 107/2015).

Insegnamenti opzionali

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per consentire di effettuare l'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

a) attività didattiche e formative;

b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;

d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda nel quale i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310).

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, si potrà predisporre temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

FINALITÀ

- - Contribuire alla formazione integrale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé,dell'altro , dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.
- -Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona.
- -Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

TEMI

Gli argomenti relativi alle diverse Educazioni verranno ripartiti nel quinquennio e declinati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. I docenti possono selezionare i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

 conoscenza di sé attraverso gli altri

 incontro con l'altro come conflitto e integrazione

 famiglia come sistema culturale

 riti di passaggio

 identità, differenze

 educazione alla convivenza civile nella società interculturale

Le attività, tra le quali si può esprimere preferenza, sono le seguenti:

 Storia del territorio comunale

- Il gioco degli scacchi
- Cinema: linguaggio, società, immaginario
- Lettura e commento: di quotidiani e/o periodici
- Lettura e commento di brani e/o opere significative del pensiero umano
- Imparare ad imparare e a sbagliare sbagliando (ascolto, analisi e riscrittura di alcuni testi delle più celebri canzoni del cantautorato italiano e internazionale
- Storia delle donne (sulla base della grande opera storica per tematiche "La Storia delle donne")
- Proposta progettuale legata al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità

Servizio di supporto psicologico

Il Liceo prevede un supporto psicologico per attività di osservazione in classe, a seguito di segnalazione del docente coordinatore e previa autorizzazione dei genitori degli alunni della classe, per monitorare situazioni problematiche. Saranno attivati: sportello di Ascolto, anche attraverso piattaforma informatica istituzionale per gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di II grado (su richiesta degli stessi e previa autorizzazione dei genitori); azioni di consulenza, anche attraverso piattaforma informatica istituzionale, agli insegnanti/personale A.T.A.; attività tra pari, a piccoli gruppi, su tematiche adolescenziali condivise tra gli studenti.

Progetto d'Orientamento d'Istituto

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328, sono state adottate successivamente le nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico (2023), con importanti novità:

- l'introduzione dei moduli di orientamento (curriculari ed extracurriculari) di almeno 30 ore per le Scuole Secondarie di I e II grado;
- le due nuove figure professionali del docente tutor e del docente orientatore;

- l'introduzione della Piattaforma Unica per l'orientamento, futuro punto di accesso ai servizi informativi dedicati all'orientamento;
- la creazione di un E-portfolio personale delle competenze.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento.

Allegato:

Progetto d'Orientamento d'Istituto .pdf

Approfondimento

Il profilo curricolare viene declinato in conformità con le direttrici essenziali individuate nella vision e nella mission dell'Istituto sulla base dell'analisi di contesto effettuata.

Tre pertanto sono i piani sui quali è stato articolato il curricolo d'Istituto, la cui elaborazione - finalizzata anche allo sviluppo delle competenze trasversali – viene predisposta con particolare cura sin dalla sua fase iniziale grazie allo specifico lavoro di commissioni d'istituto, referenti e funzioni strumentali.

I piani in questione sono:

1)Legalità,

2) Orientamento,

3) Inclusione.

Queste tre dimensioni, per loro intrinseca natura, sono sovrapponibili conoscendo distinti e chiari momenti d'intersezione. A ciò si aggiunge l'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale.

In questa sezione del PTOF all'area dell'Inclusione viene dedicata una parte specifica cui si rinvia.

In merito alla Legalità il curricolo si concretizza in diverse esperienze progettuali:

A) Cyberbullismo e sicurezza sulla rete.

Attivazione di uno sportello d'ascolto gestito dal Referente d'istituto per il Bullismo ed il Cyberbullismo Prof. Salvatore Musotto; organizzazione di incontri informativi della durata di un'ora ciascuno per la prevenzione del fenomeno, dedicati alle classi prime e seconde, con la collaborazione del Comandante dei Carabinieri Cap. Battaglia Francesco. Attenzione ed ascolto costante degli alunni che palesano disagi o problematiche a scuola connesse al bullismo o cyberbullismo, e predisposizione di interventi mirati. Inoltre verrà proposta la partecipazione a webinar in materia di prevenzione e lotta ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo per sensibilizzare ulteriormente gli alunni alla problematica.

B) Concorso sul tema della sicurezza stradale in memoria di Massimiliano La Porta

Iniziativa proposta dalla locale sezione dei Lions di Bagheria. Gli alunni che parteciperanno al concorso, dovranno produrre un elaborato (video, scritto, plastico o d'altra forma) che sviluppi il tema: "sicurezza stradale: un'esigenza dimenticata, imprescindibile per il nostro vivere civile". Il concorso è destinato alle studentesse e agli studenti che frequentano l'ultimo triennio. Inoltre vengono organizzati degli incontri anche con l'ausilio di autoscuole presenti sul territorio per sensibilizzare i ragazzi ad una guida responsabile ed attenta, anche con l'ausilio di un apparecchio nin dotazione all'istituto che simula le condizioni e le difficoltà in cui ci imbatte quando si guida in stato di ebbrezza.

C) Progetto ALiCE Erasmus+KA2

Il progetto mira a fornire un quadro per la valutazione, con particolare attenzione alla valutazione formativa (quindi non sommativa) nel contesto dell'educazione alla cittadinanza (citizenship education) in Europa. Dopo l'incontro svoltosi a Kromeriz nel mese di ottobre 2022, a cui ha partecipato il referente di istituto di Ed. Civica, prof. Musotto, nel corso del quale si è focalizzata l'attenzione su come l'educazione alla cittadinanza è integrata differentemente nei curricola locali, sugli obiettivi di apprendimento e come le pratiche di valutazione sono e possono essere utilizzate per facilitare gli apprendimenti, quest'anno si è svolto un secondo incontro a Palermo, che è stata un'ulteriore occasione per approfondire le potenzialità dell'educazione alla cittadinanza ai nostri tempi e la sua importanza per valorizzare tematiche quali l'educazione ambientale, l'educazione alla cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole di tutti ai processi decisionali che avvengono a vari livelli. La nostra scuola ha partecipato al progetto (in rappresentanza dell'Italia) insieme ad altre cinque scuole palermitane: Cannizzaro, Garibaldi, Finocchiaro Aprile, Einstein, Ninni Cassarà.

Saranno attuate altre due esperienze progettuali: "Educazione finanziaria" e "Cittadinanza e Costituzione" esplicitate tra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

In merito al secondo asse del curricolo, l'Orientamento, va inserito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, orientata a costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un sistema strutturato e coordinato di orientamento.

L'orientamento è quel processo che si manifesta nel momento in cui la persona è impegnata nel fare una scelta, nel decidere tra più opzioni possibili.

Fare orientamento a scuola prevede che lo studente venga messo nella condizione di esser consapevole di se stesso, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale. Ciò che scegliamo oggi si ripercuote sul nostro domani.

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328, sono state adottate le nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico (2023), con importanti novità:

- l'introduzione dei moduli di orientamento (curriculari ed extracurriculari) di almeno 30 ore per le Scuole Secondarie di I e II grado;
- le due nuove figure professionali del docente tutor e del docente orientatore;
- l'introduzione della Piattaforma Unica per l'orientamento, futuro punto di accesso ai servizi informativi dedicati all'orientamento;
- la creazione di un E-portfolio personale delle competenze.

La scuola, come la famiglia, deve tener conto delle inclinazioni ed aspirazioni dei suoi ragazzi.

Nel 2018, le linee guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.) sottolineavano che il percorso formativo doveva essere personalizzato superando la rigidità legata alla singola classe e ai periodi delle lezioni (art. 4.3), in modo che gli studenti fossero coinvolti ed acquisissero una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento (art.5). Le linee guide dell'Orientamento del 2023 hanno ribadito la necessità che il sistema orientativo parta dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti e li accompagni "in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale" (art.5). Sulla stessa scia si è posto l'art.1 del decreto Lavoro n.48/2023 trattando di "percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa" in riferimento all'inclusione sociale e lavorativa.

Per venire incontro a queste indicazioni, si è deciso di applicare ai PCTO della nostra scuola una struttura diversa da quella degli anni scorsi, più centrata sulle aspirazioni dei ragazzi e sui loro bisogni di esplorazione ed orientamento che sulla loro appartenenza ad una data classe.

Sono stati individuati 6 Percorsi a partire da quelle che sono le esigenze del territorio e dell'utenza, gli indirizzi e le curvature esistenti nella scuola, nonché le attività che annualmente vengono proposte e selezionate per le ragazze ed i ragazzi del nostro istituto. Questi percorsi, nonostante si riferiscano anche ad ambiti disciplinari, si ancorano soprattutto ad una serie di Competenze Trasversali individuate a partire dalle competenze chiave del 2018 fino ai più recenti ed ampi framework che sono stati suggeriti, fra gli altri, dall'ente nazionale di ricerca educativa, Indire.

Per l'Orientamento in ingresso (destinato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado del comprensorio) l'Istituto organizza un progetto articolato come un'UDA, mutuandone strutturalmente la natura interdisciplinare, con finalità declinate nelle forme delle competenze chiave e trasversali e risolvendosi, come scopo ultimo e punto di partenza, nell'individuazione di un compito autentico di realtà (project work):

I) formazione alla comunicazione verbale e non – effettuata preliminarmente dalla prof.ssa di Italiano;

II) studio e analisi della documentazione concernente le attività di orientamento in entrata organizzate negli aa.ss. precedenti ;

III) allestimento e produzione da parte degli studenti di materiale fotografico, video, power point e relazione per la presentazione orale presso i vari istituti ;

IV) organizzazione di gruppi di lavoro per l'accompagnamento dei docenti nelle scuole secondarie di I grado (visita guidata e osservazione attiva c/o gli istituti scolastici coinvolti, affiancamento alla docente referente);

V) organizzazione di gruppi di alunni-guida durante le giornate formative "Dalessandrini per un Giorno " offerte agli alunni delle scuole medie che hanno trascorso una giornata culturale nella nostra sede;

VI) organizzazione dei 3 Meeting finali

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Azione n° 1: SCIENZE E DEBATE

Il progetto “Scienze e Debate” riguarda lo sviluppo delle competenze dialogiche, comunicative e argomentative tese a indurre riflessioni nel campo etico e applicativo sulle tematiche controverse presenti nell’area STEM.

Il debate è una metodologia inserita nel Movimento Avanguardie educative dell’Indire, la cui adozione viene promossa per favorire l’approccio dialettico e la pratica di un uso critico del pensiero, per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile, per favorire il lavoro in gruppo e l’integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.

L’attività proposta, attraverso un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un’affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell’altro (contro), intende sviluppare la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria, l’attenzione a prospettive alternative, il rispetto per il punto di vista dell’altro e la capacità di reperire informazioni.

Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica.

La metodologia permette di operare sull’organizzazione di gruppi di lavoro per l’apprendimento cooperativo, sulla capacità di attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa e sulla promozione del pensiero critico.

Si segnala che recentemente il debate si è diffuso anche in altri paesi europei e in Italia.

Sono così nati dei campionati continentali e addirittura mondiali (World School Debating Championships). In Italia alcuni istituti hanno deciso di fare del debate una parte integrante del proprio progetto didattico-educativo, inserendolo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il nostro istituto è, inoltre, iscritto alla rete We Debate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Innalzare il livello di competenze espressive e comunicative degli studenti
- Acquisire comportamenti legati al rispetto dell'altro, al sapere lavorare in gruppo, al sapere ascoltare ed accettare la diversità delle opinioni su una questione
- Promuovere lo spirito critico nell'esercizio di scelte consapevoli e nella capacità di supportare le proprie opinioni con motivazioni coerenti, nella capacità di sapersi mettere in discussione rivalutando le proprie posizioni su una questione
- Vivere esperienze di educazione alla cittadinanza attraverso il dibattito su posizioni opposte rispetto ad un tema trattato

- Affrontare con consapevolezza questioni di attualità di carattere sociale trasversali a più ambiti disciplinari

- Attivare percorsi consapevoli di ricerca di dati, raccolta e sistemazione delle informazioni utili a sostegno della propria opinione, su un argomento da dibattere.

○ Azione n° 2: "L'investigazione come strumento per la scoperta"

Negli ultimi anni moltissimi studi nelle scienze dell'educazione hanno evidenziato un calo preoccupante dell'interesse delle giovani generazioni nei confronti delle scienze e una conseguente diminuzione del numero di iscritti alle facoltà scientifiche. Tale riduzione produrrà inevitabilmente a livello nazionale ed europeo una riduzione della capacità d'innovazione e della qualità della ricerca scientifica in Italia. Questo "disinteresse" sarà altresì responsabile della riduzione delle competenze scientifiche (scientific literacy) necessarie e indispensabili per vivere e lavorare in una società sempre più fondata sull'uso della conoscenza.

L'investigazione trova nelle discipline scientifiche il terreno più fertile nell'ambito delle discipline oggetto di studio nei percorsi scolastici. La finalità è quella di ampliare l'approccio induttivo allo studio delle discipline scientifiche (in particolare della biologia) in modo da tirar fuori e sviluppare competenze che sono fondamentali per prepararsi al mondo fuori dalla scuola: saper prendere decisioni, pensare in modo critico, essere in grado di adattarsi, essere tolleranti ed autonomi. Tutto ciò viene fuori dall'approccio induttivo basato sull'osservazione e la sperimentazione. Questo approccio inoltre è altamente inclusivo in quanto stimola gli studenti più insicuri e allo stesso tempo spinge gli studenti migliori dato che crea le condizioni per il raggiungimento dell'eccellenza.

Tematiche oggetto del percorso saranno:

• Macromolecole biologiche;

• cellula procariote ed eucariote;

• movimenti attraverso le membrane biologiche.

La metodologia prevederà:

• Approccio induttivo (IBSE)

• didattica laboratoriale e sperimentale;

• learnig by doing;

• problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

• Migliorare le competenze investigative (porre domande e formulare ipotesi);

• sviluppare modelli e protocolli sperimentali;

• progettare e condurre investigazioni;

• raccogliere, analizzare e interpretare dati

• essere coinvolti in discussioni a partire dalle evidenze raccolte.

Azione n° 3: A SCUOLA DI CAD

Il percorso di apprendimento di Autocad 2D e 3D si propone di fornire agli alunni conoscenze digitali specifiche, utilizzando i principali strumenti del disegno tecnico assistito (Computer-Aided-Design). Grazie all'acquisizione delle competenze previste, gli alunni saranno in grado di creare progetti adattabili ad ogni contesto lavorativo, universitario e ricreativo, allineati alle più attuali esigenze di apprendimento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, resilienza.

Pensiero critico abilità di analisi, problem solving, capacità progettuali, interpersonali e comunicative, team work

1. Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-

azione.

2. Sviluppare il pensiero creativo.

3. Utilizzare il CAD per sviluppare il pensiero computazionale.

4. Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

5. Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

6. Osservare e misurare la realtà.

7. Sperimentare sistemi e strumenti atti a specifici scopi.

8. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

9. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia

Moduli di orientamento formativo

I.I.S. G. D'ALESSANDRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Sviluppo sostenibile del pianeta

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe I: Eredità culturale

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I: L'identità e appartenenza

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Educazione stradale; Cittadinanza digitale; Cittadinanza globale.

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Disuguaglianze

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche;

Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Responsabilità sociale

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe IV: Salute e benessere a scuola e nella società; Identità e appartenenza (parità e differenze di genere); Beni comuni: storia locale ed esperienza personale; Tra scuola e lavoro; Diritti e doveri per una cultura della legalità.

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Futuri sostenibili

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e il lavoro - "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro..."

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e l'ambiente "Io son me più il mio ambiente..." (Josè Ortega y Gasset)

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e la parità di genere "Io sono una donna e scrivo. Sono plebea e so leggere. Sono nata

serva e sono libera...” (Rosa Montero)

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d’istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d’Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e l’altro

L’incontro con l’altro è un tema che ci permette di riflettere su di una dimensione che va ben oltre le singole entità “io” e “tu”. Incontrare l’altro significa essere partecipi di una dimensione terza, quella intersoggettiva.

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d’istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d’Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e il potere - Il cittadino e i poteri: nazionale e sovranazionale.

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

INTERCULTURA

Il Percorso, che si pone in linea con quanto richiesto dal MIUR nella legge 107/2015 (commi 33-43 della legge 107/201, successivi chiarimenti nella nota 3355 del 28 marzo 2017 comma 6), è al momento indirizzato esclusivamente a quegli alunni che intendono partecipare ad un periodo di mobilità individuale all'estero con il supporto di INTERCULTURA ODV (Associazione di volontariato senza scopo di lucro riconosciuta con DPR n 578/85). In questo caso laddove si ritenesse opportuno considerare questo ulteriore percorso di orientamento prima e dopo la partenza come PCTO, si stipulerà un protocollo con Intercultura. Laddove compiuto nella sua totalità, il percorso consta di un totale di 80 ore (nell'arco di un biennio) e prevede un ampio progetto educativo volto a sviluppare una profonda crescita personale, capacità e competenze comunicative e di relazione.

Per ogni fase del percorso (selezioni, formazione pre-partenza, soggiorno all'estero, formazione al rientro) Intercultura prevede attività e specifici obiettivi educativi finalizzati a sviluppare saperi, modi di fare, abilità e competenze. A conclusione di ogni fase, Intercultura invia all'alunno una certificazione con l'attestazione degli obiettivi formativi perseguiti, delle attività a cui ha partecipato, delle competenze che ha acquisito.

Attività e compiti da svolgere

L'alunno coinvolto nel percorso è chiamato a prepararsi ad affrontare l'esperienza attraverso incontri formativi in Italia. All'estero, partecipa ad un programma di vita e di studio, ospite di una famiglia e inserito in un contesto scolastico dove frequenta regolarmente le attività didattiche e si relaziona con la comunità locale. Sono adottati metodi interattivi con compiti/attività di problem solving, role playing e simulazioni. Attraverso esempi concreti, attingendo a fatti di attualità e riferimenti di interesse, l'alunno viene coinvolto attivamente, interagendo con altri giovani e con i formatori, per sviluppare saperi, modi di fare e abilità.

Competenze attese in uscita:

ü relazionarsi con persone aventi un background culturale diverso dal proprio;

ü inserirsi all'interno di un contesto culturalmente differente da quello di provenienza;

ü comunicare in modo efficace e pertinente;

ü lavorare in gruppo;

ü analizzare situazioni;

ü raccogliere ed elaborare informazioni;

ü esprimere posizioni e punti di vista, motivandoli.

Il progetto può essere anche elaborato in versione annuale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Il progetto può essere anche elaborato in versione annuale, soffermandosi solo sulla fase preparatoria alla mobilità. Questa è difatti in ogni caso regolata da un accordo formativo tra

studente, famiglia e scuola. Test e prove selettive specifiche, comprendenti anche colloqui in varie modalità, per le varie fasi del percorso (area tecnica, relazionale e organizzativa) predisposte dalla struttura ospitante.

MUSICA IN CONSERVATORIO

Il progetto approfondisce un versante dell'ampliamento dell'offerta formativa (Ensemble "D'Alessandro"), per il quale è stato anche predisposto un apposito laboratorio (v. risorse materiali, strumentali e attrezzature). Sono previste attività quali il peer to peer in funzione di tutoraggio verso allievi dei corsi inferiori, esecuzioni e organizzazioni concertistiche (anche con riferimento alle incombenze burocratiche ed alle pratiche di segreterie necessarie), catalogazione e consultazione di testi della biblioteca specialistica, forme di collaborazione con professionisti del settore di chiara fama (anche nelle forme del job shadowing), guide e ciceroni per il visitatori dell'edificio storico che ospita l'Istituto, composizione ed esecuzione di nuovi brani musicali (per aspiranti autori). Competenze relazionali e di problem solving sono quelle maggiormente implementate dall'impostazione progettuale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Conservatorio

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Oltre alla valutazione specifica degli elementi considerati dall'esperto dell'AFAM, quali i vari compiti di realtà e l'osservazione in opera dello studente (area tecnica), la valutazione sommativa terrà conto dell'area relazionale-organizzativa (con apposita scheda di valutazione).

EmozionARTE

Il progetto "EmozionARTE", prevede delle attività laboratoriali per i ragazzi con disabilità, che non riescono ad adattarsi agli ambienti esterni e/o con difficoltà attentive o di applicazione, prevedendo un percorso alternativo più confacente alla loro personalità e alle loro reali capacità, attraverso la progettazione di attività da volgersi all'interno della scuola.

Il percorso formativo nasce dal desiderio di avvicinare i ragazzi al complesso e affascinante mondo dell'Arte, come un possibile sbocco occupazionale nel loro futuro dopo la scuola.

Lavorare con i materiali plasmabili per i ragazzi con difficoltà cognitive e fisiche, oltre a procurare un immediato piacere di tipo senso-motorio, offre un importante risvolto simbolico, ovvero porta l'alunno a sentirsi protagonista nel modellare la realtà esterna, avviandolo alla consapevolezza che ogni sua azione lascia un'impronta che diventerà espressione di se. Le attività laboratoriali guideranno gli alunni alla scoperta, a livello sensoriale, delle caratteristiche dei diversi tipi di materiali, e a cogliere le differenze tra le opere bidimensionali (il disegno) e quelle tridimensionali (la scultura).

Il progetto, complessivamente si configura come un primo approccio al linguaggio grafico plastico che passa attraverso l'evoluzione delle capacità motorie, il controllo via via più consapevole delle abilità manipolative sui materiali, in stretta relazione con il vedere, il sentire, l'emotività e la capacità di concettualizzazione del ragazzo.

Il progetto persegue pertanto le seguenti finalità:

- Realizzare un collegamento della Scuola con il mondo fuori la scuola, per consentire la partecipazione attiva degli studenti nel loro processo formativo.
- Favorire un avvicinamento all'Arte che passa attraverso il gioco, con la consapevolezza che il

fare e l'agire in prima persona permetterà ai ragazzi di raggiungere un'effettiva comprensione sia delle caratteristiche estetiche di un'Opera d'Arte, che dei processi che portano alla sua realizzazione.

• Sviluppare nell'alunno l'inventiva e la manualità attraverso esperienza di pittura, manipolazione, assemblaggio e costruzione.

• Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico e formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

• Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità, valorizzare le inclinazioni personali e responsabilizzare gli studenti.

Obiettivi didattici

Acquisire/consolidare la coordinazione oculo-manuale

Conoscere le tecniche e i materiali per produrre un opera d'Arte

Sviluppare abilità fino-motorie

Stimolare la creatività

Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione

Sviluppare le capacità espressive

Saper utilizzare codici e materiali diversi per esprimersi

Obiettivi trasversali

Saper lavorare individualmente, in coppia e in gruppo

Potenziare l'autostima

Promuovere l'autonomia

Sviluppare capacità di autocontrollo

Promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione

Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità, valorizzare inclinazioni personali;

Contenuti:

Esplorazione e manipolazione libera e guidata di materiali plastici di diverso tipo

Giochi di percezione tattile

Attività di strappo appallottola mento e ritaglio della carta

Riproduzioni di semplici forme, costruzioni di oggetti e modellini con materiali vari

Esecuzioni di schede operative che prevedono l'uso dei colori a dita e delle tempere

Realizzazione di collage con materiali diversi (foglie, bottoni, tappi, cartone da riciclo ecc.)

In coerenza con quanto previsto dalle nuove Linee Guida il progetto è autonomamente gestito ed elaborato dall'istituzione scolastica che funge anche da struttura ospitante, con l'apposito laboratorio allestito e organizzato dal Dipartimento di Sostegno.

La Disciplina coinvolta è Disegno e Storia dell'Arte e le competenze su cui si fa leva sono quelle personali, sociali, di imparare ad imparare, di consapevolezza ed espressione culturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docenti della scuola

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione delle ricadute socio-affettive e relazionali delle attività eseguite tramite apposita scheda di valutazione strutturata sull'osservazione in fieri degli studenti in attività.

AVIS COMUNALE DI BAGHERIA

Nell'ambito delle attività finalizzate alla diffusione del concetto di donazione del sangue come gesto di crescita umana, Avis mira al miglioramento della salute delle persone di tutte le età e alla qualità della loro vita, con particolare attenzione alle nuove generazioni; promuove la cultura della solidarietà tra i cittadini, credendo nell'uguale dignità delle vite umane e nel diritto dell'eguaglianza sociale; promuove la cultura del dono gratuito ed anonimo; promuove la cultura del volontariato intesa come cultura sociale di condivisione per la crescita di persone attente alle esigenze altrui, in una società caratterizzata da forte individualismo. Il progetto, nasce dall'esigenza di diffondere tra i giovani, attraverso la scuola, il valore della solidarietà e la cultura del dono, con particolare attenzione nei riguardi della donazione del sangue, in base a quanto stabilito nel Protocollo d'intesa tra MIUR e Avis.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Avis Comunale di Bagheria

Modalità di valutazione prevista

FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

Programma formazione interventi nelle scuole 2022-23

1) Stili di vita e buona salute

   a. La diagnosi precoce in rosa

   b. Mangiar bene per stare bene

   c. Rischi sulla vita sessuale

   d. Colite ulcerosa e morbo di Crohn

2) Antichi Mestieri scomparsi

   a. L'arte di modellare la cera (la ceroplastica)

3) Scuola, Lavoro e Sicurezza

   a. Sicurezza nei luoghi di lavoro

   b. Cosa fare dopo la scuola secondaria di secondo grado

   c. Cosa è la DID (dichiarazione di immediata disponibilità)

   d. Analisi e Orientamento Mercato del Lavoro in Sicilia

   e. Come creare il tuo CV (curriculum vitae europe. EU)

   f. Colloquio di lavoro. Cosa fare e cosa evitare

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Oltre alla valutazione specifica degli elementi considerati dall'esperto aziendale, quali il compito di realtà e l'osservazione in opera dello studente (area tecnica), la valutazione sommativa terrà conto dell'area relazionale-organizzativa (con apposita scheda di valutazione) e delle competenze testate dalle discipline curricolari coinvolte nel progetto.

ITS ACADEMY NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA ALESSANDRO VOLTA di Palermo

Gli ITS ACADEMY sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnica è tecnologica post-diploma che operano nelle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del nostro Paese, secondo il modello organizzativo della fondazione di partecipazione pubblico- privata.

Cosa è il design thinking

E' una metodologia per gestire l'innovazione incentrata sull'individuo, che prende ispirazione dagli strumenti tipici dei designer, per andare a risolvere i bisogni delle persone, andando ad integrarli con quelle che sono le possibilità fornite dalle tecnologie per raggiungere soluzioni di successo economicamente sostenibili.

Le fasi del Designer Thinking: EMPATIA - DEFINIZIONE - IDEAZIONE - PROTOTIPAZIONE - TEST.

Agli studenti verrà lanciata una sfida progettuale: individuare l'obiettivo del percorso è definire il perimetro d'azione in cui apportare delle migliorie per risolvere la sfida lanciata dall'azienda, finalizzata a valorizzare quanto la componente umana quanto quella tecnologica.

EMPATIA

Che cos'è l'empatia? E' la capacità di mettersi nei panni del nostro interlocutore, comprendendo attraverso l'ascolto i bisogni e il suo stato d'animo nei confronti della sfida progettuale.

DEFINIZIONE

In questa fase vengono catalogate le informazioni raccolte durante la fase di empatia e si definisce il perimetro progettuale della sfida.

IDEAZIONE

Con una solida conoscenza degli utenti è una chiara dichiarazione del problema in mente è ora di iniziare a lavorare su potenziali soluzioni. Nella fase di ideazione entra in campo la creatività. Per prima cosa è fondamentale chiedersi come poter risolvere i problemi di ciascuna persona individuata.

Pensando alle possibili soluzioni individueremo delle parole chiave che ci serviranno per l'attività di brainstorming. Alcune di queste idee diventeranno potenziali soluzioni alla sfida progettuale, altre verranno scartate.

PROTOTIPAZIONE

E' il quarto stadio del design thinking. Il prototipo riveste un ruolo di importanza significativa, poiché consente di poter effettuare considerazioni preliminari prima che il prodotto venga rilasciato in produzione.

Un prototipo può essere destinato a sperimentazione è apprendimento (nella fase di sviluppo del prodotto possono spesso insorgere problematiche e dubbi risolvibili solo costruendo un prototipo e analizzandolo).

TEST

Il test è un processo iterativo che interessa tutti gli stati in maniera dettagliata: comprensione, osservazione, definizione, ideazione, prototipazione e implementazione. Una volta ottenuto il

prototipo, si passa alla fase di test da parte di un panel di consumatori, per comprendere se quanto è stato ipotizzato durante l'ideazione e la definizione risponda realmente e positivamente alle richieste del mercato.

Il percorso si svilupperà in 10 incontri di 3 ore ciascuno con cadenza quindicinale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- scuola di alta specializzazione tecnica e tecnologica post- diploma

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Oltre alla valutazione specifica degli elementi considerati dall'esperto, quali il compito di realtà e l'osservazione in opera dello studente (area tecnica), la valutazione sommativa terrà conto dell'area relazionale-organizzativa (con apposita scheda di valutazione) e delle competenze testate dalle discipline curricolari coinvolte nel progetto.

LA BANCA DEL TEMPO

La Banca del Tempo è un'iniziativa che ha lo scopo di offrire ai ragazzi con difficoltà occasioni di

inclusione e socializzazione fuori dalle mura scolastiche (ad esempio, attività ricreative o sportive o condivisione delle routines quotidiane) e a tutti gli studenti, l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale e attuare comportamenti pro-sociali in una struttura organizzata.

Il tempo dedicato, inteso come dono di una piccola parte del proprio tempo all'Altro, verrà riconosciuto dall' Istituto come attività di PCTO o come credito formativo.

Il momento di pandemia prolungato vissuto negli ultimi anni, ha certamente accentuato alcuni aspetti di problematicità delle relazioni, ha determinato un maggiore isolamento, portando molti individui a ritirarsi in se stessi, estraniandosi dalla vita sociale.

Le Associazioni con le quali l'Istituzione Scolastica stipulerà un partenariato si occuperanno:

- della formazione degli studenti e li assisteranno nella gestione e organizzazione delle attività;

- saranno presenza attiva durante gli incontri programmati, guidando i ragazzi nel percorso.

Il Progetto "La banca del tempo" è pensato come percorso amicale per tutti gli adolescenti, che spesso si trovano a vivere momenti di solitudine e isolamento, e si pone come obiettivo finale l'instaurarsi di relazioni durature nel tempo.

L'idea centrale è alfabetizzare i ragazzi alle relazioni affettive e sviluppare in loro il senso di appartenenza alla Comunità, attraverso l'iniziativa sociale, il servizio svolto gratuitamente verso il compagno più fragile, considerato Amico.

Come "educare" i giovani alle relazioni costruite anche considerando la Fragilità, come tesoro da custodire? Come educarli all'idea che la Fragilità è un'opportunità di crescita?

Partendo da questo concetto fondamentale, si vuole far comprendere agli studenti che la persona Fragile, non va identificata nelle sue difficoltà, ma va considerata nella totalità delle sue potenzialità, che vanno valorizzate.

Il progetto in quest'ottica di promozione della socialità attiva/cittadinanza attiva, vuole coinvolgere le Associazioni del Terzo Settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, per costruire "La Banca del Tempo" dedicata al Servizio per i più Fragili.

Verranno organizzati momenti formativi/informativi prima dell'incipit delle attività e degli incontri durante il percorso, in maniera da rendere consapevoli e preparati gli studenti che parteciperanno a queste iniziative.

L'idea progettuale prevede:

- individuazione degli spazi di incontro tra i giovani che vorranno svolgere questo servizio di volontariato sociale orientato alla costruzione della Banca del Tempo

- preparazione all'incontro e all'accoglienza della persona fragile: strutturazione delle attività da poter proporre, codifica delle attività e degli obiettivi

- organizzazione e programmazione degli incontri

Il percorso prevederà il coinvolgimento degli alunni normodotati in attività di analisi delle proprie competenze non formali; lavori di gruppo; progettazione di interventi di solidarietà; accompagnamento nella sperimentazione di attività di promozione del volontariato e della solidarietà. Gli studenti saranno seguiti da 2 operatori delle varie Associazioni (con la funzione di Tutor Esterni).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazioni del territorio

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione delle ricadute socio-affettive e relazionali delle attività eseguite tramite apposita scheda di valutazione strutturata sull'osservazione in fieri degli studenti in attività.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'inserimento nei PCTO di attività didattico-formative connesse all'orientamento in entrata è pratica già diffusa presso altre istituzioni scolastiche, in quanto organicamente connessa alle competenze trasversali (soft skills) e alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio dell'UE nel 2018 che costituiscono riferimenti essenziali per l'attivazione dei PCTO medesimi. Tale progetto è in linea con il PECUP del liceo scientifico e promuove il contributo di varie discipline.

Nella predisposizione del percorso di orientamento da attuare nell'anno scolastico 2023/2024, rivolto alle scuole medie del territorio si privilegeranno:

1) l'opportunità di incontrare direttamente i ragazzi e le ragazze della Scuola Media, insieme alle loro famiglie, momento che è sempre stato favorito dall'organizzazione delle tradizionali attività di orientamento dell'IIS D'Alessandro (previsto in un arco temporale di circa 3 mesi di attività con attinente disponibilità di laboratori aperti, per sperimentare, chiedere, confrontarsi, mettersi in gioco, fra pari e con i docenti dell'Istituto), nella convinzione che l'esperienza attiva sia il miglior modo per fare conoscere una scuola, fatta di luoghi vissuti. Il progetto inoltre si propone anche per quest'anno di fondere insieme l'Orientamento in ingresso con la formazione e la collaborazione di allievi del triennio, così che essi realizzino un vero e proprio compito di realtà, consistente nell'orientamento diretto agli alunni delle scuole medie inferiori;

2) la promozione del Liceo Scientifico Tradizionale, con valorizzazione dell'ambito linguistico classico (nuove modalità di didattica della Lingua Latina);

3) la presentazione del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate;

4) la presentazione dei corsi di Liceo Tradizionale a Curvatura Digitale e Liceo Scienze Applicate a Curvatura Fisico Tecnologica già messi in atto e sperimentati;

5) la promozione del percorso triennale di Biologia con curvatura biomedica autorizzato dal Ministero dell'Istruzione;

6) la promozione del Liceo Scientifico Esabac a Curvatura Inglese;

7) la presentazione del Liceo Scientifico Sportivo;

8) la presentazione del nuovo assetto DADA, verso cui la scuola sta tendendo con la sua

dinamicità didattica.

Le diverse tappe dell'itinerario verranno organizzate in fasi propedeutiche all' attività vera e propria e in fasi azione a contatto diretto con gli alunni della scuola media inferiore e prevedono:

-allestimento e produzione di materiale fotografico, video, power point e relazioni per la presentazione diretta ai vari istituti;

-organizzazione di gruppi di lavoro che i docenti del gruppo-orientamento e la docente referente svolgeranno nelle scuole secondarie di I grado;

-organizzazione di "Dalessandrini per un Giorno": mattinate studio organizzate con i docenti di materie di indirizzo, e dai docenti di Latino preferibilmente nei laboratori, precedute da inviti ai presidi delle scuole medie:

-preparazione e realizzazione di work-shop presso le scuole medie;

- visite guidate per famiglie fissate preventivamente;

- creazione di un percorso di visita della scuola in cui il visitatore viene introdotto e guidato nelle giornate stabilite;

- organizzazione di 3 openday

Sarà aggiornata costantemente la sezione del sito di Istituto dedicata all'Orientamento in ingresso*:* calendario degli incontri di "Scuola aperta" e dei Laboratori, contatti di riferimento, scadenze e modalità di iscrizione, volantino informativo in formato digitale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Reti scuole

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Verranno valutati gli elementi specifici dell'intervento formativo, quali il compito di realtà, per l'aspetto comunicativo, e l'osservazione in opera dello studente (area tecnica); la valutazione sommativa terrà conto dell'area relazionale-organizzativa (con apposita scheda di valutazione) e delle competenze testate dalle discipline curricolari coinvolte nel progetto (voto di profitto).

ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Il nostro liceo è tra gli istituti individuati tramite Avviso Pubblico promosso dal MI, Direzione generale degli ordinamenti scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico 2022_2023 il percorso di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

Saranno circa 250 i licei classici e scientifici d'Italia che dall'anno in corso attueranno il percorso didattico, unico nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

Il percorso nazionale avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

La sperimentazione indirizzata agli studenti delle classi terze, avrà una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo" (PCTO), tramite attività condotte in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

EDUCARNIVAL

Educarnival è la prima ed unica manifestazione carnascialesca in Italia organizzata dal mondo della scuola, che vede il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado.

Ogni comunità scolastica, indipendentemente dal ciclo di appartenenza e dalla propria offerta formativa, potra' progettare e allestire piccoli cortei di figuranti sul tema di seguito indicato, attingendo alle buone pratiche già attive alla tradizione del carnevale alle alleanze tra docenti, famiglie, territorio, tra lo spirito di conservazione e quello di innovazione in chiave interculturale o locale.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Il vasto mondo lavorativo delle Scienze Motorie e Sportive

"Il vasto mondo lavorativo delle Scienze Motorie e Sportive" è una parte del laboratorio motorio sportivo che l'Asd Il Gabbiano Sostegno Docet Aps, realizzerà nell'ambito di un progetto, "Ricomincio con te per essere comunità", finanziato dall'Agenzia per la Coesione territoriale, che coinvolge 16 enti tra scuole, associazioni di promozione sociale, sportive, etc., del Distretto socio sanitario 39. L'Asd Il Gabbiano Sostegno Docet Aps, ente con cui il Liceo Scientifico Statale "D'Alessandro (appartenente anch'esso alla rete di tale progetto) ha stipulato la convenzione, dedicherà una parte del suo monte ore (60) ai due gruppi di studenti della scuola che hanno scelto tale percorso PCTO, per presentare, nel corso di 15 incontri pomeridiani della durata di

due ore cadauno per gruppo, a livello teorico e, soprattutto, pratico vari esempi di attività lavorative relative al movimento umano razionale attivo ad indirizzo:

- educativo (Scienze Motorie e Sportive nelle scuole di ogni ordine e gardo);
- preventivo (ginnastica posturale, di mantenimento, terza età, fitness, ecc.);
- formativo (ginnastica per bambini, giovani, ecc.),
- ricreativo (ginnastica con musica, animazione, giochi, ecc.);
- sportivo (preparazione atletica, allenamenti, ecc.);
- adattato e compensativo (programmi di esercizio fisico, non sanitari, svolti in gruppo e appositamente preparati per una serie di condizioni croniche, come ad esempio i problemi vari a carico della colonna vertebrale o il recupero di infortuni, etc.)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione sportiva dilettantistica

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Percorso Digi-STEM: "A Scuola con i Re"

"A Scuola con i Re" è un progetto altamente innovativo che parte dal gioco degli scacchi ed ha tutte le caratteristiche che lo contraddistinguono per farne esempio tangibile di approcci positivi a tematiche quali l'interdipendenza (complessità), l'inclusione e la coesione sociale, Il rispetto del regole, la sostenibilità (ambientale, economica e sociale) è il contrasto a ogni forma di discriminazione, facendo leva sulla porto positivo che ogni diversità dà a una società aperta e libera.

Il progetto, per il connubio tra le caratteristiche del gioco degli scacchi con i continui richiami simbolici/metaforici verso i temi sociali e ambientali trattati, e per l'intrinseco legame tra il singolo (pedone/cittadino) e la complessità del sistema, è stato ritenuto meritevole di finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il percorso formativo prevede, in sintesi:

- Alfabetizzazione al gioco degli scacchi (da zero allo Scacco matto)

- La cittadinanza, cosa è e come ci relazioniamo gli uni con gli altri (educazione civica)

- Posture sostenibili (igiene posturale, per il gioco degli scacchi e lo stare in classe)

- L'ambiente e l'interdipendenza che abbiamo con esso

- Le diversità, il punto di vista e la ricchezza dello scambio aperto

- Torneo finale, in classe, con piccoli premi per tutti e tutte, ai primi tre classificati verrà inoltre fatto omaggio della tessera FSI è la possibilità di partecipare al torneo cittadino che si terrà presso il Centro Don Milani di Bagheria.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Pedoni Uniti

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Oltre alla valutazione specifica degli elementi considerati dall'esperto aziendale, quali il compito di realtà e l'osservazione in opera dello studente (area tecnica), la valutazione sommativa terrà conto dell'area relazionale-organizzativa (con apposita scheda di valutazione) e delle competenze testate dalle discipline curricolari coinvolte nel progetto (voto di profitto).

Percorso Comunicazione & Media: "Ellecubo"

Ellecubo è aperto - per definizione - alla collaborazione e al contributo di altri attori. Anzi, essendo un living-lab, il contributo esterno è fondamentale, ed in questo le Scuole hanno un ruolo chiave. I ragazzi sono infatti linfa preziosa in contesti così altamente dinamici e costruttivi qual è un living-lab, essendo maggiormente creativi e meglio predisposti alla generazione di visioni che sono nello scopo precipuo di Ellecubo. Desideriamo costituire un gruppo di lavoro "stabile", formato da 8-10 ragazzi per ogni Istituto superiore, da altri professionisti, da

componenti di altre associazioni, da eventuali cosiddetti "stakeholder" (cioè operatori economici o altri personaggi che mostrano disinteressata "attenzione" al nostro territorio), inoltre da alcuni Soci competenti in materia del Lions Club di Bagheria e se possibile da delegati della Amministrazione locale. L'attività Ellecubo si svolge attraverso strumenti tangibili (computer e altri apparati), strumenti immateriali (come le metodologie per il "brain-storming" e per il "design- thinking") e strumenti "personali", cioè la disponibilità e la competenza dei Soci Lions che guideranno il laboratorio mettendosi in gioco insieme a chi vorrà partecipare al progetto. Utilizzando questi "strumenti" si svolgeranno le tipiche attività di un living-lab che, in sintesi, sono costituite da fasi di formazione (volte alla conoscenza e sperimentazione delle metodologie), intervallate da fasi di programmazione volte alla effettiva progettazione collaborativa (tipicamente le fasi del "brain storming"). I ragazzi che faranno parte del living-lab saranno sollecitati all'utilizzo guidato di piattaforme e di tutorial attinenti allo scopo della progettazione collaborativa, parteciperanno a sessioni di formazione con coach di competenza e si eserciteranno nel "team-building" ed nel "team-working". In questa fase Ellecubo funge da "palestra per l'innovazione": il gruppo si "allenerà" per essere pronto - dopo un certo periodo - a dare il proprio contributo creativo. Nelle fasi di "brain storming" si proverà a definire alcune idee da calare successivamente sul territorio. I partecipanti potranno apprendere alcune delle tecniche e delle teorie che sottendono la progettazione collaborativa (problem solving, brain-strorming, design thinking, ed altre), incrementeranno il proprio bagaglio di conoscenze con queste competenze personali immateriali e ne ricaveranno stimoli a sviluppare il "pensiero laterale". Queste competenze offrono in definitiva un valore aggiunto nella formazione della persona molto utile nelle professioni del futuro. Inoltre, i ragazzi avranno accesso alla conoscenza di scenari del mondo del lavoro in cui si vanno sempre più definendo nuove professioni come il coach di impresa, o l'innovation manager (si vedano i bandi ministeriali già predisposti in questo senso). Si pensa di impegnare i ragazzi in sessioni di 3 ore ciascuna per sei incontri, da gennaio 2024 a giugno 2024, oltre a due sessioni finali di progettazione esecutiva mediante le tecniche di "brainstorming".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- LIONS CLUB DI BAGHERIA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Avis ed il volontariato

Il progetto promuove il Volontariato in quanto esperienza che contribuisce alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.

Ciò consentirà di:

- Rendere i ragazzi consapevoli che il sangue non si produce, si può solo donare e che il diritto alla vita, grazie ad una trasfusione, deve essere garantito a tutti.
- Avvicinare e sensibilizzare le nuove generazioni al nobile gesto della donazione di sangue in forma volontaria, anonima, gratuita, responsabile e periodica, in modo tale che questo bene prezioso sia sempre disponibile nelle strutture sanitarie.
- Informare gli studenti sui corretti stili di vita e fornire loro un regolare controllo della propria salute
- Conoscere il terzo settore e il mondo dell'associazionismo;
- Conoscere cosa è Avis le sue attività e la sua mission; Conoscere il principi della salute e degli stili di vita.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Better to know – more to preserve: Conoscere, conservare e fruire il patrimonio del maestro Renato Guttuso

Oggi la Vucciria e' esposta nel palazzo Steri di Palermo, sede del Rettorato, ed è diventata una tappa della visita al complesso, ma anche luogo di divulgazione dell'opera del maestro. Il programma di orientamento proposto vuole sviluppare fra gli allievi del Liceo la conoscenza del giovane Guttuso, mediante incontri e sopralluoghi didattici, nelle sue "case", nelle chiese dove sono collocate alcune sue opere e nel museo allo stesso intestato e ubicato nel complesso di villa Cattolica, sempre a Bagheria. Gli allievi del Liceo "G. D'Alessandro", dopo la conoscenza dei luoghi legati alla nascita e agli anni dell'adolescenza e giovinezza, creeranno una mappa tematica-turistica che informi sul rapporto fra il maestro e la sua citta' di origine, per essere utile strumento di divulgazione culturale, chiaramente la mappa sarà disponibile anche on line per mezzo del sito del Liceo D'Alessandro, del Museo Guttuso e Comune di Bagheria. Si evidenzia che nel 2023 ricadono i cinquant'anni dall'apertura del Museo Guttuso di Bagheria, e pertanto gli allievi del Liceo "D'Alessandro", contribuiranno, in generale, allo sviluppo della conoscenza,

fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Paesaggi segreti

Il programma prevede una serie di visite/passeggiate in alcuni spazi aperti di Palermo guidate dai docenti che introdurranno gli studenti alla scoperta e ai metodi di analisi e di racconto di "paesaggi" inediti della città. Gli obiettivi previsti dal progetto sono i seguenti: - attivare la capacità di sguardo sulla città contemporanea - comprendere alcuni basilari meccanismi di analisi grafica e di narrazione tramite fotografie e filmati - comprendere alcune delle principali strategie di metaprogetto per lo spazio aperto urbano. La metodologia didattica prevista è quella dello studio sul campo, delle lezioni frontali e della flipped classroom (saranno gli studenti, in una seconda fase del percorso a raccontare ai loro colleghi i luoghi visitati,

analizzandone potenzialità e criticità).

Finalità: 1) Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive. 2) Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico. 3) Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse. 4) Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale. 5) Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonchè i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

"Scuola calcio e settore giovanile"

Il progetto "Scuola calcio e settore giovanile" avrà come finalità quella di mostrare agli alunni del Liceo Scientifico Statale "D'Alessandro quali sono le attività lavorative che si realizzano nell'ambito di una scuola calcio e di un settore giovanile di un'Asd (Associazione Sportiva Dilettantistica). L'Asd Aspra offrirà agli studenti lo spazio utilizzato, campo di calcio a 5 in sintetico della scuola media statale di Aspra (plesso succursale dell'Ics Bagheria IV Aspra), dove i suoi allenatori seguono la scuola calcio rivolta ad un gruppo di bambini (6-8 anni) ed il settore giovanile (ragazzi di età compresa tra i 10 e i 13 anni).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione sportiva dilettantistica

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le Vie dei Tesori

Valorizzazione di beni culturali attraverso visite guidate

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Osservazione dei comportamenti: le capacita' messe in atto da ciascuno studente durante le attivita' di stage verificate mediante l'uso di strumenti di osservazione redatta con riferimento ai seguenti criteri:

- Senso di responsabilita' (frequenza, puntualita', capacita' di adattarsi all'organizzazione, portare a termine un compito e/o una consegna secondo le modalita' richieste e nel rispetto dei tempi);

- Capacita' di collaborare con il gruppo; - Autonomia (utilizzare risorse organizzative per eseguire le attivita' richieste; utilizzare strumenti per svolgere le attivita' richieste; prendere decisioni in autonomia);

- Comunicazione (comprendere messaggi di ogni genere e complessita', diversi nelle varie forme comunicative; comunicare in modo efficace utilizzando diversi linguaggi; relazionarsi con il pubblico in modo efficace);

Le Scienze Forensi per l'analisi della scena del crimine

Nel corso del progetto "Le Scienze Forensi per l'Analisi della scena del crimine" gli studenti acquisiranno nozioni teoriche riguardanti la biologia cellulare, la biologia molecolare e la genetica finalizzate alla comprensione delle principali metodologie di investigazione scientifica delle tracce di origine biologica; queste nozioni teoriche saranno fondamentali per lo sviluppo della parte pratica del percorso PCTO. In particolare, a ciascuno studente viene consegnato un kit personale per l'analisi delle tracce biologiche costituito da: Tuta protettiva DPI di classe III, mascherina, guanti monouso in lattice, calzari. Verranno poi fornite dal tutor tutte le attrezzature tecniche specialistiche, i kit diagnostici e il materiale didattico che di volta in volta verra' utilizzato nelle esercitazioni pratiche. La fase di esercitazione pratica, prettamente professionalizzante, prevede che gli studenti sperimentino, in prima persona, le principali metodologie scientifiche applicate sulla scena del crimine come ad esempio: analisi e gestione della scena del crimine, la raccolta e analisi (test presuntivi) delle tracce biologiche sulla scena del crimine. Verra' predisposta una scena del crimine simulata e gli studenti si cimenteranno nelle attivita' del biologo forense partecipando alle numerose fasi che caratterizzano il sopralluogo giudiziario. Gli studenti apprenderanno le tecniche utilizzate per la raccolta dei reperti e le diverse fasi della loro caratterizzazione biologica tramite analisi specifiche effettuate direttamente sul campo.

Confermata la natura biologica della traccia, l'attenzione si spostera' su tutte le fasi di laboratorio che permettono di analizzare il DNA, con lo scopo primario di determinare un profilo biologico che possa consentire l'identificazione personale. Lo studente alla fine del percorso didattico sara' in grado di elaborare e analizzare le fasi di cui si compone l'attivita' svolta dal biologo forense sulla scena criminis. E' in questo contesto che le esercitazioni pratiche vengono utilizzate per stimolare il pensiero critico e consolidare l'apprendimento. Parte fondamentale, se non preminente delle attivita' di qualsiasi consulente tecnico coinvolto in un procedimento giudiziario, e quindi anche del Biologo forense, e' la stesura finale di una Relazione Tecnica (i.e. la Perizia Tecnica). Per tale ragione, con l'obiettivo di rendere il percorso degli studenti partecipanti il piu' possibile aderente alla realta' lavorativa dell'esperto di scienze forensi, il progetto prevede la sua naturale conclusione con l'elaborazione da parte degli studenti di una

relazione tecnica, scritta rispettando i canoni formali di riferimento, definita Perizia tecnica, che rappresenta il momento di sintesi di tutte le competenze apprese durante il percorso PCTO.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Modalità di valutazione prevista

Le professioni della comunicazione. Dai Mass media alla realtà virtuale

Il corso mira a fornire informazioni di base sulla storia e sulle trasformazioni dei media, dalla nascita della televisione alla rivoluzione digitale fino ad arrivare alle tecnologie immersive di realta' virtuale. Si mostreranno agli studenti quali sono e come si stanno sviluppando alcuni dei fenomeni emergenti della comunicazione contemporanea ed in che modo queste tematiche intercettino i saperi scolastici. Il corso intende ragionare insieme agli studenti sui cambiamenti non solo tecnologici dei media ma anche sui nuovi stili comunicativi, sui linguaggi adottati, sul cambiamento del pubblico, ma anche sui conseguenti cambiamenti nelle figure professionali coinvolte nel mondo dei media. Come cambia la figura del pubblicitario con internet e i social media? E come cambia anche quella di giornalista? Come si possono integrare le tecnologie

immersive come la Realta' Virtuale e la Realta' Aumentata con la pubblicita' tradizionale o la valorizzazione dei beni culturali, ad esempio? I seminari ha un taglio empirico, con la presentazione e discussione di esempi tratti dal mondo della televisione, dell'informazione, del marketing, della pubblicita', della digitalizzazione dei musei, della realta' virtuale, al fine anche di far comprendere concretamente agli studenti i cambiamenti in atto nella fruizione dei media, dei beni culturali, dell'informazione e in generale della cultura.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Modalità di valutazione prevista

Lezione di piano

Il progetto offrira' l'opportunita' agli studenti di "partecipare" al processo di costruzione del futuro della propria citta', secondo il metodo della co-progettazione ed acquisendo le conoscenze e le competenze tecniche che regolano gli strumenti di pianificazione.

Il Progetto si inserisce nell'ambito delle pratiche partecipative che coinvolgono le comunita' locali nei processi di rigenerazione dello spazio urbano. Tale attivita', indirizzata alla costruzione del senso di legalita' e dell'etica della responsabilita', si articola in esperienze significative che consentano di sperimentare il senso di appartenenza e il prendersi cura della propria citta' intesa come bene collettivo . Piu' nello specifico, il progetto si sviluppa attraverso la

sperimentazione di un percorso partecipativo indirizzato alla simulazione del percorso di elaborazione di un piano urbanistico di livello comunale. Il fine e' consentire agli alunni di sperimentare in prima persona i contenuti e le modalita' di costruzione dell'insieme delle regole che governano la citta', attraverso l'esperienza di formazione di un piano urbanistico. La scelta del tema si lega anche alla recente approvazione della nuova legge regionale siciliana sul governo del territorio (LR 19/2020, Norme per il governo del territorio), nonche' al percorso di formazione del nuovo piano urbanistico di molti comuni siciliani. A tal fine, verra' strumentalmente utilizzato l'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), cosi' come previsto dalla nuova legge sul governo del territorio, nelle sue principali fasi, seppur semplificate dalla sperimentazione didattica.

Attraverso simulazioni didattiche e la guida/supporto dei docenti (tanto afferenti all'Universita', quanto all'Istituzione scolastica) gli alunni sperimenteranno le diverse fasi di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), mediante l'utilizzo di specifiche tecniche partecipative e di interazione (brainstorming, focus group, role playing, laboratori), e assumendo di volta in volta ruoli differenti in relazione alle specifiche esigenze della sperimentazione. Ila sperimentazione progettuale prevede l'interazione con associazioni locali e con le amministrazioni comunali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Modalità di valutazione prevista

Spazio pubblico come bene comune

Strumenti irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalita' e lo sviluppo di un'etica della responsabilita', attraverso esperienze significative che consentano di sperimentare il senso di appartenenza e il prendersi cura, nel caso specifico, dello spazio pubblico come bene della collettivita'. In relazione ai suddetti contenuti, il Progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento: saper comprendere le ragioni e le caratteristiche dei principali fenomeni di degrado urbano e di disagio sociale; acquisire capacita' nel produrre elaborati cartografici contenenti analisi urbanistiche e interventi progettuali, nonche' relazioni descrittive sui fenomeni analizzati; acquisire competenze nella costruzione e gestione di pratiche partecipative attraverso strumenti, tecniche e metodi adeguati.

Il Progetto affrontera', in particolare, il tema della rigenerazione dello spazio pubblico, secondo l'approccio della cittadinanza attiva, in riferimento ad una specifica realta' urbana assunta come caso di studio, attraverso lo sviluppo di alcune tra le seguenti fasi di studio-lavoro:

1. Elaborazione condivisa delle analisi urbanistiche conoscitive sull'area di studio, con particolare riferimento alla mappatura dello spazio pubblico e alla individuazione dei fenomeni di degrado urbano a questo riconducibili secondo il punto di vista dei cittadini.

2. Organizzazione e gestione di pratiche partecipative con i cittadini e i portatori di interesse per la "costruzione" della "domanda" di intervento. 3. Co-progettazione di un intervento di rigenerazione di uno spazio pubblico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Modalità di valutazione prevista

Riqualifichiamo gli spazi della scuola. Progettiamo il brand della nostra scuola

Esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Modalità di valutazione prevista

Cellule staminali dalle indagini sperimentali alla medicina rigenerativa

Gli studenti saranno attivamente coinvolti nella comprensione e nell'esecuzione di specifiche procedure che stanno alla base dello studio delle cellule staminali di mammifero. Con lo scopo di conoscerne le caratteristiche citologiche, fisiologiche e molecolari. Per lo studio delle cellule staminali in coltura saranno utilizzate le linee cellulari mesangioblasti, ottenute dall'aorta embrionale di topo. Si procedera' all'osservazione microscopica delle cellule in coltura e, successivamente si procedera' al prelievo e al processamento di queste cellule per l'estrazione delle proteine ed analisi degli estratti mediante spettofotometria. Nella seconda fase si procedera' alla separazione elettroforetica delle proteine e al trasferimento di queste su membrana di nitrocellulosa (tecnica del Western blot). Netta terza fase si procedera' con la rilevazione di marker mediante ibridazione con anticorpi specifici atti a evidenziare: stress, morte e sopravvivenza cellulare. Il progetto sara' volto all'identificazione di segnalatori di alterazioni cellulari dovuti all'esposizione a farmaci o sostanze tossiche. Saranno anche analizzati i numerosi ambiti di applicazione del Western Blot: diagnostico, ricerca e screening e le nuove prospettive nel campo della medicina rigenerativa.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Modalità di valutazione prevista

Dalle cellule al DNA

Gli studenti saranno guidati alla comprensione dell'organizzazione strutturale e funzionale delle

cellule, come unita' fondamentale dell'organismo vivente. Verra' presento il vantaggio dell'organizzazione gerarchica delle macromolecole biologiche e degli organelli intracellulari. Nell'attivita' pratica di laboratorio verra' collezionato un campione biologico (cellule della mucosa buccale) per l'osservazione diretta al microscopio ottico della morfologia e per l'estrazione del DNA che verra' separato elettroforeticamente attraverso un gel di agarosio. Verra' presentata la PCR come tecnica per amplificare il DNA ne verranno spiegate le applicazioni in ambito biomedico, diagnostico e/o forense.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Modalità di valutazione prevista

Volontariato e associazionismo - stare insieme per FARE

Promuovere il Volontariato in quanto esperienza che contribuisce alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale ; Rendere i ragazzi consapevoli che il sangue non si produce, si puo' solo donare e che il diritto alla vita, grazie ad una trasfusione, deve essere garantito a tutti. Avvicinare e sensibilizzare le nuove generazioni al nobile gesto della donazione di sangue in forma volontaria, anonima, gratuita , responsabile e periodica, in modo tale che questo bene prezioso sia sempre disponibile nelle strutture sanitarie Informare gli studenti sui corretti stili di vita e fornire loro un regolare controllo della propria salute Conoscere il terzo settore e il mondo dell'associazionismo; Conoscere cosa e' Avis le sue attivita' e la sua mission;

Conoscere il principi della salute e degli stili di vita

Risultati attesi: Informare/formare i ragazzi riguardo:

- la dimensione sociale e umana della donazione di sangue come atto di altruismo e di solidarieta'

- i requisiti di idoneita' per diventare donatori

- la modalita' in cui si svolge la donazione

- Salvaguardare la salute e promuovere gli stili di vita corretti tra i ragazzi con un programma di Prevenzione (anche in forza del principio secondo il quale la salute del donatore e la qualita' della sua vita sono garanzia per il ricevente).

- Il volontariato come possibilita' di crescita personale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- AVIS BAGHERIA

Modalità di valutazione prevista

Passato e Presente del giornalismo

Il corso intende avere un taglio il piu' possibile interattivo: una volta orientati sul contesto e sui

problemi a cui si legano gli articoli esaminati, gli studenti saranno invitati a esprimere le proprie opinioni sulla loro impostazione, sulla loro articolazione retorica e sul loro effetto di insieme; e potranno poi iniziare a cimentarsi con la scrittura giornalistica, con prime prove su come esporre una notizia, commentare un fenomeno di costume e recensire un libro, un film o uno spettacolo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La Matematica della Crittografia

Piattaforma di pre-orientamento universitario (questionario sulle soft skills e sulle aree professionali) e presentazione del mondo universitario/Laboratorio sulle tecniche e strategie di apprendimento (anche per studenti con disabilita' o DSA).

Le attivita' del percorso didattico prevedono un approccio storico sia multimediale che interattivo per evidenziare l'interesse umano fin dagli arbori della storia alla protezione di informazioni da occhi indiscreti. In particolare il programma delle attivita' prevede: 1. Introduzione alla crittografia 2. Storia della crittografia da Cesare ai giorni nostri 3. L'aritmetica modulare 4. La crittografia moderna a chiave pubblica 5. Descrizione del protocollo RSA

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il mondo della ricerca in campo Biomedico

Il corso trattera' diverse tematiche sul campo della ricerca biomedica: quale approccio scientifico si usa, quali sono le tecniche che possiamo usare per condurre gli esperimenti, la vita di un ricercatore in laboratorio.

Lezioni frontali con l'ausilio di supporto multimediali, parte pratica presso il Laboratorio di Oncologia Molecolare e Dermatologia Sperimentale. Obiettivi specifici da raggiungere: Acquisizione delle tecniche usate nel campo della ricerca e applicazioni della ricerca in campo biomedico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Cambiamenti Climatici e Qualità dell'Ambiente Urbano

1. Gli indicatori che consentono di misurare i cambiamenti climatici e l'avanzamento dei Goal dell'Agenda 2030

2. Ambiente Urbano e Qualita' dell'aria (con esercitazione su excel)

3. Visita presso una stazione della rete di monitoraggio della qualita' dell'aria (stazione di

Bagheria)

4. Visita presso i laboratori di biologia marina di ARPA Sicilia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ARPA SICILIA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

We Green You

Pratica on the job della durata di 30 ore in cui i giovani partecipanti sotto la guida degli operatori di GoMad concerti svolgeranno una sorta di esperienza sul campo partecipando all'organizzazione di alcuni eventi ed attivita' promosse dall'agenzia di spettacolo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Rock10elode

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coi Colori - Laboratori artistici, espressivi e creativi e ricreativi: Murales

Prima fase: riflessioni guidate sulla tematica proposta, attraverso il coinvolgimento di un gruppo di studenti indicati dalla docente interna e realizzazione di schizzi grafico-pittorici per individuare il disegno finale da riprodurre sul muro.

Seconda fase: realizzazione del murales con tecnica della pittura acrilica, da parte degli studenti, guidati dagli esperti.

Gli studenti dimostrano in generale buone attitudini nella produzione grafico-artistica, e questo progetto rappresenta quindi l'opportunita' per ciascuno di loro di incrementare e potenziare le

loro capacita'.

L'attivita' che mira a coinvolgere gli alunni delle classi terze dell'istituto, offre l'occasione agli stessi di trovare uno spazio comune in cui condividere esperienze formative con i loro compagni in un contesto sicuro quale si presenta l'ambiente scolastico, grazie anche all'aiuto dei tutor che affiancheranno l'alternanza scuola-lavoro. Offrira' loro importante esempio di collaborazione e di riflessione su temi vicini alla loro quotidianita' per farsi portavoce di messaggi positivi che prendendo vita nell'opera muraria diventano segno della volonta' di essere cittadini attivi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Ermione

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

ORIENTIAMOCI

Il percorso, destinato alle classi quinte dell'Istituto, costituisce il momento culminante di una fase propedeutica avviata in sinergia con il COT di UNIPA. Accanto ad un percorso formativo che attraverso una didattica orientativa fornisce strumenti per conoscersi e per autovalutarsi, viene elaborato un progetto/percorso informativo finalizzato a fare conoscere le varie opportunità e proposte formative che giungono dalle Università e da Enti, Organizzazioni e Associazioni del mondo del lavoro. In ossequio a quanto previsto dall'articolo 3 del D.L. 21 del 2008, secondo il quale attraverso i percorsi di orientamento gli studenti dovrebbero:

1) disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria,

2) fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria o conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale, il progetto si prefigge di:

a) aiutare gli studenti che frequentano l'ultimo anno dell'istituto a maturare, all'interno di un proprio progetto di vita, una scelta consapevole del proprio percorso di studio nel sistema universitario, in cui anche le diverse caratteristiche ambientali e didattiche proprie del mondo accademico possono rappresentare un motivo di disorientamento negli studenti abituati al modello di "classe";

b) facilitare il passaggio degli studenti dalla scuola superiore all'università o al mondo del lavoro e aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili nel mercato attuale e sul territorio;

c) aiutare gli studenti ad auto valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali sono interessati e così permettere loro più facilmente dì cercare, trovare e sfruttare le occasioni migliori dopo il diploma, "orientandosi" tra le offerte più adatte.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Modalità di valutazione prevista

La valutazione consisterà nella media complessiva degli esiti valutativi dei percorsi del terzo e del quarto anno, con particolare riferimento a quest'ultimo, dato che esso costituisce il momento propedeutico alla fase informativa messa a punto in quest'a.s.

FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

Facendo seguito al Protocollo d'intesa sottoscritto dal MIM con la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, il Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro - Sezione Sicilia - ha reso disponibili le professionalità delle proprie strutture centrali e periferiche finalizzate ad elevare la cultura del lavoro nella società civile e in particolare nel mondo della scuola.

Le proposte formative dei Consolati provinciali trattano le seguenti aree tematiche:

• Stili di vita e buona salute.

• Cultura della sicurezza (cosa non fare per evitare gli incidenti e calcolo del rischio).

• Curriculum Vitae (compilazione e CV europeo, accesso ai siti governativi per l'inoltro, simulazione in aula accesso ai link governativi).

- La DID (Domanda di Immediata Disponibilità al lavoro).
- Il colloquio di lavoro.
- Domanda di assunzione (regole basilari di compilazione).
- Recruiting aziendale (cos'è e come funziona).
- Etica del lavoro.
- Cosa fare dopo il diploma di scuola secondaria di 2° grado.
- Il mercato del lavoro oggi.
- Bullismo e cyberbullismo.
- Mestieri scomparsi (ceroplastica).
- Arte culinaria (compresa pasticceria artigianale, dolciaria conventuale).
- I pericoli della rete.
- Intelligenza artificiale (cos'è e quali sono i risvolti sociali).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

Modalità di valutazione prevista

Introduzione allo studio dell'elettromagnetismo

Piattaforma di pre-orientamento universitario (questionario sulle soft skills e sulle aree professionali) e presentazione del mondo universitario.

Laboratorio sulle tecniche e strategie di apprendimento (anche per studenti con disabilita' o DSA).

Workshop "Come affrontare i test di accesso"; Simulazione test, Piattaforma "Orientazione" Prove di posizionamento.

Introduzione alla misura in fisica e all'utilizzo degli strumenti del laboratorio per lo studio dell'Elettromagnetismo.

Laboratorio: raccolta e analisi dati in esperienze di elettromagnetismo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Modalità di valutazione prevista

Pallacanestro

Con questo progetto, oltre a favorire un'occasione di orientamento, si intende rinforzare la motivazione a imparare, a superare ansie e insicurezze, ad accrescere l'autostima, ad acquisire consapevolezza dello specifico rapporto che lega teoria e prassi in ambito sportivo, a considerare le innumerevoli e variegate possibilita' che racchiude l'aggettivo "sportivo". Queste opportunita' arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono uno stile di vita attivo, che "sviluppa e allena" la responsabilita', lo spirito di iniziativa, la motivazione, la creativita', le competenze di cittadinanza. Il raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso:

- approfondimento delle scienze motorie e sportive,

- sviluppo diabilita' relazionali e organizzative

- conoscenza della realta' delle Associative e Sportive.

Dall'esperienza di alternanza ci si attende in generale di sperimentare e acquisire una competenza circa la socializzazione, la convivenza e la cittadinanza attiva nell'ottica del servizio alla persona, dell'inclusione sociale, anche come contributo per l'orientamento di vita. Nello specifico ci si aspetta che gli studenti sappiano:

- applicare una corretta didattica nella pratica di attivita' sportive;

- applicare una corretta didattica nell'insegnamento globale di attivita' sportive;

- potenziare la propria creativita' e conoscere nuove realta' imprenditoriali;

- sperimentare diverse forme di apprendimento basate sul saper fare, su un ruolo attivo e sulla valorizzazione della propria vocazione e degli interessi personali;

- sviluppare competenze/abilita'/atteggiamenti utili nel mondo del lavoro (decision making, definizione obiettivi, gestione progetto, autovalutazione e valutazione dei risultati). Inoltre si favorira' la motivazione alla partecipazione affinche' gli studenti diventino protagonisti attivi del processo di apprendimento e si cerchera' di sviluppare attitudini alla cooperazione.

Per i docenti questo tipo di attivita' sara':

- una verifica delle potenzialita' dell'apprendimento focalizzato sul fare;

- il miglioramento delle capacita' di lavoro di gruppo;

- la possibilita' di valutare la ricaduta di un'esperienza ASL sulle competenze acquisite.

Per l'Istituto, la risposta alle domande poste dal territorio.

Le attivita', nello spirito del PCTO, si svilupperanno in generale dove si svolge l'attivita' Sportiva dell'Associazione, e nello specifico presso la palestra del III Circolo Didattico "L.Pirandello" di Bagheria.

Gli studenti opportunamente istruiti e diretti avranno mansioni logistico-organizzative.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione sportiva pallacanestro Bagheria 92

Modalità di valutazione prevista

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Musica Insieme D'Alessandro Ensemble

Il progetto cerca di colmare la totale assenza della musica nel liceo scientifico ed evitare una ingiustificata interruzione dell'attività comunque avviata in questo ambito nel settore scolastico precedente (es. Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale presenti nel territorio). La pratica strumentale d'insieme supporterà le attività del gruppo orchestrale dell'Istituto, la D'Alessandro Ensemble, che si potrà esibire sia in manifestazioni interne all'istituto che nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le finalità sono di carattere formativo e culturale, le prime risiedono nella rilevanza della musica d'insieme nell'ambito dell'educazione all'ascolto reciproco, al rispetto delle capacità di ognuno, al rigore dell'impegno, allo sviluppo della creatività e al lavoro di gruppo. Altrettanto forti e significativi sono le finalità culturali del progetto che, nella sua articolazione risponde alla duplice esigenza di non snaturare il liceo scientifico, non incidendo sul piano orario e cercando di colmare l'assenza della musica nel piano di studio .

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

SPORT A SCUOLA

L'Istituto attiva il Centro Sportivo Scolastico organizzando incontri pomeridiani per sviluppare attraverso la pratica fisico-sportiva, ai vari livelli, il rispetto delle regole, il senso del gruppo, il sentimento di appartenenza e di identità di Istituto. Come previsto dalle Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009, per permettere alla scuola di aderire ai Campionati studenteschi e a tutte le manifestazioni sportive scolastiche promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e con le Federazioni Sportive Nazionali oltre che dalla Regione e dagli Enti locali è necessario procedere annualmente alla costituzione del CSS. Si tratta di attività funzionali all'acquisizione un sano stile di vita mediante varie discipline sportive (pallacanestro 3 vs 3 maschile, atletica leggera maschile e femminile, tennis da tavolo e corsa campestre), con intenti agonistici e amatoriali. L'iniziativa peraltro si collega ai progetti sportivi PCTO per il Liceo sportivo e valorizza ulteriormente la dotazione materiale dell'Istituto (Palestra e attrezzature sportive) oggetto di richiesta di fruizione da parte della Città Metropolitana di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Competenze attese e da potenziare sono quelle personali, sociali, di imparare ad imparare.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

IL LABORATORIO DI DIONISO

L'esperienza della recitazione si configura come un percorso privilegiato di educazione alla relazione tra individui nello spazio fisico e nello spazio del verbo. Dunque conduce verso un percorso di esplorazione di sé e dell'altro, delle dinamiche collaborative e/o oppositive che gli esseri umani sperimentano, delle potenzialità espressive, della polisemicità del discorso. Il modulo si propone la realizzazione di un laboratorio teatrale per la produzione di uno spettacolo da rappresentare nell' Istituto ed anche in manifestazioni organizzate nel territorio. Scelta di uno o più testi teatrali su cui concentrare il lavoro di disamina critica; laboratori attoriali, con particolare cura della dizione; messa in scena. Le metodologie utilizzate verteranno soprattutto sull'interazione attiva degli alunni che alla fine del corso metteranno in scena uno spettacolo che valuterà le competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educazione alla relazione

STUDIANDO CON LA CHIMICA E BIOLOGIA.

Corso rivolto alle classi quinte per la preparazione ai test per accedere all'Università per la disciplina Chimica e Biologia. Il corso presenterà le nozioni base che sono richieste per rispondere ai test che vengono proposti dalle Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Superamento test di accesso alle università.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

STUDIANDO CON LA MATEMATICA

Corso rivolto alle classi quinte per la preparazione ai test per accedere all'Università per la disciplina Matematica Il corso presenterà le nozioni base che sono richieste per rispondere ai test che vengono proposti dalle Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Superamento test di accesso alle università.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

PREMIO DAVID GIOVANI

Il Premio David Giovani, promosso dall'Agiscuola con il sostegno del MIBACT, prevede l'adesione della nostra scuola al progetto e vede la costituzione di una giuria di studenti che avrà il compito di visionare i 20 lungometraggi che parteciperanno al concorso per i Premi David di Donatello. Ogni giurato avrà l'obbligo di visionare scrupolosamente tutti i film e di esprimere un voto. Sono inoltre previsti degli extra a supporto di ogni singolo film e saranno possibili incontri in streaming con gli autori, gli attori o i registi. Gli studenti selezionati si impegnano inoltre a partecipare alle riunioni periodiche di giuria che saranno effettuate in orario pomeridiano. Al termine della visione dei film, i giurati dovranno presentare un elaborato su uno o più film italiani tra quelli visionati o su aspetti di essi visti nell'ambito dell'iniziativa in oggetto. Le recensioni saranno valutate da un'apposita commissione che selezionerà i due elaborati ritenuti migliori per ogni regione. L'autore del primo classificato parteciperà, come membro della Giuria del Leoncino d'oro Agiscuola, alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni.

La Magia dell'Arco Azzurro

Realizzazione di una Mostra – Concerto per rendere omaggio al Geosito “Arco Azzurro” di Mongerbino, bene architettonico naturale, divenne Geosito nel 2012 riconosciuto a livello Nazionale. Attori del Progetto: IIS “G.D’Alessandro”, Conservatorio di Musica “A. Scarlatti” di Palermo L’idea di progetto nasce dalle misure proposte dal Piano Triennale delle Arti. E’ prevista la costituzione di gruppi di lavoro che si occuperanno di: • Studio Paesaggistico e Architettonico • Studio di immagini relative al Geosito negli anni ’40 e ’50 utilizzando l’aerofotogrammetrie • Sviluppo di modelli in 3D del Geosito che ne ricostruiscano la storia • Studio e ricerca dei documenti relativi ai 30 anni in cui il Geosito è rimasto chiuso • Allestimento di una mostra fotografica in loco (sia utilizzando la pellicola che il digitale) • Concerto dell’ensemble della Scuola in collaborazione con il coro di voci bianche del Conservatorio di Palermo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

• sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa

Risorse professionali	Interno

LaborARTE: tra Arte e tradizione

Il laboratorio creativo, con grande propensione all'inclusione, sviluppa delle attività inclusive manuali, espressive e ri-creative per la realizzazione di prodotti tipici della tradizione locale, legate alla festività natalizie, con grande propensione all'inclusione. Nello specifico si provvederà alla realizzazione del Mercatino "Il Natale solidale" da realizzarsi nel periodo imminente del Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Inclusione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula/laboratorio artistico per l'inclusione

PROGETTI DI SCAMBI E MOBILITA DI GRUPPO E INDIVIDUALI

Svolti in collaborazione con istituti scolastici internazionali, si strutturano solitamente in contatti on line e in incontri informativi propedeutici alle azioni di mobilità destinati a docenti, famiglie e alunni; laboratori (in situ e virtuali) per la preparazione e gestione delle attività di scambi e mobilità (individuazione di tematiche specifiche/formulazione e implementazione di percorsi culturali, programmazioni di attività da svolgersi presso le scuole ospitanti etc.); incontri di valutazione e disseminazione dei prodotti. Pur coinvolgendo primariamente la sede di Bagheria, anche gli alunni di Ciminna possono trovare spazio in queste attività, lavorando per organizzare una presentazione del loro territorio, dal punto di vista storico, naturalistico, architettonico, anche in lingua straniera, per poter far conoscere il territorio ed eventualmente accogliere presso le sezioni di Ciminna alunni e docenti di altri istituti, italiano o stranieri, nell'ambito dei progetti europei e/o di gemellaggio. Anche la sezione distaccata di Ciminna si inserisce in questo circuito attraverso la promozione di attività, quali il progetto “Treasures Chests”, che impegnano gli alunni nella presentazione del loro territorio, dal punto di vista storico, naturalistico, architettonico, culturale, anche in lingua straniera. Scopo delle attività è far conoscere il territorio ed eventualmente accogliere presso le sezioni di Ciminna alunni e docenti di altri istituti, italiani e stranieri, nell’ambito di progetti europei e/o di gemellaggio. Per il biennio 2023-25, si prevede di riavviare i contatti con scuole francesi (anche al fine di concretizzare un gemellaggio e misure intese a candidature di progetti Erasmus) e di porre in essere collaborazioni con scuole di altre nazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese si traducono nel potenziamento delle competenze linguistico-comunicative (in lingua madre e straniera) e delle competenze digitali (favorendo anche la comunicazione mediante strumenti multimediali); nella valorizzazione della educazione interculturale e alla cittadinanza globale; nella mobilità – in entrata e in uscita - di studenti e docenti, sia di gruppo che individuale (es., partecipazione al Progetto Trans'Alp).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Collaborazione con istituti scolastici internazionali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue

COMPETENZE MULTILINGUISTICHE E CERTIFICAZIONI

Gli interventi formativi, rivolti attualmente al potenziamento dell'inglese e del francese ma che in futuro potranno aprirsi ad altre lingue, prevedono moduli da sviluppare con risorse professionali interne o finanziati/cofinanziati con il supporto delle famiglie e/o all'interno di piani PON/FERS e del PNNR , o ancora attraverso percorsi di potenziamento individuati all'interno delle attività curricolari. Funzionali principalmente alla certificazione di livelli di competenze linguistiche secondo il Quadro di Riferimento Europeo (certificazioni Cambridge e DELF, rispettivamente per inglese e francese) ma anche all'approfondimento della conoscenza dei paesi di cui si studia la lingua, si strutturano attraverso attività mirate ad un coinvolgimento degli alunni in situazioni comunicative il più possibile vicine a quelle reali. Gli studenti vengono guidati da docenti (madrelingua e non, ma in ogni caso esperti nell'insegnamento della lingua straniera come L2 e nella certificazione delle competenze) nella messa in atto di tutte le competenze linguistico-comunicative di ascolto/parlato/interazione attraverso attività individuali e nel gruppo di pari, con simulazioni e role-playing. Nei corsi intesi specificatamente alle certificazioni, guidare gli studenti ad individuare le strategie più efficaci per assolvere ai compiti richiesti dagli esami è uno degli obiettivi, e pertanto diverse attività vengono dedicate proprio alla loro simulazione. Parte delle simulazioni e delle attività di studio autonomo (per una revisione e un approfondimento personale di quanto proposto ed esperito in gruppo) vengono svolte attraverso l'uso di strumenti multimediali, sia perché una possibile forma di esame può essere quella 'computer based' sia perché la scrittura 'elettronica' è essa stessa una competenza da acquisire. Per il biennio 2023-25 si prevedono – attraverso la programmazione dei fondi PNNR e/o con altre modalità di intervento (programmazione interna di istituto e del Dipartimento di Lingue, ricaduta di interventi di formazione/esperienze di mobilità individuali anche di alunni, etc.) – l'attivazione di corsi di lingua inglese e francese ma eventualmente anche di altre lingue. Riguardo alla certificazione delle competenze, questa vie-ne svolta ormai da diversi anni e presso i locali dell'istituto (anche presso la sede di Ciminna) in collaborazione con scuole di lingue sede riconosciute di esami di certificazione (in particolare, per inglese, la IH Language Centre di Palermo e la EuroLingue School). Per il francese, i corsi e gli esami vengono svolti presso la sede di Bagheria ma in stretta collaborazione con l'Institut français d'Italie; con questo e con i referenti dell'Ambassade de France en Italie (tramite l'attachée de Coopération pour le français) vi è del resto un con-tatto privilegiato sia in considerazione della sperimentazione EsaBac presente nel nostro istituto sia in vista di nuove cooperazioni con paesi francofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Certificazione di livelli di competenze linguistiche secondo il Quadro di Riferimento Europeo (certificazioni Cambridge e DELF)

MOBILITÀ INDIVIDUALE E DI GRUPPO (ALUNNI E STAFF) ED EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ E ALLA CITTADINANZA GLOBALE E SOSTENIBILE

L'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale e sostenibile passa attraverso l'apprendimento delle lingue e attraverso impegni quali la mobilità individuale per periodi più o meno lunghi che gli studenti e i docenti svolgono presso scuole straniere. La mobilità –

individuale e/o di gruppo – è di fatto essa stessa un progetto educativo di educazione formale, non formale e informale, che guarda ad un processo più ampio di interazione tra soggetti appartenenti a culture diverse nel quale l'individuo (e insieme a lui la comunità di appartenenza) si forma alla cittadinanza globale. Relativamente agli studenti, le scuole ospitanti possono essere individuate dalle famiglie (personalmente o tramite organizzazioni a cui queste si rivolgono) o dall'istituto stesso, in seguito a progetti o collaborazioni con scuole straniere. Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali e secondo la linea scelta dal nostro istituto, compito della scuola inviante è di: stipulare con gli studenti in partenza un accordo (patto formativo) che puntualizzi il ruolo delle diverse componenti (studente/famiglia/Consigli di Classe) durante il periodo della mobilità e adoperarsi perché questo accordo venga rispettato nelle sue varie parti; individuare docenti tutor che fungano da tramite tra gli studenti all'estero e le loro famiglie, il Consiglio di classe e il Collegio Docenti monitorandone il percorso in collaborazione con i referenti (Funzione Strumentale o Referente di Commissione) dell'Area competente; provvedere alla valutazione delle competenze interculturali e dell'esperienza tutta, nonché all'assegnazione del credito scolastico per il periodo trascorso all'estero; favorire e monitorare la ricaduta dell'esperienza sul singolo, la classe e la comunità scolastica tutta nonché sull'azione educativa stessa dell'istituto. Questa va difatti improntata ad una nuova visione della sfida educativa che tenga conto, tra l'altro, che il nostro territorio si va popolando di e accoglie (in maniera stabile o temporanea) nativi multiculturali e che pertanto (ma non solo) si deve porre nell'ottica del multilinguismo ma anche del plurilingusmo per poter correttamente rivolgersi e aprirsi a tutti e tutte in maniera inclusiva. L'istituto ha già cominciato ad operare in questo senso attraverso l'accoglienza di studenti in mobilità individuale, provenienti dall'Europa ma non solo. In funzione di scuola ospitante, si impegna anche per loro a monitorarne il percorso di crescita seguendo modalità corrispondenti a quelle adottate per gli studenti in uscita (attività di inserimento, stipula patto formativo, monitoraggio attività, etc.). Gli obiettivi formativi primari e le competenze attese per tutti a conclusione del periodo di mobilità individuale sono fondamentalmente l'acquisizione/potenziamento di 'soft skills' adeguate ad affrontare correttamente situazioni relazionali in ambienti multiculturali; acquisito competenze interculturali; l'acquisizione/miglioramento delle competenze d'uso della lingua parlata nel paese ospitante. Riguardo ai docenti (del Consiglio di classe di appartenenza, ma non solo), si auspica un arricchimento di competenze di interculturalità. Le attività di organizzazione della mobilità sono di pertinenza delle associazioni individuate dalle famiglie. Con particolare riferimento alla ODV Intercultura (riconosciuta dal MIUR anche come ente formatore nel campo della interculturalità, e che come tale l'istituto prende anche a riferimento per attività di formazione dei docenti), la formazione degli studenti che la stessa pone in essere prima della partenza, durante il periodo all'estero e successivamente al rientro, può essere riconosciuta agli studenti come PCTO (v. percorso specifico) o come attività concorrente al credito scolastico. Il

format dell'accordo formativo, il diario di bordo e la documentazione che gli studenti in mobilità (sia in uscita sia in entrata) sono tenuti a stilare sono forniti dall'Istituto e sono punto di riferimento obbligatorio per tutte le componenti coinvolte nel processo. Riguardo ancora alla dimensione internazionale, all'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale e sostenibile, questi aspetti passano anche attraverso la programmazione e l'implementazione di percorsi di educazione civica che coinvolgono la formazione docenti e la messa in atto di interventi specifici (es. la partecipazione al Progetto C6LAB promosso da Intercultura). Passano, inoltre, dalla cooperazione e collaborazione con altre scuole europee e non, sia per scambi di idee e di buone pratiche mirate alla crescita professionale dello staff (docente e non docente) sia in vista di progettazione di attività nell'ambito delle Mobilità Erasmus KA 122 for school. A tal riguardo, per il biennio 2023-25 sono previste misure che favoriscano attività in entrata e in uscita di job-shadowing, visiting, progettualità eTwinning, disseminazione e follow-up di interventi già svolti (es, partecipazione a progetto A.L.I.C.E.) e progettazione di nuovi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'apprendimento delle lingue

Cantare Insieme

Il progetto Cantare Insieme vuole costituire un Coro di Istituto aperto sia agli studenti che ai docenti. La scuola ha già un gruppo orchestrale che con l'aggiunta del coro potrebbe ulteriormente ampliare il carattere formativo e culturale. I due gruppi si esibiranno in manifestazioni interne all'Istituto o sul territorio (spesso con finalità sociali di promozione di iniziative benefiche) in collaborazione e d'intesa con il Conservatorio di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Le finalità del progetto musica sono di carattere formativo e culturale, le prime risiedono nella rilevanza della musica nell'ambito dell'educazione all'ascolto reciproco, al rispetto delle capacità di ognuno, al rigore dell'impegno, allo sviluppo della creatività e al lavoro di gruppo. Altrettanto forti e significativi sono le finalità culturali del progetto che, nella sua articolazione risponde alla duplice esigenza di non snaturare il liceo scientifico, non incidendo sul piano orario, e cercando di colmare l'assenza della musica nel piano di studi.

ISTRUZIONE DOMICILIARE/OSPEDALIERA

In ottemperanza alla normativa di riferimento (C.M. n.353/1998 – C.M. 2939 del 28/04/2015) e alle linee di indirizzo sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID), misure che muovono entrambe dal principio costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni, quindi anche e a maggior ragione per coloro che per motivi di salute rischierebbero di essere deprivati di tale diritto, l'istituto predispone – per quegli alunni che rispondono ai requisiti previsti – interventi mirati. Tali interventi possono risolversi in progetti di Istruzione Domiciliare o coniugarsi con interventi di Scuola in Ospedale. In entrambi i casi, i Consigli di Classe di appartenenza prendono in carico l'alunno con un PDP (Piano Didattico Personalizzato) temporaneo, raccordandosi con i referenti territoriali della SIO (laddove si preveda un periodo di ospedalizzazione o di terapie in day hospital) sia per intervenire in maniera integrata e complementare sia per richiedere un accesso alle risorse del MIUR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione

Approfondimento

Si allega, su suggerimento del Ministero dell'istruzione e del merito, Ufficio Scolastico Regionale

per la Sicilia, un format generale, aperto, di progettualità per l'Istruzione domiciliare (All. 3), che potrà essere agevolmente declinato in interventi didattici ad hoc sulla base delle esigenze individuate.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

PARTE A

Notizie relative all'istituzione scolastica richiedente
Denominazione Istituto:
Dirigente Scolastico:
Indirizzo scuola:
Tel. e-mail:
Docente referente:
Recapito telefonico del docente referente:

Tipo di progetto (mettere una X sulla voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera	
Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato	

Progetto di istruzione domiciliare prestata presso la casa di residenza, un alloggio temporaneo, la casa-famiglia o un' altra struttura ospitante
Se il progetto si svolge in domicilio differente dalla casa di residenza, indicare quale

Altre informazioni sul progetto (mettere una X sulla voce che interessa)	
Il progetto è iniziato nel presente Anno Scolastico	
Il progetto prosegue dallo scorso Anno Scolastico	
Dati relativi all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare:	
Nome	
Cognome	
Indirizzo	

Eventuale altro domicilio/residenza dove si svolge l'istruzione domiciliare		
Scuola	Classe	Deve sostenere l'esame finale
☐ Primaria	☐ 1	
☐ Secondaria di I grado	☐ 2	Sì No
☐ Secondaria di II grado	☐ 3	

	☐ 4 ☐ 5			
L'alunno è disabile			Sì	No
L'alunno è in possesso della certificazione di DSA			Sì	No
L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale Indicare l'ospedale in cui è ricoverato			Sì	No
Il Consiglio di Interclasse / Classe collabora con i docenti della scuola in ospedale condividendo il progetto Sì No				
I docenti del consiglio di Interclasse / Classe di appartenenza si recano in ospedale			Sì	No

PARTE B

Dati relativi al progetto		
Durata del progetto :	dal	al
Delibera del Collegio dei Docenti	N.	Del .....
Delibera del Consiglio di Circolo/Istituto	N.	Del .....

Ore previste di insegnamento domiciliare*	N° ore settimanali da svolgere in orario di servizio:	N° ore complessive da svolgere in orario di servizio:
(compilare la voce che interessa)	N° ore settimanali da svolgere oltre l'orario di servizio:	N° ore complessive da svolgere oltre l'orario di servizio:
Figure professionali coinvolte	☐ Insegnanti del Consiglio di Interclasse/Classe ☐ Insegnanti dell'istituto di appartenenza ☐ Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza/ Insegnanti di scuola in ospedale ☐ Insegnante di sostegno ☐ Altro (ad es. assistente per l'autonomia, etc.)	

Attività di coordinamento previste:	☐ Partecipazione ai Consigli di Interclasse / Classe integrati ☐ Contatti tra coordinatori ☐ Altro (specificare)
MATERIE/AMBITI DISCIPLINARI CHE SI INTENDONO ATTIVARE	
MATERIE:	ORE SETTIMANALI PER MATERIA:

* Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI) . Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con DM 461/2019 Il calcolo del monte

ore complessivo viene effettuato moltiplicando il numero di ore settimanali per il numero di settimane previsto all'interno del progetto, escludendo i periodi di interruzione delle attività didattiche già calendarizzati.

Descrizione sintetica del progetto	
Obiettivi generali	o Garantire il diritto allo studio o Prevenire l'abbandono scolastico o Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari o Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie
Obiettivi specifici	In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della
(in relazione alle discipline coinvolte)	scuola ospedaliera e della scuola di appartenenza
	...
	...
	...
Metodologie educative	... ...

	...

Metodologie didattiche (specificare anche i criteri di valutazione e autovalutazione relativi al progetto)	... ...
Attività didattiche	Interventi didattici in presenza Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) * Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat,e-mail, ecc.) Altro ... *La progettazione che prevede l'integrazione con la DAD o il suo uso esclusivo va supportata da apposita indicazione inserita all'interno d el certificato medico.
Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica sì [ ] no [ ]	Se sì, quali? E-mail, chat Forum Videoconferenza E-learning Altro (specificare) .....

Piano per il finanziamento del progetto

n ..... ore di insegnamento domiciliare

TOTALE COSTO PROGETTO comprensivo degli oneri di legge (secondo CCNL) * ** €

Altri finanziamenti del progetto (non compresi nella richiesta di finanziamento all'USR Sicilia)

	Stanziamenti concessi:	Stanziamenti richiesti:
Fondo d'Istituto (Legge 440)	€	€
Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	€
Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)	€	€
Altro	€	€

*Inserire 0 se il progetto non richiede alcun finanziamento all'USR per la Sicilia.

** Possono essere finanziate soltanto le ore di insegnamento svolte al di fuori dell'orario di servizio; le ore di coordiname nto e progettazione non sono da inserire nel piano per il finanziamento del progetto.

Certificazione da allegare :

1. richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare;
2. certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o di struttura pubblica in cui siano

specificati: la prevedibile assenza dalle lezioni per almeno 30 giorni con data di inizio e di conclusione; il nulla osta medico all'istruzione domicili are.

Dichiarazione di conformità:

Con riferimento agli estremi della documentazione di cui ai punti n. 1 e n.2, il sottoscritto Dirigente scolastico

dell'Istituto ..... dichiara che:

a) i dati riportati sono corretti e corrispondono a quanto indicato nella documentazione in possesso della scuola;

b) è a conoscenza delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Data Il Dirigente scolastico

MUSICA NELLE SCUOLE

Si prevedono laboratori di strumento musicale e altre discipline musicali inerenti il progetto "Musica nelle scuole" del Conservatorio di Musica A. Scarlatti di Palermo, con il quale il nostro Istituto ha stipulato una convenzione. Il progetto prevede l'attivazione dei seguenti laboratori: Lezioni di Strumento Opzione 1 - Lezioni dello Strumento (frontale individuale): ogni studente frequenta 1 lezione settimanale di strumento individuale della durata di n. 1 ora per un monte ore complessivo di n. 25 ore. Il monte ore è comprensivo di lezioni, eventuali prove e saggio finale. Opzione 2 - Lezioni dello Strumento (frontale di gruppo): ogni studente frequenta 1 lezione settimanale di strumento della durata di n. 2 ore, per un monte ore complessivo di n. 50 ore, frequentata da un gruppo di 4/5 studenti che alternano momenti di lezione individuale e momenti collettivi. Il monte ore è comprensivo di lezioni, eventuali prove e saggio finale. Opzione 3 - Lezioni dello Strumento (frontale di gruppo ridotto): ogni studente frequenta 1

lezione settimanale di strumento della durata di n. 1 ora, per un monte ore complessivo di n. 25 ore, frequentata da un gruppo di 2 studenti che alternano momenti di lezione individuale e momenti collettivi. Il monte ore è comprensivo di lezioni, eventuali prove e saggio finale. Coro :1 lezione a settimana della durata di 2 ore, frequentata da un gruppo da 12 a 20 studenti, il corso non potrà essere attivato con meno di 12 studenti. Ogni studente frequenta 50 ore (tra lezioni, eventuali prove e saggio finale). Teoria, ritmica e percezione musicale :1 lezione a settimana della durata di 2 ore, frequentata da un gruppo da 10/15 studenti il corso non potrà essere attivato con meno di 12 studenti. Ogni studente frequenta 50 ore. I corsi saranno attivati, in orario extracurriculare, al raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto, sia nella sede centrale di Bagheria sia nella sezione distaccata di Ciminna e saranno tenuti da insegnanti di propedeutica musicale, selezionati dal Conservatorio di Musica A. Scarlatti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

UNISCUOLA: TEST PER L'UNIVERSITÀ

Il progetto "UNI-SCUOLA" è il programma formativo extracurricolare proposto dall'IIS D'Alessandro agli studenti che intendono affrontare i test di ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso. La preparazione alle prove di ammissione alle Università costituisce una sfida importante per tanti ragazzi e ragazze e i docenti della nostra scuola vogliono essere per loro compagni di viaggio. L'offerta formativa prevede un'attività di potenziamento che si articola in tre aree di insegnamento: I. Matematica e Fisica II. Chimica e Biologia III. Logica verbale e matematica Ciascun corso è articolato in lezioni frontali, esercitazioni e simulazioni: Nelle lezioni frontali vengono approfondite le conoscenze teoriche necessarie per rispondere correttamente

ai quesiti e vengono fornite tutte le informazioni utili per chi si accinge ad affrontare una prova di ammissione. Nelle esercitazioni e simulazioni i corsisti si confronteranno con i quesiti a risposta multipla, apprendendo metodi e strategie per ottimizzare gli esiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Orientare gli allievi maturandi verso una scelta consapevole Allenare gli studenti a nuovi format valutativi Individuare i nessi pregnanti delle discipline

CAMPIONATI (EX OLIMPIADI) DI ITALIANO

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione promuove e organizza i Campionati (ex Olimpiadi) di Italiano. La competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione delle Eccellenze del Ministero dell'Istruzione. I Campionati di Italiano si propongono di: • incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; • sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; • promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano. I Campionati sono gare individuali rivolte alle studentesse e agli studenti degli istituti della Scuola secondaria di secondo grado. La competizione si articola per le categorie JUNIOR e SENIOR in tre fasi: Gara di Istituto, Gara Regionale, Finale Nazionale. Tutte e tre le fasi si svolgono su piattaforma digitale in modalità Online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici

CI SEI LAB

Il Progetto CI SEI LAB – Laboratori di Cittadinanza globale, Sviluppo sostenibile, Educazione Interculturale è un progetto proposto da Intercultura e realizzato con un finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali allo scopo di costruire e realizzare interventi educativi sul tema della cittadinanza globale negli Istituti di istruzione secondaria di II grado. Gli interventi "hanno la finalità di ampliare l'attuale offerta di Educazione civica offrendo una declinazione interculturale, internazionale e globale a quei contenuti, già previsti dalla Legge 92/2019 e dalle linee guida ministeriali, orientati alla promozione dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030." Le principali metodologie adottate sono quelle della peer education e dell'apprendimento esperienziale proprie dell'educazione non formale. I macro-ambiti di azione del progetto sono quattro: □ elaborazione di materiali didattici e strumenti formativi, anche digitali, per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale; □ divulgazione di contenuti e strumenti, progettati su scala nazionale, presso scuole secondarie di II grado; □ realizzazione di percorsi di formazione per volontari di Intercultura e per docenti, con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza e competenze nel trattare il tema della cittadinanza globale e di attivare un'alleanza educativa tra Istituzioni scolastiche e Terzo settore; □ realizzazione di laboratori per studenti di educazione alla cittadinanza globale, sviluppo sostenibile ed educazione interculturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promozione dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030."

Attività cinematografica e teatrale

Il progetto vuole far comprendere che l'arte del Cinema e del Teatro avvalendosi del potente effetto evocativo, simbolico e allegorico offre la possibilità di elaborare le emozioni , la crescita umana e culturale e lo sviluppo della persona. Il Cineforum e la visione di piese teatrali contribuiscono al dialogo, al confronto e alla riflessione tra studente-docente su importanti tematiche della realtà di oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Stimolare la riflessione e l'auto-conoscenza; approfondire la capacità di riflessione e interiorizzazione; favorire i punti di forza maturando atteggiamenti positivi; analizzare la realtà nei suoi molteplici aspetti; maturare una sensibilità verso problemi storici e sociali; saper interagire in Gruppo, anche con studenti di altre classi.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala cinematografica

PLS (PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE) DIPARTIMENTO MATEMATICA E INFORMATICA - STATISTICA - CHIMICA E FISICA UNIPA

Nell'ambito dei Corsi di Laurea di Matematica e Informatica, Statistica e Scienze Fisiche si sono attivati i progetti relativi alle Lauree Scientifiche , che prevedono "Laboratori Didattici" per L'insegnamento delle scienze di base, con particolare riguardo alla interdisciplinarietà, che, in relazione con il curriculum scolastico, avvicinano alle discipline scientifiche e sviluppano vocazioni. Il punto di partenza è la centralità dello studente attraverso attività che consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche. La definizione di laboratorio riguarda una metodologia di apprendimento che fa avvicinare gli studenti da protagonisti alle discipline scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

GIORNATE D'ISTITUTO

Nell'ambito dell' ampliamento dell'offerta formativa - progetti curricolari ed extracurricolari - sono state istituite le Giornate di Istituto durante le quali si svolgeranno attività predisposte dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe e/o su iniziativa dei/lle singoli/e docenti. Le Giornate di Istituto deliberate dal Collegio dei docenti sono le seguenti: 24 Novembre "Giornata contro la violenza sulle donne" proposta dai Dipartimenti di Lettere e di Religione - 10 Febbraio "Giornata delle Foibe" (solo per le classi quinte) proposta dal Dipartimento di Storia/Filosofia/Diritto - Febbraio "Giornata Costumi in Festa" proposta dal prof. Pillitteri G., F.S. area 4 - 2 Aprile "Giornata della Consapevolezza" proposta dal dipartimento di Sostegno - "Giornata dell'Autismo" in data da programmare, proposta dal Dipartimento di Sostegno - 22 Aprile "Giornata della Terra" proposta dal Dipartimento di Scienze - Giornata dello Sport (da programmare in primavera) proposta dal Dipartimento di Scienze Motorie - 23 Maggio proposta dal Dipartimento di Storia/Filosofia/Diritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare la riflessione e l'auto-conoscenza; approfondire la capacità di riflessione e interiorizzazione; favorire i punti di forza maturando atteggiamenti positivi; analizzare la realtà nei suoi molteplici aspetti; maturare una sensibilità verso problemi storici e sociali; saper interagire in Gruppo, anche con studenti di altre classi.

Potenziamento ESABAC

All'interno del progetto, si propone un'attività di potenziamento delle competenze di comprensione, analisi ed interpretazione del testo scritto, nonché di produzione scritta finalizzata principalmente alla terza prova Esabac dell'esame di Stato secondo la metodologia della réflexion personnelle e dell'essai bref. Allo stesso tempo, utilizzando il più possibile un approccio comunicativo, si avrà cura di potenziare anche le abilità di comprensione e produzione orale. Il corso si articolerà in 10 incontri da 2 ore ciascuno da svolgersi in orario extracurriculare utilizzando le ore della cattedra di potenziamento della docente. Il progetto nasce dalla necessità di sostenere gli alunni del corso Esabac, i quali hanno risentito della discontinuità didattica della cattedra di francese che ha cambiato quattro docenti nell'arco di cinque anni. Inoltre, la classe ha frequentato la quasi totalità del biennio in modalità a distanza e ciò, nonostante la buona volontà di gran parte del gruppo, ha contribuito a creare alcune lacune

nell'apprendimento delle basi della lingua. Infine, il progetto si rende utile anche per consentire ai due alunni che hanno frequentato il quarto anno in mobilità all'estero di essere reinseriti nel percorso Esabac con maggiore facilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Come previsto dall'accordo culturale Esabac, il progetto si pone nell'ottica di potenziare lo sviluppo di una "competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità". A tal fine, il percorso farà leva, in particolare, sullo studio delle opere letterarie poste a confronto prendendo in considerazione i testi fondanti delle due letterature. Conformemente al predetto accordo culturale, il progetto si pone come obiettivi: • padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi; • produrre testi scritti di vario tipo, padroneggiando i registri linguistici; • condurre un'analisi del testo articolata sui quattro assi essenziali: retorico, poetico, stilistico, • sviluppare in modo equilibrato le competenze orali e scritte, attraverso l'esercizio regolare e sistematico delle attività linguistiche di ricezione, produzione e interazione; • proporre itinerari letterari costruiti intorno a un tema comune alle

due letterature, collegando le differenti epoche, mettendo in evidenza gli aspetti di continuità, frattura, ripresa e facendo emergere l'intertestualità; • sviluppare l'analisi dei testi inquadrandoli nel contesto storico, sociale, culturale e cogliendone il rapporto con la letteratura del paese partner; • evidenziare il rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche. • utilizzare la lingua straniera studiata per assolvere a scopi comunicativi ed operativi corrispondenti al livello B2 del QCER.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Corso di potenziamento delle competenze linguistiche in francese, liv. A2 /B1

Si propone un corso di lingua francese calibrato su un livello di competenze linguistiche A2/B1 rivolto sia agli studenti, sia a tutto il personale scolastico (docente e ATA). Il corso, della durata di 25 ore, in orario pomeridiano, si articolerà in 11 incontri da 2 ore ciascuno, più un incontro finale da 3 ore. Affinché gli studenti raggiungano gli obiettivi previsti, si prediligerà sempre un approccio di tipo comunicativo e si utilizzeranno varie metodologie in maniera integrata, individuando le più adatte al momento, al gruppo, ai singoli, allo scopo delle attività, ma sempre al fine di sviluppare/potenziare/mettere in atto le abilità di lettura, scrittura, ascolto, produzione e interazione orale. Le attività scelte, calibrate sulla specificità del gruppo e delle situazioni, saranno di diverso tipo: esercizi guidati, creativi, di fissaggio di strutture/lessico, attività di comprensione di lettura/ascolto, ricerche in rete, attività che implichino l'uso delle nuove tecnologie comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare e implementare le competenze linguistico-comunicative in lingua francese e le competenze inter-culturali in vista di successive misure di internazionalizzazione della scuola, tra cui la mobilità in uscita e in ingresso di alunne/i e di staff in progetti di cooperazione con paesi francofoni.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

La cultura antimafia nelle scuole

Il Centro Studi Pio La Torre, con il quale la scuola collabora da diversi anni, ha predisposto un ciclo di conferenze che trattano diverse tematiche in materie di lotta alla criminalità, mafia e legalità. Il Centro, attento ai cambiamenti recenti, come di consueto rinnova nei contenuti il Progetto Educativo per l'anno scolastico 2023-2024 mantenendo un approccio che unisce analisi dell'evoluzione giurisprudenziale, sociologica, storica e politica del fenomeno mafioso e gli obiettivi di adeguamento a livello nazionale e internazionale. Con l'arresto del boss Matteo Messina Denaro, avvenuto dopo 30 anni di latitanza, si formalizza un importante passaggio generazionale all'interno di Cosa Nostra, che avrà sicuramente conseguenze sulle organizzazioni mafiose a livello nazionale. Sarà somministrato a quanti aderiranno al Progetto Educativo, il questionario online e anonimo per l'annuale indagine sulla percezione del fenomeno mafioso da parte degli studenti. I risultati dell'indagine, esaminati da un comitato scientifico, saranno

pubblicati prima del 30 aprile 2024. Sarà riconfermato lo spazio agli studenti siciliani attraverso la sezione della rivista riservata ai giovani (Asud'Europa Junior). Uno spazio redatto interamente dai ragazzi, affinché possano esprimersi e dire la loro sulle tematiche sociali che li circondano. Lo scopo di questa sezione infatti è, sia quello di sentire la loro voce che molto spesso non è presa in considerazione, sia quello di incanalare una rete interna di comunicazione tra gli stessi, "trasformando" un semplice articolo in una vera e propria discussione tra alunni e scuole siciliane e del resto della penisola, che non hanno mai avuto la possibilità di incontrarsi. Gli studenti, opportunamente guidati, potranno liberamente utilizzare e rappresentare i testi teatrali stampati dal Centro Studi Pio La Torre, "Orgoglio di Sicilia" di Vincenzo Consolo, "Fango" di Gabriello Montemagno, "Dalla pare giusta" di Gianfranco Perriera, al fine della produzione di una performance che li rappresenti. Sono previste cinque videoconferenze introdotte e moderate dagli esperti e accademici del comitato scientifico del Centro, da rappresentanti istituzionali sui seguenti temi: • "La mutazione delle mafie nel XXI° secolo" • "L'Italia è un paese per giovani? Economia, sviluppo sostenibile, crisi climatica e lotta contro la precarietà nella prospettiva della legalità. • "Cybercrime e traffico di droga - vecchie e nuove frontiere della criminalità organizzata" • "Violenza di genere nella società civile e nelle organizzazioni mafiose" • "Mafia, antimafia e i media" Ad aprile 2024 si terrà la manifestazione in occasione del "42° Anniversario dell'uccisione politico-mafiosa di Pio La Torre e Rosario di Salvo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di una cultura antimafia, attraverso un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento; di iniziative ed attività di disseminazione, di condivisione delle buone pratiche di divulgazione scientifica.

Destinatari	Gruppi classe

Laboratorio teatrale contro la violenza sulle donne

Il progetto ha previsto la ricerca di testi da rielaborare, smontare e rimontare con: Stesura del copione Assegnazione delle parti: monologhist* e coro Prove settimanali Messa in scena

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

 Sensibilizzare e formare i giovani studenti sul tema della violenza degli uomini sulle donne, sulle scelte e sui comportamenti che possono produrre o, al contrario, evitare la violenza. Aumentare nelle giovani generazioni la consapevolezza su questo tema e sull'importanza di costruire relazioni positive ed equilibrate tra sessi. Far accrescere nel territorio la conoscenza del fenomeno delle violenza sulle donne. Far sì che le giovani generazioni acquisiscano maggior capacità di creare equilibrate e positive relazioni uomo-donna. Rendere gli studenti da soggetti fruitori della informazione a soggetti attivi di denuncia delle situazioni di violenza sulle donne.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente di lettere interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

In una fase intermedia di sviluppo del progetto gli studenti si sono autovalutati per un feedback in termini metacognitivi, ai fini di una eventuale riconfigurazione dello stesso.

Digital Highlights

Il progetto Digital Highlights prevede che ciascuna scuola aderente alla rete (in tutto 58 scuole) realizzi degli Highlights rappresentativi di uno o più descrittori della competenza digitale secondo il framework DigComp2.2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli obiettivi del Progetto sono la costruzione di un curricolo digitale verticale e la produzione di "buone pratiche" da documentare e condividere con le scuole della rete "Digital Highlights" e su piattaforma ministeriale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto Bowling e scuola 2000 edizione 2023/2024

Il Bowling la Favorita, regolarmente affiliato alla F.I.S.B. (Federazione Italiana Sport Bowling), promuove e realizza a Palermo ed a Bagheria l'iniziativa denominata "Progetto Bowling e Scuola" che si rivolge agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, pubbliche e private. Il Progetto Bowling e Scuola 2000– è alla ventiquattresima edizione nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il fine è la sensibilizzazione degli studenti alla conoscenza dello sport del bowling e delle capacità intrinseche di quest'ultimo riguardanti lo sviluppo dell'aggregazione sociale e della promozione di nuove amicizie. Questo in sintonia con gli accordi tra il Ministero dell'istruzione e del merito e il C.O.N.I. per lo sviluppo e la pratica di sport studenteschi, nell'ottica di coinvolgere gli impianti esistenti sul territorio per il loro utilizzo da parte della cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte verticali

I Giochi Matematici della Bocconi

Il Centro di ricerca PRISTEM ELEUSI dell'Università Bocconi inaugura le attività del nuovo anno scolastico con i "Giochi d'Autunno", la cui prima edizione risale al 2001 e che consistono in una serie di "giochi matematici" (problemi, domande, quesiti...) che gli studenti devono risolvere individualmente in un tempo prestabilito di 90 minuti. La gara si terrà online a distanza sulla piattaforma dei giochi matematici (https://gare.giochimatematici.unibocconi.it/). Le difficoltà e la durata dei "Giochi" sono in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: C2 per gli studenti delle classi prime di durata 90 minuti; L1 per gli studenti di seconda, terza e quarta di durata 90 minuti; L2 per gli studenti delle quinte di durata 90 minuti. Sulla piattaforma dei giochi matematici https://gare.giochimatematici.unibocconi.it/ sono disponibili i testi di alcuni quesiti simili (per grado di difficoltà) a quelli della gara, con i quali concorrenti potranno misurarsi e valutare la loro "forma".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare la qualità dei risultati dell'insegnamento; - creare delle situazioni didattiche più stimolanti; - migliorare - grazie ai quesiti proposti durante il gioco - le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali; in altre parole, ci si aspetta che molti alunni arrivino ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate; - miglioramento delle performance nei test INVALSI dovuti al fatto che durante i vari tornei si utilizza come fonte dei quesiti di gioco e di ispirazione una selezione di test INVALSI fornita dal PRISTEM.

Destinatari	Altro

CAMPIONATI DI FILOSOFIA

I Campionati di Filosofia sono delle competizioni individuali che consistono nella elaborazione di un saggio filosofico, scritto in lingua italiana o in lingua straniera. La manifestazione è articolata in due Sezioni: - Sezione A in lingua italiana con tre fasi (istituto, regionale e nazionale); - Sezione B in lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo) con quattro fasi (Istituto, Regionale, Nazionale, Internazionale). Gli studenti scelgono di partecipare alla Sezione A o alla Sezione B a partire dalla fase d'Istituto e le graduatorie di merito delle diverse sezioni sono separate. La manifestazione è patrocinata dal MIM ed è organizzata dall'associazione Philolympia, e dalla Società Filosofica Italiana. Le finalità dei Campionati di Filosofia sono: approfondire contenuti filosofici, adottare nuove metodologie didattiche e nuovi strumenti nell'insegnamento/apprendimento della filosofia Il principale obiettivo consiste nel miglioramento della capacità di produzione di un testo argomentativo di natura filosofica in cui emergano le conoscenze disciplinari e l'abilità nel sostenere e controbattere una tesi. Per ciascuna fase di Selezione (d'Istituto, Regionale e Nazionale) e per entrambe le Sezioni, sul modello della gara internazionale, la Commissione esaminatrice assegna quattro tracce di diverso argomento (gnoseologico, teoretico, politico, etico, estetico), a partire da brani di filosofi. I partecipanti scelgono una delle quattro tracce assegnate per lo svolgimento del loro saggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I principali risultati da raggiungere consistono nella capacità di produrre un testo argomentativo di natura filosofica in cui emergano le conoscenze disciplinari e l'abilità nel sostenere e controbattere una tesi.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

SETTIMANA CLIL

Durante l'anno scolastico, alcune/i docenti saranno disponibili a svolgere una o più lezioni di DNL (Discipline Non Linguistiche), con il sostegno del Dipartimento di Lingue, in modalità CLIL. Le lezioni si svolgeranno in "ambienti aperti": la/il docente svolgerà la propria lezione con il proprio gruppo classe, come/dove previsto da orario; le/i colleghi interessate/i potranno partecipare alla lezione in qualità di "osservatori" e saranno chiamate/i a dare un feedback.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La finalità dell'esperienza è non solo cimentarsi in lezioni CLIL ma anche individuare punti deboli/punti forti e suggerire (da parte di chi osserva) miglioramenti o proposte.

Destinatari	Gruppi classe

EDUCARNIVAL

Educarnival è la prima ed unica manifestazione carnascialesca in Italia organizzata dal mondo della scuola, che vede il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado. Ogni comunità scolastica, indipendentemente dal ciclo di appartenenza e dalla propria offerta formativa, potra' progettare e allestire piccoli cortei di figuranti sul tema di seguito indicato, attingendo alle buone pratiche già attive alla tradizione del carnevale alle alleanze tra docenti, famiglie, territorio, tra lo spirito di conservazione e quello di innovazione in chiave interculturale o locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono di carattere formativo e culturale, mirano al rispetto delle capacità di ognuno, al rigore dell'impegno, allo sviluppo della creatività e al lavoro di gruppo. Altrettanto forti e significative sono le finalità culturali del progetto.

PALERMO SCIENZA

La nostra scuola si propone di partecipare alla manifestazione di divulgazione scientifica Esperienza inSegna promossa da Palermo scienza, realizzata l'Università degli Studi di Palermo. Le esperienze che costituiscono gli exhibit saranno preparate nel corso delle lezioni curriculari delle discipline interessate dai docenti e dagli studenti delle classi che aderiscono all'iniziativa. Nel corso della manifestazione, poi, gli alunni guideranno il visitatore alla scoperta delle loro creazioni, consentendogli di interagire attraverso l'utilizzo dei propri progetti. Nell'a.s. 2022/23 la scuola ha partecipato con un exhibit riferito alla tematica "Sostenibilità ambientale, AGENDA 2030".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Comprendere i Concetti Scientifici: Gli studenti dovrebbero dimostrare una comprensione approfondita dei concetti scientifici correlati al tema degli exhibit. Abilità di Ricerca: Gli studenti dovrebbero dimostrare abilità di ricerca, sia nel raccogliere informazioni scientifiche che nella valutazione critica delle fonti utilizzate per sviluppare gli exhibit. Competenze Tecniche: La realizzazione degli exhibit dovrebbe coinvolgere competenze tecniche, che possono variare da abilità artistiche e di progettazione a competenze pratiche nel costruire modelli o esperimenti dimostrativi. Comunicazione Efficace: Gli studenti dovrebbero imparare a comunicare efficacemente i concetti scientifici al pubblico, adattando il livello di complessità alle conoscenze degli spettatori durante la manifestazione scientifica. Collaborazione: Il progetto dovrebbe promuovere la collaborazione tra gli studenti, incoraggiando la condivisione di idee, la divisione dei compiti e la risoluzione di problemi in gruppo. Feedback e Miglioramenti: Gli studenti dovrebbero essere in grado di accettare feedback e apportare miglioramenti ai loro exhibit in base alle osservazioni ricevute durante la manifestazione scientifica. Coinvolgimento del Pubblico: Gli exhibit dovrebbero essere progettati per coinvolgere il pubblico, suscitando interesse e stimolando la partecipazione attiva attraverso domande, quiz o dimostrazioni interattive. Esperienza Pratica: Gli studenti dovrebbero guadagnare un'esperienza pratica nella progettazione e realizzazione di progetti scientifici, contribuendo così al loro apprendimento pratico delle materie scientifiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
	Informatica
	Scienze

"Viaggio attraverso la Costituzione della Repubblica Italiana, alla ricerca dei valori fondanti la Comunità italiana e quella europee"

Programma formativo per conoscere i principi fondamentali della nostra Costituzione e il funzionamento dell'Unione Europea, riconoscendone l' importanza nella nostra vita di tutti i giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza della presenza di regole giuridiche in un contesto sociale organizzato; comprendere l'importanza della Carta Costituzionale nel nostro Ordinamento Giuridico; collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici; concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili; principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana; principali Organi del nostro Stato (Parlamento, Governo, Magistratura) ed il loro funzionamento.

Destinatari	Classi aperte parallele

Educazione Finanziaria

Programma formativo per veicolare iniziative, conoscenze e competenze agevolando il processo di avvicinamento dei consumatori di domani ai temi finanziari. Negli ultimi anni il mondo dei servizi finanziari destinati alle persone, alle famiglie e alle imprese è cambiato profondamente; inoltre la preparazione finanziaria dei cittadini è un elemento essenziale per la prosperità economica di un Paese. Infatti l'educazione finanziaria rappresenta l'attività tramite cui è possibile stimolare l'autodeterminazione di ciascuno, per prendere coscienza di sé e delle proprie aspettative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite negli strumenti bancari, economici e finanziari, troppo spesso utilizzati in maniera impropria o inconsapevole;

diffondere la cultura finanziaria, affinché i cittadini di domani siano in grado utilizzare efficacemente i servizi bancari, finanziari ed assicurativi più diffusi.

Destinatari	Classi aperte parallele

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola. realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile...servizi veramente efficienti, per la didattica come per la cittadinanza digitale. L'identità digitale diventa così il modo per rendere più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di **apprendimento**, **più sicura l'identità degli studenti** (in larga maggioranza minorenni), più diffusa ed aperta al territorio l'educazione

Ambito 1. Strumenti	Attività
	stessa.
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Organizzare la scuola progressivamente come articolazione di uno spazio unico e integrato in cui i vari microambienti, finalizzati a scopi diversificati, abbiano la stessa valenza e risultino flessibili e accoglienti. Si tratta di spazi che presentano un adeguato livello di funzionalità e comfort, operativamente intrecciati a livello reticolare, al fine di realizzare le molteplici attività della scuola. · Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli strumenti digitali acquistati potranno essere utilizzati sia in un ambiente appositamente allestito per favorire la collaborazione, la progettazione e la sperimentazione, sia all'interno delle singole classi, riorganizzando opportunamente gli spazi in un assetto laboratoriale, per coinvolgere il maggior numero possibile di studenti. Agli allievi verranno proposte delle problematiche da risolvere e fornire strumenti e materiali da potere utilizzare; sarà comunque data agli stessi la possibilità di suggerire l'utilizzo e/o l'acquisto di ulteriori strumenti/materiali, presentando una relazione in cui mostreranno la reale necessità di quanto richiesto ed un'analisi dei costi-benefici, il tutto finalizzato a stimolare l'acquisizione di quella competenza imprenditoriale, tanto importante tanto difficile da perseguire nelle normali attività curricolari di un liceo.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ACCESSO ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Fibra ottica e cablaggio - Progetto per il cablaggio wired di tutte le aule e wireless per consentire ai docenti/studenti un accesso rapido quando necessario alle attività didattiche. Per abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici è fondamentale garantire l'accesso ad informazioni e contenuti digitali. L'obiettivo del prossimo triennio sarà quindi, quello di portare una connessione sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. Per garantire un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune, si provvederà a potenziare il cablaggio degli edifici, sia in modalità Wired (LAN) che wireless.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Rafforzare l'introduzione della metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento delle discipline scientifiche e promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche scientifiche, introducendo elementi di coding.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il mondo del lavoro, e la società in generale, richiedono con sempre maggior vigore competenze cosiddette "trasversali", come il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere. In questo, il digitale offre un traino fondamentale. Le opportunità dell'autoimprenditorialità nell'era digitale (con le loro necessità formative), sono un modo notevole per sviluppare competenze attraverso la pratica e, contemporaneamente, produrre soluzioni di impatto. A questo è fondamentale aggiungere la consapevolezza che occorre riavvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEAM (acronimo di science, technology, engineering, arts, and mathematics), con una attenzione particolare al divario di genere.
Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Governare e valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonchè la creatività digitale, è la sfida che la Rete pone al nostro tempo. ricerca di una mediazione tra la necessaria garanzia di qualità dei materiali didattici digitali e l'altrettanto necessaria promozione della produzione collaborativa e

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	della **condivisione di contenuti**.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento-apprendimento. Implementazione dell'impiego delle TIC nelle attività didattiche con conseguente sviluppo della produzione e autoproduzione di materiale didattico digitale. Stimolazione della formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e progettando, gestendo, valutando ed erogando attività educative/formative che prevedano l'uso delle diverse tecnologie educative e della rete nei processi formativi. Integrazione delle strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative, a distanza o in modalità blended learning.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.S. "G.D'ALESSANDRO"BAGHERIA - PAPS03901P
L.S.-SEZ. ST.CIMINNA - PAPS03902Q
ITC SEZ. ST. CIMINNA - PATD03901E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un'operazione complessa che non può né deve limitarsi ad essere la risultante 'matematica' delle singole valutazioni, ma considera - in ragione degli obiettivi prefissati - il processo di maturazione globale dello studente sotto il profilo relazionale e culturale. Vengono, pertanto, indicati i fattori interagenti condivisi che concorrono alla definizione della valutazione sommativa e finale:
a. il livello di preparazione è valutato
1) sulla base delle conoscenze e delle competenze specifiche disciplinari,
2) con riferimento alla situazione di ingresso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenze-abilità-competenze in ingresso ed in uscita),
3) in relazione al patrimonio cognitivo personale ed extrascolastico;
b. l'apprendimento è calibrato e testato nel rispetto dei ritmi individuali e della loro correlazione con lo stato di avanzamento dell'offerta curricolare e delle programmazioni secondo standard essenziali;

c. abilità e competenze (specifiche e trasversali) stimate sulla base del grado di autonomia, continuità e compiutezza d'implementazione;
d. per quanto riguarda la modalità del lavoro scolastico essa è valutata in relazione al
1) metodo,
2) all'ordine ed alla cura nella gestione dei propri impegni di studio e delle risorse funzionali all'assolvimento delle consegne (capacità organizzative).
In ordine agli studenti che, a seguito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, hanno partecipato ad iniziative di Mobilità Studentesca Internazionale, sia in autonomia, sia sotto diretta assistenza della

Scuola, si applica la normativa prevista dal MPI con Circ. n. 181 prot. 1108/36-3 e ulteriori precisazioni con prot. n.12777/B/1/A.
Le mobilità individuali all'estero possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base d'iniziative di singoli alunni. Le esperienze di studio compiute all'estero, attraverso i soggiorni individuali, sono valide per la riammissione nel nostro Istituto e sono valutate, ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dal PTOF. A tale scopo, il Consiglio di classe competente acquisisce direttamente dalla scuola straniera che lo studente interessato intende frequentare, o tramite la famiglia, informazioni relativamente ai piani e ai programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere all'estero e provvede a segnalare alla famiglia dello studente interessato l'esigenza di dovere integrare lo studio all'estero con lo studio degli argomenti previsti dai curricoli del nostro Istituto. Prima dell'inizio del nuovo a.s. il Consiglio di classe competente provvede all'accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente nel periodo trascorso all'estero attraverso la disamina della documentazione fornita dalla scuola ospitante e si fa carico di indicare eventuali integrazioni di studio di discipline e/o argomenti specifici, indispensabili alla proficua frequenza della classe di reinserimento. Entro e non oltre il termine del primo periodo didattico dell'a.s., il Consiglio di classe competente, nelle forme e con modalità collegialmente deliberate, sottopone lo studente in questione ad accertamento sulle integrazioni di cui al punto precedente. All'atto dello scrutinio del primo periodo, sulla base della valutazione delle prove suddette e tenuto conto dell'esito degli studi compiuti presso la Scuola estera, il Consiglio di classe formula una valutazione globale e attribuisce allo studente, per l'anno frequentato all'estero, il credito scolastico previsto dalla vigente normativa.
Si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte di Lingua e Letteratura italiana e Matematica/Fisica, in quanto prove d'esame, per altre si rinvia alle deliberazioni dipartimentali.

Allegato:

Griglie di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo spirito a monte dell'introduzione di questo insegnamento trasversale è il tentativo di realizzare attività diverse dallo studio tradizionale, puntando sul coinvolgimento in esperienze, analisi di fatti di vita quotidiana, partecipazione o organizzazione di eventi, raccolta di testimonianze, costruzione di prodotti ecc. che possono essere ben riassunti, qualora si opti per lo sviluppo di UDA, nel compito di

realtà o nei percorsi che prevedono un chiaro compito finale interdisciplinare o multidisciplinare.
Il carattere trasversale della materia la rende infatti compatibile con altri percorsi trasversali stabiliti a livello d'Istituto o di Consiglio di classe, che possono essere utilizzati in tutto o in parte per integrare la didattica della disciplina stessa. La trasversalità dell'insegnamento, come recitano le Linee guida (Allegato A – Legge 92/2019), «assume la valenza di matrice valoriale che va coniugata con le singole discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti».
La declinazione della disciplina deve comunque considerare i tre nuclei fondanti: 1. Costituzione; 2. Sviluppo sostenibile; 3. Cittadinanza digitale e dunque tutti quegli argomenti e percorsi didattici interdisciplinari che esplicitano tali direzioni tematiche.
Stante questa premessa:
- vista la contitolarità di tutti i docenti del CdC della disciplina;
- vista la presenza di un\a coordinatore/trice di educazione civica all'interno del CdC.
- visto che da quanto emerge dalle Linee Guida, il percorso di valutazione predilige il valore formativo pur non negando l'importanza dei contenuti.
Per favorire le modalità di formulazione del voto periodico/finale si approva:
1. un monitoraggio da parte di ciascun docente del percorso effettuato durante le ore dedicate alla disciplina tale da poter raccogliere elementi valutativi da comunicare al coordinatore di educazione civica per la proposta periodica/finale del voto. L'ipotesi di inserire il voto dei singoli docenti su Argo in relazione al monitoraggio non è erronea, ma potrebbe comportare un notevole disorientamento con una molteplicità di voti che poi non si riverserà, sic et simpliciter, nel voto finale. Del resto, la Legge 92/2019 all'art. 2 c. 6, relativamente alla questione della valutazione, recita: «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali [...]. Il docente coordinatore [...] formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica», ragion per cui tale modalità di inserimento dei voti su Argo sarà evitata.
2. Per garantire comunque la trasparenza dell'itinerario valutativo, alunni e famiglie dovranno essere periodicamente informati in relazione anche all'andamento didattico e formativo relativo alla disciplina, soprattutto in occasione dei ricevimenti collegiali in cui il CdC prevederà anche una specifica e chiara comunicazione in relazione alla stessa disciplina, in modo tale che il voto periodico/finale non giunga improvviso ed inaspettato.
3. Ogni docente coinvolto/a nell'insegnamento di educazione civica invierà al docente coordinatore della stessa disciplina, almeno due giorni prima dello scrutinio (intermedio e finale) una mail, utilizzando l'account istituzionale @iisdalessandro.com, nella quale sarà espressa una valutazione in decimi per ogni studente/essa, accompagnata da un sintetico giudizio. Altresì, lo stesso CdC potrà decidere di utilizzare altre forme per formalizzare il voto, ad esempio attraverso la condivisione sulle classroom dei CdC di un foglio di lavoro (excel o altro formato) in cui si esprime il giudizio di ogni docente coinvolto nell'insegnamento e quindi la media finale.

4. La formulazione del voto seguirà la Griglia di Valutazione che conferisce valore preponderante, in linea con lo spirito della disciplina, agli aspetti delle competenze e degli atteggiamenti.

Allegato:

Criteri valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione educativo-formativa viene espressa attraverso un voto di condotta, attribuito dal Consiglio di Classe, in sede di riunione degli scrutini, aisensi del D.M. n.5, 16/01/2009, della C. M. 13 n.10, 23/01/2009, dell'O.M. n.40, 08/4/2009, della C.M. n.46, 07/5/2009, della C.M. n. 50, 20/5/2009, e in base ai seguenti criteri e indicatori.
a) Criteri:
1) il voto di condotta è una valutazione del comportamento del singolo studente, visto il carattere personale della responsabilità del rapporto di ogni studente con la Scuola: non sono ammesse, pertanto, generalizzazioni e semplificazioni che appiattiscano su un unico livello di valutazione l'intera classe.
2) Il voto di condotta valuta il percorso educativo e formativo complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo in debito conto le fasi evolutive e gli eventuali miglioramenti espressi e consolidati nel tempo.
3) Nella quantificazione del voto di condotta va attentamente considerato che la "sensibilità" della scala di riferimento è diversa da quella relativa al profitto, essendo, di fatto, limitata all'intervallo dal CINQUE AL DIECI. L'attribuzione del SEI, valutazione immediatamente superiore al livello di gravità tale da comportare la non promozione, può scaturire solo dal fatto che si siano comunque evidenziati, in misura persistente, problemi rilevanti. L'assegnazione del SEI in condotta non può, infatti, assumere il significato del SEI nelle discipline curricolari, che costituisce, invece il primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività. Nella serie dei voti in condotta superiori all'insufficienza i livelli del SEI e del SETTE si identificano come indicativi di una gamma di comportamenti non positivi, più o meno gravi, ma, in ogni caso, tali da non pregiudicare d'ufficio la non ammissione alla classe successiva. Valore positivo, con livelli differenziati, si attribuisce alla valutazione con OTTO, NOVE, DIECI.
4) Il voto di condotta è attribuito a maggioranza, su proposta del Coordinatore di Classe, sulla base degli esiti della compilazione di una scheda adottata dal Collegio dei Docenti, i cui indicatori si trovano sotto declinati.

5) Ai sensi del D.M. n. 5 del 16/01/2009, si procede all'assegnazione di una votazione "Insufficiente" in presenza di "Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni".
b) Indicatori.
Viene deliberata una griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta che prevede tre macroaree di riferimento, con relativi descrittori.

Allegato:

Griglia-COMPORTAMENTO A.S. 22-23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riguardo alla valutazione finale, esclusi i casi in cui si registrassero molte e gravi insufficienze anche rispetto alla disponibilità e all'intenzionalità dell'impegno, per tutti gli studenti che presentino insufficienze entro il limite massimo di TRE, le quali, comunque, non escludano la possibilità di raggiungere, attraverso interventi mirati o studio autonomo, gli obiettivi formativi e cognitivi propri delle discipline interessate (nei tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa), il Consiglio di classe sospende, ai sensi dell'art.2 comma 5 e dell'art. 6 dell'O.M. n° 92 del 5/11/2007, la formulazione del giudizio finale rinviandola a dopo le relative e specifiche verifiche, alle quali questi studenti dovranno sottoporsi e che la Scuola è tenuta a portare a termine, di norma, entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto).
Riguardo alle modalità di verifica di recupero del giudizio sospeso, il Dipartimento di Lettere ha stabilito di lasciare al singolo docente la scelta di prevedere, sia per "Lingua e letteratura italiana" sia per "Lingua e cultura latina", l'espletamento di prove scritte o orali a seconda delle carenze formative da colmare. Relativamente alla durata delle prove scritte si prevedono al biennio numero 2 ore sia per la "Lingua e letteratura italiana" sia per la "Lingua e cultura latina"; al triennio: numero 3 ore per la "Lingua e letteratura italiana" e 2 ore per la "Lingua e cultura latina".
Per le modalità di verifica fare riferimento all'allegato.

Allegato:

PROSPETTO MATERIE verifiche giudizio sospeso (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo quanto previsto dall'art 13 del D.L.gvo 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato e' disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina, o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per ciò che concerne l'incidenza di attività integrative sul credito, contribuisce all'assegnazione del credito scolastico la valutazione di attività complementari per il miglioramento delle competenze previste dal curricolo. Per gli alunni del secondo biennio e delle classi quinte si procederà all'attribuzione del credito scolastico sulla base dei criteri riportati di seguito.
Tutti gli studenti del triennio che avranno totalizzato una media, per la fascia di riferimento, MAGGIORE O UGUALE in decimali allo 0,5, potranno usufruire del valore massimo della banda di oscillazione in presenza di UNO dei requisiti tra i CINQUE sotto riportati.

Tutti gli studenti del triennio che avranno totalizzato una media, per la fascia di riferimento, inferiore in decimali allo 0,5, potranno usufruire dell'arrotondamento al valore massimo della banda di oscillazione in presenza di DUE dei requisiti tra i CINQUE sopra riportati (i due criteri non possono appartenere allo stesso gruppo)

Per gli studenti che avranno conseguito una media compresa tra il NOVE e il DIECI (9
Agli studenti che siano ammessi alla penultima o all'ultima classe del corso con valutazione positiva in tutte le discipline senza rinvio del giudizio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio previsto nella banda della tabella ministeriale, con assegnazione del valore massimo solo a condizione che: a) gli studenti riportino il voto di condotta non inferiore ad otto e, comunque, non abbiano avuto irrogate sanzioni di cui alla lettera B (e lettere seguenti) dell'art. 17 comma a) del Regolamento d'Istituto e b) non abbiano riportato sanzione disciplinare scritta secondo le norme del regolamento di Istituto.

Agli studenti scrutinati a settembre a causa del giudizio sospeso, verrà attribuito il valore MINIMO della relativa banda di oscillazione.

Primo Gruppo:
Partecipazione, durante l'anno scolastico in corso, ad attività tra le seguenti:
A) Attività promosse o co-gestite dalla scuola frequentate dall'alunno per almeno tre quarti del monte ore effettivo in orario extracurricolare (minimo 20 ore) (progetti (*) e/o concorsi scolastici, iniziative di scambi culturali, curvatura biomedica, orientamento in entrata, servizi d'ordine/assistenza in occasione di iniziative ed eventi organizzati dall'Istituto).
B) Attività sportive, promozionali (con tornei, gare) certificabili dalla Federazione (riconosciuta dal CONI).
C) Frequenza di corsi c/o enti di alta formazione (es. Conservatorio di Musica, CNR e Università...)(*)
D) Frequenza di corsi di lingua con conseguimento di certificazione del livello linguistico raggiunto secondo il Quadro Europeo di Riferimento. Nel caso il corso di lingua venga svolto esternamente alla scuola, sarà cura dello studente esibire il certificato attestante la frequenza del corso e il livello raggiunto a conclusione di un esame di certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze deve essere rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dal MIUR.
Laddove la sessione di esame non sia stata ancora stata aperta all'atto dello scrutinio, oppure gli esiti non siano stati ancora pubblicati, per i corsi interni farà fede l'attestazione rilasciata dai tutor e/o l'attestato di partecipazione al corso
Per i corsi esterni, il certificato di frequenza - rilasciato su carta intestata dall'organizzatore del corso - dovrà riportare il numero di ore effettivamente svolte (almeno 30) e gli obiettivi linguistici raggiunti (con riferimenti espliciti alle competenze come da QER).
E) Corsi per il conseguimento di patenti informatiche o certificazioni di competenze digitali c/o società o enti di formazione accreditati.
F) Attività presso enti locali, organizzazioni, associazioni di volontariato, ONLUS e simili, di particolare rilevanza culturale, civica e sociale, con obiettivi riconducibili alle 8 competenze chiave della

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2018 (per es. salvaguardia ambientale, beni artistici, donazione sangue, doposcuola e tutorato). Le attività attestate dovranno corrispondere ad almeno 20 ore.
Secondo Gruppo
Progetti(*) PON/PNRR di almeno 15 ore, conclusi entro l'anno scolastico.
Terzo Gruppo
Profitto in IRC o materia alternativa con voto almeno BUONO
Quarto Gruppo
Partecipazione ad attività di studio all'estero (mobilità internazionale di 3, 6,12 mesi)
Quinto Gruppo
Riconoscimenti, premi o risultati significativi in concorsi qualificanti di livello almeno nazionale regionale con classificazione entro le prime cinque posizioni.

(*) Son esclusi tutti i progetti legati al recupero disciplinare e alle attività di PCTO

Allegato:

tabella credito.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In senso lato non va distinto un contesto di riferimento per la definizione dei tratti essenziali (operativi e strutturali) della scuola ed uno specifico di collocazione delle azioni di inclusività. Il senso del transito dalla cultura dell'integrazione a quello dell'inclusività consiste proprio nella sottolineatura della presa in carico di tutti gli studenti e delle specificità, in termini di esigenze cognitive, stili di apprendimento, profili affettivi e relazionali espressi nelle forme dei bisogni educativi cui danno vita. Pertanto il contesto di realizzazione dell'inclusività coincide con quello di collocazione operativa dell'istituto scolastico, già tratteggiato.

I processi d'inclusione sono contraddistinti da centralità e trasversalità, e tale caratterizzazione comporta una dimensione necessariamente partecipativa e comunitaria di tutto il contesto-scuola educante e delle sue componenti essenziali (docenti, alunni, famiglie, personale scolastico, ma anche enti territoriali) coinvolte in azioni di riflessione e condivisione funzionali alla realizzazione di un ambiente rispondente ai bisogni fatti emergere dalla popolazione studentesca. Il che vale ancora di più per l'utenza caratterizzata da diversabilità che la classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute articolata dall'OMS nel 2001 ha ricondotto a motivi di salute, fattori personali e ambientali. Per cui, nel contesto di realizzazione di progetti scolasticamente inclusivi, l'analisi ambientale non può che coincidere con lo studio e la presa in carico del vissuto dello studente declinato nei vari ambiti di riferimento: domestico, sociale, relazionale.

In tal senso l'istituto mette in campo una serie di figure (Funzioni strumentali apposite, docenti curriculari e di sostegno), di organi collegiali e gruppi di lavoro (Consigli di classe, Dipartimenti, GLI) e di servizi didattici, psicopedagogici attivati dall'Osservatorio Territoriale contro la dispersione, che coralmente promuovono il perseguimento di macro-obiettivi educativi, di strategie per il recupero di carenze e il consolidamento di abilità acquisite. Tra le componenti particolarmente attive nel fronteggiare fenomeni di disagio e marginalità sociale che generano dispersione si segnalano:

1) l'Osservatorio con due psicopedagogiste in forza che forniscono supporto e consulenza alle scuole dell'intero comprensorio in una logica di rete integrata.

2) Sportello di ascolto gestito da una psicologa esterna.

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento (ampliamento offerta formativa). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano sia gli insegnanti curricolari che quelli di sostegno. Le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva vengono, infatti, utilizzate anche dagli insegnanti curricolari. Tutti i consigli di classe e i dipartimenti disciplinari si fanno carico della progettazione di percorsi individualizzati di apprendimento per tali alunni, sia attraverso l'individuazione di macro-obiettivi educativi che perseguano l'autonomia e l'operativita', sia studiando strategie ed attivita' volte al recupero delle aree con deficit e al consolidamento delle abilita' possedute. I PdP vengono aggiornati e gli obiettivi dei PEI monitorati con regolarita'. Gli alunni con diagnosi certificata di Disturbi Specifici d'Apprendimento godono di misure dispensative e/o di ausili compensativi nello svolgimento di attivita' didattiche in classe, dei compiti a casa, delle verifiche periodiche e degli esami di Stato. Sono in dotazione software didattici specifici di ausilio per alunni con disabilita'.

Gli alunni del biennio presentano maggiori difficolta' di apprendimento, particolarmente nelle discipline d'indirizzo (liceo): ambito scientifico. Per ovviare a tali difficolta' la scuola promuove e gestisce un progetto di Accoglienza classi prime per facilitarne ingresso e inserimento al fine di prevenire e recuperare abbandoni e insuccessi scolastici. Inoltre, la scuola organizza sportelli di recupero e corsi di recupero estivi per debiti formativi. La scuola investe significative quote delle risorse economiche nel recupero, includendo le relative attivita' tra i tre progetti piu' importanti dell'Istituto. Gli sportelli per il recupero sono, infatti, attivi da Ottobre a Maggio; hanno avuto un buon esito sia come riscontro da parte degli studenti che come esiti finali (anche in questo caso gli esiti sono monitorati con il raccordo tra docenti responsabili e docenti curricolari delle Discipline). Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e' promosso con interventi funzionali alla preparazione a gare e competizioni esterne. In corso di organizzazione anche esperienze analoghe interne (Dipartimento di Matematica). Nel lavoro d'aula si utilizzano monitor interattivi che facilitano la pratica di strategie e risorse per interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Va altresì sottolineato che le difficolta' determinate dall'attuale gestione dell'organico (diversi docenti di sostegno sono in deroga), con conseguenti criticita' relative alla continuita'. Mancanza di fondi da parte del MIM che, di fatto, non permette alla scuola di svolgere interventi ancora piu' efficaci e risolutivi. L'utilizzo di ausilio TIC (per es. monitor interattivi), non e' attuata da tutti gli insegnanti. Pur sussistendo un protocollo operativo d'inserimento degli studenti stranieri, la sua implementazione va perfezionata (es. attivazione corsi L2).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO: è l'insieme di tutti i documenti utili a delineare la storia dell'alunno (per es. Verbale di accertamento e Certificazione medica ad uso scolastico, Profilo Funzionale, Piano Educativo Individualizzato, Programmazione didattica, relazione di fine anno). Tutta la documentazione a fascicolo è classificata riservata, conservata in un apposito armadio della segreteria alunni (contiene dati sensibili) e tutti i soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono rigorosamente vincolati al segreto professionale. All'inizio di ogni anno scolastico l'insegnante di sostegno o, in alternativa, il coordinatore di classe lo richiede. L'insegnante di sostegno provvede quindi alla raccolta e all'inserimento dei documenti prodotti durante l'anno scolastico. Il fascicolo segue l'alunno nel suo percorso scolastico. VERBALE DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE MEDICA AD USO SCOLASTICO: esprimono l'indicazione della patologia e della sua gravità. Garantiscono e rendono obbligatori gli interventi di tutela e l'assegnazione di risorse aggiuntive (insegnante di sostegno, addetto all'assistenza, trasporto). Vengono compilati dagli operatori della ASP di competenza: specialista della patologia, psicologo dell'età evolutiva. Sono quindi consegnati alla famiglia e inviati alla scuola. Per i nuovi iscritti, la trasmissione a scuola avviene entro il termine ultimo per le iscrizioni. Per chi già frequenta (rinnovo), la consegna alla scuola avviene da parte della famiglia entro il mese di Giugno. PROFILO FUNZIONALE (PF): Il Profilo di funzionamento, previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile2017 n.66, è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità ai sensi dell'art.3 della Legge 104/92,

viene redatto un Profilo di Funzionamento secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OSM), nonché per la predisposizione del PEI. Il Profilo di funzionamento è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare di cui al D.P.R 24 febbraio 1994, composta da: - Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona con disabilità; - Uno specialista in neuropsichiatria infantile; - Un terapista della riabilitazione; - Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico la persona con disabilità. Viene redatto anche con la collaborazione dei genitori della persona con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI): è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con disabilità; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune, le scelte metodologiche, i tempi di realizzazione, le verifiche e i criteri di valutazione, con assunzione di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. L'Insegnante di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di classe, elabora, entro il mese di Novembre, il PEI per la parte di competenza della scuola. Quindi compila insieme alla famiglia, la parte ad essa riservata. Gli Operatori sanitari della ASL, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, i Genitori dell'alunno concorrono dunque all'elaborazione del documento. Rinnovato ogni anno, va presentato in sede di Gruppo Misto, dove può essere modificato dalle figure coinvolte. La scelta del tipo di percorso didattico adeguato alle capacità dell'alunno può dar luogo alla PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DIFFERENZIATA. Il Consiglio di Classe propone una programmazione e informa la famiglia tramite avviso formale, fissando un termine per manifestare formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. Nel caso di diniego da parte della famiglia per una proposta di programmazione differenziata l'alunno seguirà una programmazione paritaria. Il PEI va firmato dal Consiglio di classe, dall'equipe socio-sanitaria, dalla famiglia, dal dirigente scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Operatori ASL, Dirigente Scolastico, Insegnanti di Sostegno, Insegnanti curricolari, Assistenti alla Comunicazione, Famiglie, Enti Locali (Provincia).

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Osservatorio Territoriale per la Dispersione scolastica	Contrasto al disagio ed alla marginalità sociale.
Sportelli d'ascolto	Consulenza pedagogica ai membri della comunità scolastica

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti gli insegnanti della classe con alunno disabile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e tutti hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. Il Consiglio di classe è l'organo deputato alla valutazione. Per l'alunno con programmazione della classe le verifiche e le valutazioni sono identiche a quelle della classe. Per l'alunno con obiettivi minimi le verifiche e le valutazioni sono riferite agli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina nel PEI. Per l'alunno con programmazione differenziata la valutazione degli apprendimenti è riferita al PEI, cioè su obiettivi specifici calibrati sulle potenzialità e sulla situazione di partenza dell'alunno stesso. Per le discipline in cui l'alunno non usufruisce della mediazione dell'insegnante di sostegno in classe, l'insegnante curricolare è a tutti gli effetti responsabile dell'attuazione del PEI. Fatto salvo il principio che esclude a priori una valutazione negativa, una eventuale insufficienza è da intendere come segnale di una necessaria revisione degli obiettivi di apprendimento e degli interventi didattici (obiettivi troppo elevati). In

teoria, un alunno con programmazione differenziata è sempre ammesso alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

FASE: ORIENTAMENTO IN INGRESSO. Tempi: entro gennaio. Attività: nell'ambito dell'orientamento in ingresso, si organizzano, a cura del referente BES, incontri informativi presso le scuole medie con i relativi referenti BES e gli insegnanti di sostegno degli alunni in uscita. FASE: GIORNATA OPEN DAY. Tempi: entro gennaio. Attività: organizzazione di una giornata per un primo contatto conoscitivo dell'ambiente scolastico. Modalità: visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi: classi, laboratori, palestra, biblioteca, uffici. Conoscenza delle risorse disponibili: l'alunno con la famiglia o con l'eventuale classe di appartenenza visita l'edificio scolastico. I docenti mostrano all'alunno e alla famiglia il personale e le attività formative e didattiche di cui la scuola dispone per favorire l'integrazione. Personale coinvolto: Docente referente per l'orientamento in ingresso. Docente referente BES. FASE: PRE ACCOGLIENZA E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA. Tempi: inizi di settembre. Attività: organizzazione di una giornata per un primo contatto conoscitivo di tutti gli insegnanti della classe. Modalità: accoglienza a scuola dell'alunno e della sua famiglia da parte di tutti gli insegnanti della classe. Personale coinvolto: Docente referente BES, Docente di Sostegno, Docenti del Consigli di classe. FASE: ACCOGLIENZA. Tempi: inizio dell'anno scolastico Attività: presentazione del caso dell'alunno diversamente abile al primo Consiglio di classe convocato ad hoc da parte dell'insegnante di sostegno o del coordinatore di classe. Modalità: vengono esaminati gli strumenti per l'inclusione. Personale coinvolto: tutti i docenti del Consiglio di classe (è prevista la partecipazione allargata alla famiglia). ORIENTAMENTO IN USCITA: il liceo organizza un progetto di orientamento universitario-PCTO (cui si rinvia nell'apposita sezione del PTOF).

Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Nell'ambito di un quadro socio-culturale di multiculturalismo, nel sostenere la crescita dei suoi

discenti, il nostro Istituto persegue tra le proprie finalità essenziali l'educazione interculturale, intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore connesso a tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico che si rivolge, senza eccezione, a tutti: alunni, insegnanti e personale dell'Istituto.

Il Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri è uno strumento che definisce procedure condivise per l'attuazione delle indicazioni normative per l'inserimento degli Alunni Stranieri (DPR 394/99 e Linee Guida Febbraio 2014 et alia).

Viene elaborato dal Referente Bes in collaborazione con la referente educazione interculturale, deliberato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto e attuato da tutti gli operatori della scuola.

Contiene i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, la definizione dei compiti e dei ruoli degli operatori scolastici, le fasi dell'accoglienza, le modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari, le risorse umane per tali interventi, i possibili canali di relazione e collaborazione con il territorio che permettano un'azione più efficace.

Esso presenta una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, rende fluido e condiviso nelle sue tappe essenziali il momento dell'inserimento di tali alunni sia all'inizio dell'anno scolastico, sia in corso d'anno.

Scandisce le fasi dell'inserimento.

Definisce e precisa ruoli, funzioni, procedure e modalità di intervento, modalità di relazione con la famiglia immigrata.

Promuove la collaborazione tra scuola e territorio.

FASI PER L' ACCOGLIENZA

1. Fase amministrativo – burocratica

Questa fase viene eseguita da un assistente della segreteria che si occupa dell'iscrizione degli alunni. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con la nostra Scuola.

Al fine di garantire un'adeguata attuazione e cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene opportuno dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

Compiti della segreteria: raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato), richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero, acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica, informare la famiglia sull'organizzazione della scuola eventualmente con dépliant bilingue, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite.

In accordo con i Referenti individuati e/o i membri del GLI, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e il Referente. Il Referente deve essere tempestivamente informato della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno così da raccordarsi con la Commissione Accoglienza classi prime e con il gruppo di lavoro responsabile della formazione classi.

2. Fase comunicativo-relazionale

Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori o esercenti la patria potestà coinvolgerà i seguenti attori:

• Dirigente Scolastico

• Referente BES e referente educazione interculturale

• Assistente della segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia e l'alunno finalizzato a:

conoscenza reciproca e raccolta informazioni (relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale , età di arrivo in Italia, scolarità pregressa);

presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa;

raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi relativi all'alunno così come esposti dai genitori;

illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione dell'alunno alla classe.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi personalizzati da attivare.

A questo punto verranno concordati con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più prove scritte, articolate in tempi da stabilirsi.

Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale.

Laddove necessario sarà comunicata alla famiglia la necessità di uno spazio temporale utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

3. Fase educativo – didattica

a) Criteri di assegnazione alla classe.

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento secondo le indicazioni del DRP 31/08/99 n°394, che così recita: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica,

b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno,

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza, d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

In base alla legge suddetta i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno dunque iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Referente, in accordo con il D.S., ritenga più

opportuna l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri previsti, in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

• si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e si cercherà di inserire in ogni classe non più di 2-3 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture;

• si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi classe numericamente omogenei;

• si terrà altresì conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni DSA, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

Il Consiglio di classe può decidere di individuare per ogni nuovo alunno straniero un compagno/a della stessa classe che svolga la funzione di tutor specialmente nei primi tempi del nuovo inserimento.

Sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno straniero in classe, saranno predisposti percorsi di facilitazione e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più efficace l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale.

b) Strategie didattiche.

Al fine di facilitare l'acquisizione della lingua italiana come strumento di comunicazione e culturale della società di nuovo inserimento il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata – PDP per alunni stranieri (come previsto

dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini:

• rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;

• uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;

• semplificazione linguistica;

• adattamento e facilitazione di programmi curriculari

• istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Il PDP è adottato anche nel caso di alunni stranieri soggiornanti da qualche tempo in Italia, che, pur padroneggiando la lingua della comunicazione, presentino ancora difficoltà con la lingua dello studio. Al fine di educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza, il Consiglio di classe potrà individuare altresì possibili percorsi di facilitazione relazionale nei seguenti termini:

• individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;

• promozione di attività di classe o di piccolo gruppo in cooperative learning;

• programmazione di attività o progetti interculturali rivolti a classi o gruppi di alunni;

Alfabetizzazione in Italiano come L2 e percorso d'apprendimento.

A fronte della presenza di alunni stranieri di nuovo inserimento nella comunità scolastica italiana, sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati delle varie discipline.

A questo proposito: “Il Collegio dei docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati per gruppi di alunni, per facilitare l’apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell’ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l’arricchimento dell’offerta formativa.”

In questo senso l’adattamento dei programmi per i ragazzi non italofoni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario, e sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina, così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari. In genere i programmi curricolari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono infatti elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofoni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali (o nelle aree disciplinari), e sarà compito del Consiglio di classe prevedere “il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell’anno scolastico”.

Il Collegio Docenti delega i Consigli di classe con presenza di alunni non italofoni a individuare possibili forme di “adattamento dei programmi di insegnamento”.

Alcune possibili forme già sperimentate sono le seguenti:

- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;

- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

- l'attivazione di laboratori e percorsi di alfabetizzazione in Italiano-L2, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici.

I percorsi di alfabetizzazione in italiano-L2 in orario scolastico o extrascolastico, e che possono prevedere l'inserimento dell'alunno straniero in piccoli gruppi di alunni anche di altre classi, perseguono l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso lezioni a piccoli gruppi per il raggiungimento, previa identificazione del livello iniziale di conoscenza della lingua, dei seguenti obiettivi:

• conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1);

• rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (livello A2);

• facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali. La valutazione formativa degli alunni stranieri.

Rispetto alla valutazione "certificativa", la valutazione "formativa" degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione gli specifici apprendimenti richiesti all'alunno (PDP), i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione (PDP).

Per gli alunni stranieri che non conoscendo la lingua italiana partono da un'evidente situazione di svantaggio, i Consigli di classe potranno decidere di valutare nella prima parte dell' anno scolastico i progressi realizzati nell'acquisizione della lingua, l'impegno profuso, con l'intento poi di programmare corsi intensivi di recupero delle conoscenze e competenze nelle singole discipline. E' utile ricordare che per tutti gli alunni con disagio e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa, allora, parte integrante della valutazione di italiano

(intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere, laddove possibile, la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana.

In assenza di tale figura bisognerà, quando possibile, prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

Allegato:

Piano per l'Inclusione 2023-24.pdf

Aspetti generali

Il modello organizzativo è basato su una leadership distribuita e partecipata in grado di valorizzare la professionalità di tutti e di ciascuno.

Esso tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui la scuola si compone attraverso il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF. Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASP, Enti Locali, Comunità Montana, etc). Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza. Procedere alle sostituzioni dei docenti assenti, curare la predisposizione e la pubblicazione di circolari e comunicazioni ufficiali nella bacheca del registro elettronico, redigere i verbali del Collegio Docenti, co-gestire lo scadenzario degli impegni per l'attuazione del Piano annuale delle attività (Vicario). Coadiuvare il Dirigente nella definizione dell'organico docenti, dell'orario delle lezioni, supportare il Vicario e sostituirlo quando assente (Collaboratore Vicario).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composizione di base: Collaboratori DS, Fiduciari di plesso, Referente PNRR, Animatore digitale. Le riunioni sono allargate alla partecipazione delle Funzioni strumentali. Altri Referenti possono essere chiamati a partecipare coerentemente con le incombenze operative di volta in volta emergenti.	12

Funzione strumentale	Area 1: GESTIONE DEL PTOF CON PREDISPOSIZIONE RAV - PDM E RENDICONTAZIONE SOCIALE a. Coordinare la stesura del PTOF, con attenzione a aggiornamenti, modifiche ed integrazioni; b. Coordinare la progettazione, la realizzazione, l'analisi e la valutazione dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa c. Coordinare le attività relative all'autovalutazione d'istituto, al Piano di miglioramento, al monitoraggio (anche sul piano organizzativo) dei processi e dei risultati, e alla rendicontazione sociale d. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate Area 2: SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI a. Individuare le esigenze formative dei docenti b. Socializzare informazioni su eventi formativi provenienti da MIM, USR, Ambito 21, altri enti. c. Progettare e organizzare le attività di formazione per i docenti d. monitorare attività formative anche attraverso la promozione e l'impiego del portfolio digitale. e. Curare la documentazione educativa inerente alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, anche in considerazione dell'adesione d'Istituto al modello Dada f. Organizzare l'accoglienza e la formazione dei nuovi docenti circa Regolamenti, prassi dell'Istituto e piattaforme digitali in collaborazione con il team digitale g. Monitorare l'attuazione e curare l'eventuale aggiornamento del Piano Formazione dei Docenti d'Istituto h. Coordinare il Comitato Tecnico Scientifico con	6

incontri periodici al fine di: - favorire il dialogo didattico tra Dipartimenti - offrire ai consigli di classe progettazioni interdisciplinari - elaborare schemi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti i. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Area 3: DIDATTICA PERSONALIZZATA a. Coordinare tutte le attività relative alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e alla diffusione di progetti, di iniziative e di formazione sulle tematiche BES e DSA b. Coordinare l'aggiornamento normativo in materia di Bisogni Educativi Speciali/Disturbi Specifici dell'Apprendimento/Disabili c. Supportare il D.S., i docenti di sostegno e i CdC - nelle procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica, previste dal D.Lgs 66/2017 (redazione, elaborazione e predisposizione del Profilo di funzionamento) - nella progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione (redazione, elaborazione e predisposizione del Progetto individuale, del Piano educativo individualizzato, del Piano per l'inclusione); - nell'elaborazione ed attuazione del PdP («Piano Didattico Personalizzato») relativo ad alunni caratterizzati da DSA («Disturbi Specifici di Apprendimento») o BES («Bisogni Educativi Speciali») - monitora l'esito formativo degli alunni con BES. d. Supportare i CdC impegnati nell'elaborazione ed attuazione dei vari tipi di programmazione relativi ad alunni con disabilità

e. Supportare il D.S., i docenti di sostegno e i CdC nello svolgimento dei compiti previsti per il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) f. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate AREA 4: SUPPORTO E INTERVENTI PER GLI STUDENTI a. Organizzare e coordinare le attività di recupero e di potenziamento anche in riferimento alle azioni previste dal PNRR Divari b. Organizzare e coordinare le attività per la valorizzazione delle eccellenze c. Organizzare attività di preparazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie d. Promuovere la partecipazione studentesca e delle famiglie alla vita della scuola anche in riferimento alle azioni previste dal PNRR Divari e. Supportare i CdC impegnati nell'elaborazione del Progetto Formativo Personalizzato destinato agli studenti-atleti di alto livello f. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate Area 5: ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTATIVA a. Predisporre un modello di comunicazione efficace e condiviso, finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte all'orientamento nelle scuole medie interessate b. Progettare e realizzare modulistica e materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, power point, vademecum, guide per l'iscrizione online, ecc.) c. Pianificare, organizzare e partecipare agli OPEN DAY nei locali dell'istituto e. Formare e

coordinare gli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle seconde e terze medie f. Organizzare e coordinare attività e segmenti didattici aperti agli alunni delle scuole medie g. In stretto raccordo con l'Orientatore d'Istituto/referente PCTO avviare una riflessione finalizzata alla realizzazione della didattica orientativa h. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate Area 6: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA a. Ricercare e diffondere informazioni su programmi e iniziative di formazione europea rivolti ad alunni e alunne e al personale scolastico, anche in collaborazione con enti e figure operanti a vario titolo nel campo di riferimento; b. Promuovere e coordinare attività e progetti, anche in collaborazione con altre istituzioni italiane ed estere, al fine di favorire l'internazionalizzazione della scuola e implementare la dimensione della cittadinanza globale dei suoi membri; c. Incoraggiare la partecipazione degli alunni e delle alunne e del personale della scuola tutto a programmi di studio e a progetti di cooperazione europea e internazionale, tesi all'apprendimento o al potenziamento di competenze linguistiche certificabili e spendibili nel mondo della scuola e del lavoro; d. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di

	monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate	
Capodipartimento	Ogni responsabile di Dipartimento coordina la programmazione dipartimentale, implementandone le iniziative curricolari ed extracurricolari (seminari, conferenze, prove d'ingresso o per classi parallele, corsi integrativi ecc.), monitorandone gli esiti, proponendo adozioni di libri di testo e acquisti di materiale didattico. I Dipartimenti sono: Lettere, Matematica e Fisica, Scienze, Scienze motorie, Storia e Filosofia, Economia e Diritto, Disegno e Storia dell'Arte, Lingue straniere, IRC, Sostegno.	10
Responsabile di plesso	Due unità per la sede centrale, due per la succursale di via Lo Bue e due per la sezione staccata di Ciminna. Devono assicurare il raccordo con la segreteria facendone circolare le informazioni (catalogazione delle circolari); gestire le sostituzioni dei colleghi assenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico; vigilare sull'applicazione del Regolamento d'Istituto; segnalare al DS e al DSGA problemi ed esigenze del plesso di riferimento.	6
Animatore digitale	Docente esperto, individuato dal Dirigente Scolastico. Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale, nonché le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	Coadiuva e supporta l'animatore digitale nelle azioni di promozione e diffusione dell'innovazione digitale e tecnologica.	3
Coordinatore	Ha il compito di coordinare le fasi di	1

dell'educazione civica	realizzazione dei percorsi di educazione civica; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di formazione e supporto; monitorare e socializzare i risultati agli organi collegiali.	
Docenti- referenti	I docenti impegnati sono 20 (con possibilità di molteplici incarichi o referenze sdoppiate). Referente Educazione civica e alla legalità: predispone e coordina progetti e iniziative di educazione alla legalità anche in collaborazione con enti esterni, e coordina i coordinatori di educazione civica dei singoli consigli di classe. Referente cyberbullismo: coordina le azioni di prevenzione e lotta al cyberbullismo anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine. Referente Dispersione (GOSP e adozioni-EIAM): cura i rapporti con i ragazzi adottati e con l'ente interistituzionale per il maltrattamento sui minori. Gestisce i rapporti con le istituzioni locali al fine di prevenire e risolvere problemi di dispersione scolastica e di incrementare l'inclusione. Si interfaccia con l'Osservatorio psicopedagogico per la dispersione. Referenti INVALSI: somministrazione, analisi e socializzazione degli esiti delle prove standardizzate. Organizzazione e assegnazione incarichi operativi connessi. Referente Olimpiadi di matematica: organizza e pianifica le attività per gli studenti partecipanti all'iniziativa. Referente salute e benessere: organizza in collaborazione con figure istituzionali ed enti esterni momenti informativi finalizzati all'educazione sanitaria degli alunni. Referente Orientatore/PCTO: si occupa di coordinare le	20

	attività relative alla progettazione dei percorsi di Orientamento e PCTO. Referente sicurezza per gli interventi di coordinamento con l'RSPP. Referente social - gruppo social. Referente sito Referente ambiente e cura spazi esterni coordina le attività in materia ambientale promuovendo l'attenzione verso tali tematiche Referente serra che ne cura e gestisce il corretto funzionamento Referente DADA Referente PNRR Referente Viaggi e visite guidate Referente attività culturali (teatro, cinema...) Referente laboratorio musica e canto Referente alunni disabili - sezione staccata Ciminna Referente cura spazi esterni - sezione staccata Ciminna Referente biblioteca - sezione staccata Ciminna	
Responsabili palestra	Gestiscono strutture e attrezzature sportive in dotazione all'Istituto.	2
Coordinatori del Consiglio di Classe	Nel caso di assenza del Dirigente Scolastico, presiede il Consiglio di Classe. Controlla la corretta compilazione del registro elettronico di classe. Informa le famiglie sulle assenze, il profitto, la condotta degli alunni. E' responsabile del progetto di monitoraggio e del controllo di efficacia delle attività e degli obiettivi programmati. Coordina le iniziative didattiche curricolari ed extra curricolari (programmazione coordinata del CdC), tenendo conto delle esigenze didattiche e delle altre attività proposte dall'Istituto. Predispone un'ipotesi di Piano Annuale del Consiglio di Classe. Coordina le attività per la stesura del documento del 15 Maggio.	66
Referenti laboratorio	I Referenti di laboratorio, distribuiti tra la sede centrale, il plesso di Via lo Bue e la sede	6

	distaccata di Ciminna si occupano della gestione e della tutela dei laboratori di : Arte, Fisica, Informatica, Scienze, Musica e canto e delle Biblioteca di Ciminna. Svolgono i seguenti compiti: controllo e verifica in avvio di anno scolastico e in itinere dell'elenco descrittivo dei beni presenti; dello stato di funzionamento ed eventuale fabbisogno; predisposizione di un regolamento per l'utilizzo del laboratorio, specificando criteri adottati e priorità individuate; controllo periodico durante l'anno del buon funzionamento dei beni contenuti in laboratorio, segnalando attraverso apposito modulo anomalie o inefficienze; controllo e verifica finale al termine dell'anno scolastico.	
Gruppo di supporto funzioni strumentali	Coadiuva il docente FS nelle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla specifica area. Partecipa a riunioni ed incontri per fornire un contributo attivo e concreto.	18
Coordinatori di indirizzo	Coordina i gruppi di lavoro nella predisposizione di iniziative di studio e curvature rispetto all'indirizzo di settore.	4
Commissioni e gruppi di lavoro	Alle commissioni viene affidato un incarico specifico da assolvere e compiti quali: - individuare bisogni e criticità relativi al proprio settore - analizzare strategie per affrontare e risolvere le problematiche emerse - presentare al Collegio proposte	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Prima Collaboratrice del DS Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Le 2 unità attive (tot. 36 ore) sono destinate per 34 ore alle disposizioni giornaliere, 2 ore destinate all'insegnamento per sdoppiamento classe che in organico di diritto era articolata Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Disposizioni giornaliere	2
A026 - MATEMATICA	Disposizioni giornaliere Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Disposizioni giornaliere	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	L'unità attiva (tot. 18 ore) è destinata per 11 ore - secondo collaboratore del DS, 3 ore per disposizioni giornaliere, 2 ore per potenziamento nel Liceo tradizionale, con curvatura in Comunicazione Digitale gestione curvature, 2 ore per potenziamento nel Liceo opzione Scienze Applicate, con curvatura Fisico-Tecnologica. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Disposizioni giornaliere	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Disposizioni giornaliere	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	L'unità attiva (tot. 18 ore) è destinata per 14 ore alle disposizioni giornaliere e 4 ore destinate a percorsi di Cittadinanza e Costituzione in orario pomeridiano Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Disposizioni giornaliere	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	L'unità attiva (tot. 18 ore) è destinata per 4 ore, in orario mattutino, al percorso ESABAC, 2 ore destinate al potenziamento del francese, in orario pomeridiano, 12 ore alle disposizioni giornaliere. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Disposizioni giornaliere	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	L'unità attiva (tot. 18 ore) è destinata per 16 ore alle disposizioni giornaliere, 2 ore destinate all'insegnamento per sdoppiamento classe che in organico di diritto era articolata Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Disposizioni giornaliere	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi e contabili, implementando al contempo le direttive di massima impartite dalla Dirigente Scolastica.
Ufficio protocollo	Scarico plurigiornaliero della posta elettronica da Gecodoc, smistamento ai destinatari (uffici interessati o al personale). Protocollazione informatica e archiviazione dei documenti in entrata. Distinta per ufficio postale. PASS.
Ufficio acquisti	Richiesta CIG e DURC. Gestione acquisti beni e servizi previo controllo scorte di magazzino. Preventivi – impegni (determina all'albo) – ordini. SIDI Sistema AMICA. Archiviazione elettronica atti contabili. Assegnazioni cassetti docenti. Gestione contratti (assicurazione – noleggio Fotocopiatore – manutenzione antincendio – manutenzione hardware – manutenzione ascensori). Segnalazione guasti ad Enti Locali. Rapporti con l'Ufficio Postale. Protocollazione posta elettronica dell'ufficio di competenza inerente al settore.
Ufficio per la didattica	Gestione fascicoli personali alunni: iscrizioni, trasferimenti, rilascio certificati, nulla osta e attestazioni varie, pagelle (generazione e archiviazione). Rilevazione delle assenze. Attività propedeutica per la predisposizione degli organici. Adempimenti relativi ai libri di testo. Gestione degli Organi Collegiali. Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione (con la commissione viaggi). Collaborazione con il docente referente alunni BES.

	Elezioni Organi Collegiali (supporto a Commissione elettorale). Borse di studio. Statistiche alunni. Infortuni. Protocollazione posta elettronica dell'ufficio di competenza.
Ufficio Personale	Stipula contratti supplenze brevi e saltuarie – UNILAV. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. Aggiornamento delle graduatorie di Istituto. Gestione assenze e richiesta visita fiscale, trasmissione dati al SIDI, emissione dei relativi decreti. Monitoraggio periodico permessi L.104. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Graduatorie perdenti posto. Ricostruzioni di carriera. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio certificati. Rilevazione scioperi. Gestione delle visite fiscali e medico collegiali. Gestione degli Organi Collegiali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/voti/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/voti/
Modulistica da sito scolastico
https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
Modulistica Utenti servizi didattici https://www.iisdalessandro.edu.it/lsdalessandro/sportelli-didattici/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete SPFFS - Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

I soggetti aderenti al SPFFS dichiarano di condividere i seguenti obiettivi:

ü sostituire le bottigliette di plastica con borracce o bicchieri riutilizzabili;

ü sostituire bicchieri di plastica con bicchieri compostabili per i distributori automatici;

ü sostituire le palette di plastica con palette compostabili per i distributori automatici;

- sostituire le bottiglie di plastica delle bevande e dell'acqua con lattine o tetrapak per i distributori automatici;
- sostituire bicchieri e piatti di plastica con bicchieri di vetro o compostabili nelle mense;
- sostituire le posate di plastica con quelle di metallo nelle mense;
- effettuare la raccolta differenziata nei propri ambienti;
- favorire e sostenere la formazione di personale docente, Ata, alunni e genitori in materia di riciclo e risparmio energetico;
- realizzare azioni di sensibilizzazione delle famiglie e del quartiere sulle buone prassi in favore della tutela e del rispetto dell'ambiente;
- favorire la creazione di meccanismi virtuosi di motivazione e auto-motivazione alla salvaguardia ambientale;
- realizzare materiali didattici e informativi utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza delle SPFFS;
- promuovere una visione dell'ambiente come "bene comune" di cui prendersi cura;
- promuovere il confronto e l'approfondimento tra Istituzioni Scolastiche in merito all'individuazione di comuni strategie a salvaguardia dell'ambiente;
- valorizzare le competenze e le risorse (logistiche e professionali) dei singoli enti aderenti a SPFFS, nonché prevedere la realizzazione di un elenco di "buone prassi" da diffondere presso altri Istituti Scolastici ed enti formativi;
- sviluppare e potenziare una "cultura di rete" sensibilizzando, coinvolgendo e corresposabilizzando tutti i soggetti (famiglie, enti locali, associazioni, enti e Università) nella programmazione e attuazione dei progetti della rete.

Denominazione della rete: RIESCO – RETE ISTITUZIONALE EDUCATIVA PER GLI SCAMBI CULTURALI E L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

	• Orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto: “RIESCO A... Stare bene a scuola”

Individuazione delle attività e tempi di realizzazione:

in riferimento a ciascuna delle tre tematiche individuate per lo scambio e confronto tra gli Studenti, le Studentesse e i Docenti delle tre Istituzioni Scolastiche, ciascuna Scuola identificherà alcuni Docenti che guideranno un gruppo di Studenti e Studentesse in un percorso di riflessioni condivise utili a sviluppare e potenziare la capacità di pensiero critico e, allo stesso tempo, far acquisire capacità e competenze innovative per sapere identificare, predisporre e disseminare le conoscenze inter- e multi-disciplinari approfondite rispetto a una data tematica.

Nello specifico, tale attività consentirà di sperimentare concretamente un paradigma didattico-formativo basato sul learning-by-teaching e sulla peer-communication, che risulterà più attualizzato rispetto alle esigenze di crescita individuale e sviluppo del potenziale interazionale tra Studenti, Docenti e Comunità scolastica e civica di riferimento.

Nel corso dell’anno, le riflessioni critiche e le elaborazioni prodotte da ciascuna Scuola in relazione alla tematica individuata, saranno condivise in occasione di una giornata/evento conclusivo, aperto a tutta la Comunità Educante, secondo il calendario di massima di seguito riportato:

- Maggio 2023 – presso l'Anfiteatro all'aperto di Ventimiglia di Sicilia.

Risorse professionali

In occasione dell'evento finale, ogni Istituzione Scolastica incaricata dell'organizzazione della specifica giornata coinvolgerà uno o più Esperti Esterni, identificati quale testimonial significativi rispetto alla specifica tematica individuata.

Denominazione della rete: " Accordiamoci in... Rete !" ACCORDO DI RETE DI SCOPO SCUOLE A INDIRIZZO MUSICALE - AMBITO 21

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche, collegate in RETE, promuovono: potenziamento della pratica musicale, ampliamento delle opportunità formative per gli alunni e le alunne, consolidamento di sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti e metodi condivisi, anche in collaborazione con Associazioni, Enti, istituzioni scolastiche a vocazione musicale e Conservatori.

Gli istituti aderenti si impegnano a:

1. raccogliere e divulgare informazioni, progetti, esperienze, buone pratiche organizzative e didattiche;

2. svolgere attività di confronto, progettazione e ricerca attivando gruppi specifici di lavoro;

3. elaborare progetti condivisi di miglioramento dell'offerta formativa miranti alla condivisione di criteri per l'organizzazione delle prove attitudinali e l'assegnazione degli strumenti anche in riferimento al decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 e alla Nota MIUR 22536 5.09.2022;

4. Costruire collaborazioni con Enti certificatori delle competenze musicali, i Licei musicali, il Conservatorio, l'Università per creare sinergie e qualificare l'offerta formativa delle scuole nel rispetto dei diversi ruoli formativi;

5. Organizzare attività formative e di aggiornamento per i docenti (corsi, seminari, convegni ecc.);

6. Favorire la condivisione delle risorse umane delle diverse scuole della rete, come previsto dalla normativa, secondo progetti di valorizzazione professionale degli insegnanti;

7. Rendere disponibili, pur rispettandone la proprietà, i materiali elaborati dalle singole scuole per costituire e implementare una banca dati comune;

8. Identificare strutture, spazi e risorse strumentali, professionali e didattiche presenti sul territorio, utili per lo svolgimento della pratica musicale;

9. Organizzare manifestazioni musicali in collaborazione con Enti Locali e altre associazioni culturali.

10.Promuovere e organizzare esperienze didattiche di " pratica musicale collettiva e di approfondimento/conoscenza": workshop, Masterclass, scambi e piccoli stage nelle scuole;

11. Favorire, per allievi motivati e che abbiano raggiunto una competenza strumentale adeguata, l'ottenimento della certificazione di I Ciclo attraverso il conseguimento dell'esame previsto nei curricula didattici pre-accademici attivati dai Conservatori di Musica.

Denominazione della rete: GRUPPI AZIONE LOCALE - METROPOLI EST

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto per l'articolazione di mappe di continuità e per la valorizzazione di beni culturali e museali in partnership con l'I.C. "Don Rizzo" di Ciminna.

Denominazione della rete: Scuole Green Nazionale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto “Scuole Green Nazionale”, di cui fanno parte diverse scuole di Palermo e alcune associazioni ambientaliste, nasce con l’intento di favorire l’interscambio di informazioni, il rafforzamento delle competenze e la definizione di una strategia e di un programma comune in materia di sostenibilità ambientale.

Denominazione della rete: Digital Highlights

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, inserito all'interno dell'avviso pubblico M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4, intende potenziare le competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole.

La "Digital Highlights" è una tecnica, utilizzata in particolare per sintetizzare le gare sportive, che si esprime attraverso video, e che consente di ridurre in pochi minuti, a volte secondi, le fasi salienti di un evento, ma anche di un contenuto, di un'attività. E' un linguaggio multimediale fruito volentieri dai ragazzi, che si avvicina molto all'approccio cognitivo delle giovani generazioni, e che consente di sviluppare e rendere chiaro un contenuto in poco tempo.

Il progetto parte dalla formazione dei docenti delle scuole aderenti sul DigComp 2.2 e sulla sua possibile applicazione nei percorsi formativi. Si tratterà di una formazione non teorica, che comprende moltissime attività e risorse. La metodologia sarà fortemente laboratoriale e tenderà a riprodurre e simulare le dinamiche di classe.

Al termine di questa prima fase, nelle scuole aderenti verrà adottato il curriculum e nei percorsi didattici saranno inserite le attività previste, senza escludere che si possano integrare, anche con proposte di nuove risorse. Sarà prevista una sperimentazione nelle classi dei percorsi, delle attività e delle risorse condivise. Per gli studenti verranno organizzati momenti di incontro, online ed in presenza, per sperimentare molte delle risorse già indicate e messe a disposizione dalla piattaforma.

Questo percorso di implementazione rappresenta una grande opportunità per disseminare nelle

scuole la prassi di assumere un curricolo trasversale per lo sviluppo della competenza digitale.

Denominazione della rete: ITS ACADEMY - NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della Fondazione

Approfondimento:

La Fondazione ITS ACADEMY NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA dell'Alessandro Volta di Palermo, un Istituto Tecnico Superiore, ossia una scuola post diploma ad alta specializzazione riconosciuta dal MIM e da INDIRE, nasce per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. La fondazione propone al nostro Istituto un partenariato per la realizzazione di due percorsi biennali da destinare agli studenti delle classi quarte e quinte in occasione di alcuni incontri di orientamento:

1) tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

utile nell'ambito della ricerca, progettazione, sviluppo, produzione e manutenzione di dispositivi biomedicali;

2) tecnico superiore per il sistema di qualità di prodotti e processi a base biotecnologica spendibile nei comparti chimico farmaceutico, alimentare, ambientale e dei biomateriali per il controllo della qualità.

I corsi, rivolti a studenti dell'ITS che hanno già conseguito il diploma, sono strutturati per competenze per offrire una formazione tecnica altamente qualificata che consenta agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro.

Denominazione della rete: Osservatorio Territoriale per la dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare	• Prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'IIS "G. D'Alessandro" è sede dell'Osservatorio di Area sul fenomeno della Dispersione Scolastica che coordina le Scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Bagheria, S. Flavia, Aspra, Casteldaccia, Altavilla Milicia, Ficarazzi, Cefalù e Termini Imerese.

Da anni l'Osservatorio opera in maniera funzionale e diretta rispetto al monitoraggio, alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, attraverso una struttura organizzativa costituita dalla Dirigente scolastica che svolge il ruolo di Coordinatrice e dalle OOPPTT (Operatrici Psico-Pedagogiche Territoriali), le quali operano con interventi settimanali nelle scuole con alto tasso di dispersione scolastica e a consulenza in tutte le altre, con la finalità di offrire sostegno al personale docente ed al D.S. nell'affrontare le problematiche connesse al disagio degli studenti e delle relative famiglie a rischio di marginalità sociale e/o in condizioni di disabilità.

Denominazione della rete: FIP (Federazione Italiana Pallacanestro) Sicilia - Corso di arbitri di pallacanestro

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione per gli studenti
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Approfondimento:

Il Comitato Italiano Arbitri, facente capo alla Federazione Italiana Pallacanestro, nell'ottica della campagna di reclutamento per la S.S. 2022/2023, propone di organizzare presso l'Istituto scolastico un corso arbitri della durata di 20 ore - 10 incontri complessivi da due ore ciascuno - da svolgersi due giorni alla settimana durante gli orari pomeridiani.

Il presente corso verrà offerto a titolo gratuito dal un Formatore CIA di Palermo, a tutti gli studenti e le studentesse over 13 che frequentano tutti gli indirizzi del nostro liceo.

Gli incontri prevedono l'alternarsi di lezioni tecniche teoriche e pratiche. Al termine del corso, i partecipanti saranno tesserati come arbitri per la Federazione Italiana Pallacanestro, e verrà loro consegnata la maglia arbitrale e un fischietto.

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO TERRITORIALE N.21

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola partecipa a rete d'ambito, come previsto dall'art.1, comma 70 e ss della L.107/2015. Si tratta di una rete finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, definite sulla base di accordi di rete tra autonomie scolastiche dell'ambito territoriale 21, con l'obiettivo di

realizzare una maggiore sinergia tra le scuole e rafforzarne le competenze attraverso la condivisione di esperienze e realizzare una maggiore apertura al territorio.

Denominazione della rete: Rete per la promozione antimafia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di promuovere la cultura antimafia nelle scuole.

All'interno della rete saranno costituiti dei gruppi formali di lavoro che dovrebbero occuparsi della definizione di un progetto pedagogico e culturale antimafioso e della costruzione di un manifesto partecipato; della costruzione di percorsi didattici che, nell'ambito delle discipline curriculari, possa favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di una cultura antimafia, attraverso un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento; di iniziative ed attività di disseminazione, di condivisione delle buone pratiche di divulgazione scientifica, di

formazione del corpo docente anche col coinvolgimento di esperti; di sostegno alla partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche, col coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, a manifestazioni e azioni volte a promuovere il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa

Denominazione della rete: Ricomincio con te per essere comunità

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, grazie a una rete di oltre 15 soggetti fra associazioni, enti del terzo settore, istituzioni e scuole, offrirà ai giovani di età compresa fra gli 11 e i 17 anni di Altavilla, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi e Santa Flavia tantissime opportunità (laboratori creativi, attività formative, opportunità di crescita personale, ecc.) che si svolgeranno sia in orari scolastici che in orari extrascolastici, sia

presso le scuole che aderiranno alla rete sia presso il Centro Don Milani dove sarà istituita un'officina permanente. Il progetto nasce con l'obiettivo di creare una comunità educante che contrasti la povertà educativa offrendo opportunità e stimoli alle nuove generazioni ma anche supporto e ascolto alle famiglie dei giovani a rischio dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Rete Scuole DADA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

All'interno della Rete si condividono, con i componenti, i principi pedagogici ispiratori, le caratteristiche e la visione di una scuola destinata al futuro. Si entra a far parte di una comunità virtuale di scuole che si conoscono, riconoscono sulla comune via della innovazione.

Denominazione della rete: Rete nazionale di Debate - WeDebate

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nazionale WeDebate si occupa di divulgare la metodologia didattica del Dibattito regolamentato e di organizzare competizioni interscolastiche. Il Debate è un approccio di lavoro che già molti docenti dell'istituto mettono in pratica per rendere interattive e stimolanti le lezioni e mira allo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza quali l'ascolto attivo, la ricerca delle fonti di informazioni e il public speaking.

Far parte della rete permette di usufruire di corsi di formazione di base sulla metodologia e di corsi avanzati sulle teorie dell'argomentazione.

Denominazione della rete: Rete di Scuole per Convenzione di Cassa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete mira alla stipula di una convenzione di cassa con un istituto tesoriere che verrà individuato, dalla scuola capofila della rete, l'IIS E. Majorana di Palermo, tra gli istituti cassieri uscenti delle scuole aderenti alla rete. L'obiettivo è quello di stipulare una convenzione a delle condizioni economiche più vantaggiose per tutti gli aderenti alla rete. L'adesione alla rete consente all'Istituto di procedere, al momento della scadenza, alla stipula di una nuova convenzione alle condizioni economiche previste da tale accordo quadro, senza esperire singolarmente tutte le formalità del caso previste per le attività negoziali.

Denominazione della rete: Educarnival

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'educazione all'interculturalità nella prassi didattica.

L'intervento formativo consta di uno o più moduli di "in/formazione" sulla tematica della 'Educazione all'Interculturalità' ed è inteso ad aggiornare la comunità scolastica su cosa si intende oggi per 'interculturalità' e 'cittadinanza globale' in ambito educativo. In particolare, l'obiettivo è quello di dare maggiori chiarimenti su come la tematica possa essere trattata all'interno del curricolo di educazione civica, anche attraverso il supporto della piattaforma europea di formazione (European School Education Platform) e la programmazione/implementazione di progetti europei (eTwinning, Erasmus+, gemellaggi, etc.). Ancora, l'intervento intende focalizzare sulla stretta connessione tra l'educazione interculturale con le mobilità individuali e di gruppo (in uscita e in entrata), chiarendo gli aspetti legislativi (riferimenti ministeriali) e burocratici a queste legati, cosa viene richiesto alle scuole e cosa la nostra di scuola già fa (patto formativo, diari di bordo, valutazione delle competenze, etc.) e come può migliorare il proprio piano di azione. L'intervento, ripetibile nel tempo (per aggiornamenti) e flessibile nella sua organizzazione interna, è svolto da docenti interni che si avvalgono tuttavia dell'esperienza sul campo nella progettazione e implementazione di attività intese allo sviluppo di competenze interculturali e che hanno essi stessi fruito di formazione in questo settore (formazione eTwinning, Comenius/Erasmus+, S.O.F.I.A., Ambito 21, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti, ma in particolare quelli impegnati nella realizzazione delle innovazioni e della internazionalizzazione della scuola
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Seminari; condivisione di materiali digitali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per l'Internazionalizzazione della Scuola (eTwinning – Erasmus+)

L'Istituto (che ha concluso nel 2019 un progetto formativo di mobilità internazionale dei docenti e della Dirigenza nell'ambito Erasmus+ KA1) ha continuato e continua ad offrire opportunità di formazione – individuale e di gruppo – principalmente attraverso la piattaforma School Education Gateway e la rete eTwinning (anche tramite le sedi regionali, in modalità in presenza o blended). Per l'annualità in corso e il triennio tutto, verranno suggeriti interventi formativi proposti da ESUP (European School Education Platform), la piattaforma nella quale confluiscono eTwinning e School Education Gateway. La formazione riguarda i docenti tutti, non solo quelli di lingua, offrendo percorsi attinenti singole discipline insieme a quelli di carattere trasversale (soft skills, STEM, CLIL, Global Citizenship, inclusione, etc.), in lingua italiana e/o in altre lingue (principalmente, inglese/francese). In collaborazione con l'Institut français di Palermo poi, per supportare i docenti coinvolti nel Corso EsaBac (dove, tra l'altro, si insegna Histoire), vengono suggerite iniziative di formazione mirate proprio ai docenti di Francese e di Storia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti, ma in particolare quelli impegnati nella realizzazione delle innovazioni e della internazionalizzazione della scuola
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale a scuola

La presente formazione si concentra sull'applicazione degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nell'ambito scolastico, offrendo ai partecipanti una panoramica sui vantaggi che tali strumenti possono offrire ai docenti. Attraverso l'utilizzo di queste tecnologie, i docenti possono ottenere una maggiore efficienza nella preparazione delle lezioni, ottimizzare i materiali didattici e personalizzare i contenuti per soddisfare le diverse esigenze degli studenti, favorendo così un approccio didattico più inclusivo. Ciò permetterà loro di concentrarsi maggiormente sulla progettazione e l'organizzazione delle attività di apprendimento. Il corso si sviluppa come un laboratorio pratico, in cui i docenti avranno modo di utilizzare programmi gratuiti di IA per personalizzare il processo di preparazione delle lezioni e coinvolgere gli studenti attraverso l'uso di nuovi linguaggi. Sarà possibile creare automaticamente documenti, immagini, presentazioni, riassunti, video e quiz. L'obiettivo del corso è fornire a ciascun docente una cassetta degli attrezzi completa per l'impiego delle tecnologie di IA nelle proprie lezioni, allo scopo di stimolare il coinvolgimento degli studenti nello sviluppo di pensiero critico e creativo e di aiutarli a realizzare il proprio potenziale. Con i nuovi strumenti a disposizione, i docenti saranno in grado di creare un ambiente di apprendimento innovativo e dinamico, in cui gli studenti potranno sviluppare le proprie abilità in modo personalizzato e orientato al successo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta su piattaforma Futura ID 131218

Titolo attività di formazione: Didattica ludica, partecipata e innovativa

Una proposta formativa orientata ad educatori e formatori che desiderano utilizzare un approccio coinvolgente e ludico con i ragazzi, con l'obiettivo di creare un percorso per dar valore e accrescere le competenze sociali e personali. Questo percorso avviene attraverso una maggiore conoscenza di se stessi, sia in termini personali che in termini di fisiologici, legati al funzionamento del cervello, tutto ciò associato a una proposta di attività ludiche e creative che favoriscono il potenziamento delle capacità celebrali, quali l'attenzione, la memoria, la logica, l'osservazione, la narrazione e la creatività. Il percorso si propone di sviluppare le capacità cognitive, la memoria, la riflessione, la concentrazione, la logica, il problem solving e allo stesso tempo punta a fornire un metodo di lavoro e di studio. Quando portiamo i giochi in classe e nei vari contesti ci chiediamo sempre: & un momento di riposo o di studio? Serve a creare serenità e benessere? Come si lega il gioco al contesto in cui ci troviamo? Giocare e apprendere; che cosa significa? In questo viaggio uniremo gli strumenti dei "GIOCHI ALLENAMENTE" con un percorso base di "DIDATTICA LUDICA". Scoprire attraverso attività partecipate e coinvolgenti quanto la nostra idea di mondo sia legata a come lo percepiamo, significa comprendere quali azioni svolgere per renderlo migliore, cambiando anche la visione del guardare. La proposta si sviluppa conciliando un approccio per competenze e uno multidisciplinare per saperi. In particolare con un i riferimento ai seguenti obiettivi: Tra gli obiettivi che si pone il progetto Ludomastro Factory dedicato alla formazione dei docenti, abbiamo identificato quelli che possono avere maggiore attinenza con le linee guida proposte dal MIUR con riferimento all'acquisizione delle competenze, e possono essere evidenziati in funzione delle scelte operative del progetto complessivo. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento, per

favorire la crescita personale e il successo scolastico Educare all'ascolto, alla comunicazione e alla convivenza. Stimolare il desiderio e il piacere della ricerca in modo da farne un'abitudine quotidiana Accrescere i tempi di attenzione Sollecitare la creazione di un metodo di lavoro e di apprendimento Scoprire il linguaggio visivo Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali Avere un approccio consapevole verso le proprie potenzialità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto con l'uso dei fondi di Ambito destinati alla formazione

Titolo attività di formazione: Valutare senza voti. Dalla valutazione dell'apprendimento alla valutazione per l'apprendimento

Un percorso formativo in modalità mista (presenza/a distanza) sul tema della valutazione formativa ed educativa, a partire da una riflessione sul significato profondo di valutazione e ruolo educativo della scuola, fino alla definizione di un identikit di un nuovo modello di valutazione. Il tema della valutazione incontrerà anche il tema del benessere delle studentesse e degli studenti, la costruzione del senso dello stare a scuola e la motivazione allo studio è la valutazione degli apprendimenti. Valutare le prestazioni o valutare il processo? Come garantire trasparenza e oggettività nelle valutazioni? Meglio valutare con o senza i voti? Proveremo insieme a dare una risposta a queste domande e ad immaginare un nuovo sistema di valutazione che aiuti ad imparare meglio e senza stress.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola con i fondi dell'ambito destinati alla formazione

Titolo attività di formazione: Google workspace e Office 365 for education: guida pratica all'utilizzo dei principali applicativi

Il corso è progettato per aiutare i partecipanti a padroneggiare l'uso efficace degli applicativi delle piattaforme Google Workspace e Office 365. Durante il corso si esploreranno le principali funzionalità di entrambe le suite di produttività e si imparerà a sfruttarle al meglio per aumentare l'efficienza e semplificare il proprio lavoro quotidiano. Il corso sarà strutturato in modo da offrire un equilibrio tra teoria e pratica. Gli argomenti teorici consentiranno di comprendere a fondo le caratteristiche e le capacità di Google Workspace e Office 365, mentre le attività laboratoriali permetteranno di mettere in pratica quanto appreso. Durante le sessioni pratiche, ognuno avrà l'opportunità di applicare direttamente le conoscenze acquisite, risolvendo casi specifici e affrontando le sfide comuni che possono sorgere nell'uso di queste piattaforme. I partecipanti saranno incoraggiati a proporre, in base alle proprie esigenze specifiche, problematiche che desiderano affrontare. Sarà un'opportunità per collaborare, scambiare idee e imparare gli uni dagli altri. I principali argomenti trattati includeranno: 1. Introduzione a Google Workspace e Office 365 2. Utilizzo dei principali applicativi della piattaforma Google Workspace: Gmail, Meet, Classroom, Calendar, Drive, Documenti, Fogli e Presentazioni. 3. Utilizzo dei principali applicativi della piattaforma Office 365: Word, Excel, PowerPoint, OneNote. 4. Collaborazione in tempo reale con

Google Docs e Office Online 5. Organizzazione e condivisione di file con Google Drive e OneDrive Alla fine del corso, i partecipanti avranno acquisito le competenze necessarie per utilizzare in modo più efficiente Google Workspace e Office 365 nella loro routine lavorativa. Saranno in grado di affrontare situazioni specifiche e di sfruttare appieno le potenzialità di queste piattaforme per migliorare la produttività e la collaborazione all'interno del loro team.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta su piattaforma Futura ID 158700

Titolo attività di formazione: Introduzione al Debate

Il progetto “Introduzione al Debate” ha come fine l’acquisizione di una conoscenza di base sulla metodologia del Debate, un approccio didattico inserito nel Movimento Avanguardie educative dell’Indire, la cui adozione viene promossa per favorire l’approccio dialettico e la pratica di un uso critico del pensiero, per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile, per favorire il lavoro in gruppo e l’integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali. Nello specifico il Debate è teso allo sviluppo delle competenze dialogiche, comunicative e argomentative tese a indurre riflessioni nel campo etico e applicativo su tematiche controverse. In particolare, il corso approfondisce i seguenti argomenti: Le tecniche di Public Speaking; la costruzione delle argomentazioni; il ruolo degli speakers nel Debate, il dibattito regolamentato e le Soft Skills, i Protocolli di Debate, Le fallacie argomentative; la ricerca documentale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AISLi Training for Excellence 2024-2025

Il corso, che prevede 10 seminari interattivi in modalità online di 1.30 ora ciascuno e di 10 ore di sessione in modalità FAD, Homework and Self-study (per un totale di 25 ore), è rivolto principalmente a docenti di lingua straniera (Inglese) e risponde in pieno alle loro esigenze di formazione continua. Organizzato da AISLi (Associazione Italiana Scuole di Lingue) e riconosciuto dal MIUR (Piattaforma S.O.F.I.A., iniziativa formativa ID. 84074), è tenuto in lingua da formatori specializzati e relatori di fama internazionale. I webinar, in forma di parte teorica e pratica di laboratorio, si svolgono nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, da settembre a maggio, e promuovono lo sviluppo professionale in 5 aree chiave: 1. Letteratura 2. Metodologia 3. Motivazione, Creatività, e Engagement 4. Inclusione 5. Tecnologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche

- Webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Tecnologia digitale e didattica laboratoriale nelle STEM

Obiettivo del corso sarà quello di sviluppare nei docenti competenze di didattica digitale laboratoriale relative all'insegnamento delle materie STEM, mediante l'uso dei sensori online MBL (Microcomputer Based Laboratory), in dotazione nei laboratori di fisica e scienze del nostro Istituto. Tale strumentazione viene utilizzata, interfacciata con un PC, tramite il supporto di un DataLogger che permette di visualizzare, in tempo reale le rappresentazioni tabulari e cartesiane dei dati sperimentali raccolti. I vantaggi dell'uso di tali strumenti nella didattica laboratoriale della fisica e delle scienze sono molteplici poiché permettono di semplificare il processo di raccolta e analisi dei dati, rendendo gli esperimenti più accessibili ed efficienti. Inoltre, fanno sì che gli studenti riconoscano connessioni tra il mondo reale e i principi teorici, modellizzando fenomeni reali attraverso gli strumenti di analisi e fit dei dati. Tali processi supportando la costruzione del sapere formale e consentono agli studenti di applicare concetti matematici e scientifici per comprendere e risolvere problemi del mondo reale. Questo approccio aiuta gli studenti a vedere l'utilità pratica delle materie che studiano, a sviluppare abilità di risoluzione di problemi e acquisire competenze matematiche e scientifiche. Il corso intenderà, dunque, sviluppare competenze didattiche, di progettazione e implementazione di tale metodo di indagine sperimentale, contestualmente ad uno sviluppo di competenze digitali applicate alla ricerca scientifica. Alla fine del corso ogni corsista sarà in grado di progettare e implementare buone pratiche didattiche, con ricaduta nella pratica d'insegnamento, al fine di verificare come queste metodologie si traducono in una migliore esperienza di apprendimento per gli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti di ambito scientifico
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta su piattaforma Futura ID 170106